



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 24 NOVEMBRE 2008

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

### A) CONSIGLIO REGIONALE

<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 28 OTTOBRE 2008 - N. VIII/720</b> (1.3.1)	
Modifica all'allegato A) «Elenco zone omogenee e relativi Comuni» della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali) . . . . .	3340
<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 4 NOVEMBRE 2008 - N. VIII/721</b> (1.1.1)	
Ordine del giorno concernente iniziative presso il Governo e il Parlamento per superare la sperequazione nel trattamento pensionistico degli ex combattenti. . . . .	3347
<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 4 NOVEMBRE 2008 - N. VIII/722</b> (1.1.1)	
Ordine del giorno concernente la modifica della legge 14 ottobre 1999, n. 365, circa la restituzione delle salme dei caduti in guerra ai loro familiari . . . . .	3348
<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 4 NOVEMBRE 2008 - N. VIII/725</b> (1.7.0)	
Bilancio di previsione 2008 dell'Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (I.Re.R.)	3348
<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 4 NOVEMBRE 2008 - N. VIII/726</b> (1.7.0)	
Bilancio di previsione 2008 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA) . . . . .	3349

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 13 NOVEMBRE 2008 - N. 13035</b> (1.8.0)	
Nomina dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Housing Sociale . . . . .	3349
<b>DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 17 NOVEMBRE 2008 - N. 13162</b> (2.2.1)	
Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano (d.p.g.r. n. 58521 dell'8 aprile 1994) e successive modifiche e integrazioni, finalizzato alla modifica della disciplina urbanistica delle funzioni compatibili del polo esterno della fiera di Rho-Pero . . . . .	3349

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2008 - N. 8/8383</b> (1.8.0)	
Designazione del rappresentante della Regione Lombardia nel Board dell'ISPAC (International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme) . . . . .	3352
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2008 - N. 8/8391</b> (3.2.0)	
Determinazioni in merito al Progetto CRS-SISS: Schema di Accordo per la partecipazione delle farmacie al servizio di prenotazione in farmacia attraverso il SISS di visite ed esami specialistici e alla registrazione del consenso informato al trattamento dei dati personali in ambito CRS-SISS . . . . .	3352
<b>DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2008 - N. 8/8425</b> (2.2.1)	
Promozione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale «Expo 2015» . . . . .	3355

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### GIUNTA REGIONALE

#### Presidenza

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 17 NOVEMBRE 2008 - N. 13145</b> (4.3.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale – OCM vitivinicolo – Aiuti alla riconversione e alla ristrutturazione dei vigneti – Approvazione del manuale delle procedure. . . . .	3356

- 1.3.1 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali / Ordinamento Enti locali
- 1.1.1 ASSETTO ISTITUZIONALE / Profili generali / Rapporti Stato-Regioni
- 1.7.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Persone giuridiche, aziende regionali e locali
- 1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
- 2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
- 3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
- 4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

**D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 19 NOVEMBRE 2008 - N. 13319** (3.3.0)  
Approvazione dell'avviso rivolto agli operatori accreditati riguardante la promozione dell'offerta formativa per detenuti - Anno formativo 2008-2009 (P.O.R. Ob. 2 FSE 2007-2013, Asse IV - Capitale umano - Obiettivo specifico i) 3367
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 NOVEMBRE 2008 - N. 12760** (5.1.2)  
Piano annuale di intervento ordinario per l'edilizia scolastica per l'anno 2008 formulato ai sensi dell'articolo 3 lett. b) della l.r. 70/80 - Assunzione impegno di € 7.410.207,00 a favore delle amministrazioni comunali beneficiarie a valere sul capitolo 2.5.1.2.3.78.428 - Impegno di € 1.064.940,00 a favore delle scuole dell'infanzia autonome beneficiarie a valere sul capitolo 2.5.2.3.78-6560 - Bilancio anno 2008 . . . . . 3369

**D.G. Agricoltura**

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 6 NOVEMBRE 2008 - N. 12637** (4.3.0)  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Progetti concordati - Approvazione delle graduatorie provinciali dei progetti concordati ammissibili, degli elenchi provinciali dei progetti concordati non ammissibili e dei punteggi minimi di ammissione delle domande relative alle misure che rientrano nei progetti concordati . . . . . 3390
- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 NOVEMBRE 2008 - N. 12771** (4.3.1)  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 112 «Insediamento di giovani agricoltori» - Riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali - Secondo periodo anno 2008 - Modifica parziale dell'allegato 1 e contestuale revoca parziale dell'allegato 2 del decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008 . . . . . 3406
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 OTTOBRE 2008 - N. 11500** (4.3.0)  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 124: approvazione modelli per la redazione dei progetti e la predisposizione della rendicontazione . . . . . 3410

**D.G. Artigianato e servizi**

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 12 NOVEMBRE 2008 - N. 12935** (4.0.0)  
DocUP Obiettivo 2 (2000-2006) - Chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione relative alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura A) asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo» . . . . . 3413

**D.G. Commercio, fiere e mercati**

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 11 NOVEMBRE 2008 - N. 12851** (4.6.1)  
D.g.r. 3 aprile 2007 n. 8/4512 «Azioni per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione: bando per la realizzazione di impianti di erogazione (art. 1, comma 2-bis l.r. "Disciplina per la razionalizzazione e ammodernamento della rete distributiva dei carburanti")» - Esiti delle istruttorie relative alle domande pervenute nel mese di ottobre 2008 . . . . . 3414

**D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile**

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 29 OTTOBRE 2007 - N. 12734** (5.3.5)  
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta A.S. Mortara s.p.a. ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punti 5.1 dell'allegato 1, con sede legale in Mortara (PV) - c.so Garibaldi, 44 ed impianto sito in Mortara (PV) - via Tiziano Vecellio, 540 . . . . . 3414
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 27 MARZO 2008 - N. 3051** (5.3.5)  
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 alla ditta TEA Acque s.r.l., con sede legale in Mantova (MN), via Taliercio 3, per l'impianto in Mantova (MN), via Learco Guerra 6 . . . . . 3415
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 MAGGIO 2008 - N. 4694** (5.3.5)  
Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta A.S. Mortara s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punti 5.1 e 5.3, con sede legale in corso Garibaldi n. 44 ed impianto in via Tiziano Vecellio 540, in Comune di Mortara (PV), con d.d.s. n. 12734 del 29 ottobre 2007 . . . . . 3416
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 LUGLIO 2008 - N. 7536** (5.3.5)  
Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.3, con sede legale in Lurano (BG) via Cascina Barbellina n. 20, ed impianto in Lurano (BG), via Cascina Barbellina n. 20, con d.d.s. n. 12086 del 18 ottobre 2007 e contestuale diniego dell'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto . . . . . 3416
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 7 AGOSTO 2008 - N. 8893** (5.3.5)  
Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Tramonto Antonio s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in Vergiate via F.lli Rosselli, 82 (VA), con d.d.s. n. 9787 del 10 settembre 2007 . . . . . 3417
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 20 OTTOBRE 2008 - N. 11564** (5.3.5)  
Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Amaga s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.3, con sede legale in Abbiategrasso (MI), via C. Cattaneo, 45 ed impianto in Abbiategrasso (MI), via Mercadante, località Cascina Fontana, con d.d.s. n. 12173 del 19 ottobre 2007 . . . . . 3417

**D.G. Infrastrutture e mobilità**

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 NOVEMBRE 2008 - N. 12925** (5.2.0)  
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Bergamo - Sdemianializzazione di area provinciale sita lungo la S.P. n. 14 nel Comune di Strozza (BG) . . . . . 3418

**D.G. Qualità dell'ambiente****DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 17 NOVEMBRE 2008 - N. 13163**

(5.0.0)

Graduatoria dei progetti ammessi/non ammessi al cofinanziamento regionale in esito al bando indetto con decreto d.g. 4 settembre 2008, n. 9529 «Contributi regionali per l'anno scolastico 2008-2009, sotto forma di cofinanziamento a progetti, in attuazione della d.g.r. 7985/2008 – Attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, per il triennio 2008-2010 in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il 16 aprile 2008» . . . . .

3418

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO****Corte Costituzionale****SENTENZA 22 OTTOBRE 2008 - N. 350**

Sentenza 22 ottobre 2008 – n. 350. . . . .

3420

## A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2008011)

(1.3.1)

**D.c.r. 28 ottobre 2008 - n. VIII/720**

**Modifica all'allegato A) «Elenco zone omogenee e relativi Comuni» della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)**

Presidenza del Presidente De Capitani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali);

Visto in particolare l'art. 23 «Norme transitorie e di prima applicazione» della suddetta l.r. che:

– al comma 1 prevede la possibilità, in sede di prima applicazione della l.r. 19/2008, di esprimere un ulteriore parere in merito alla delimitazione delle zone omogenee, indicata nell'allegato A della medesima legge regionale, da parte di commissioni provinciali composte dai presidenti delle Comunità Montane interessate, dai presidenti delle province interessate e dai sindaci dei Comuni interessati;

– al comma 2 prevede la convocazione delle suddette commissioni provinciali da parte del Presidente della Giunta o dall'assessore delegato, una sola volta ed entro il 31 agosto 2008;

Vista la d.g.r. n. 8/8182 del 13 ottobre 2008 nella quale si attesta, in particolare:

– che le commissioni provinciali sono state regolarmente convocate e si sono regolarmente svolte secondo il calendario prefissato;

– che le commissioni provinciali di Brescia e Sondrio hanno espresso parere favorevole alle zone omogenee così come definite nell'allegato A della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008;

– che la commissione provinciale di Lecco ha espresso parere favorevole a maggioranza a quanto contenuto nell'allegato A della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008 con alcuni distinguo;

– che la commissione provinciale di Bergamo ha espresso parere contrario a quanto contenuto nell'allegato A della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008 con il solo distinguo delle Comunità Montane Alto Sebino e Basso Sebino che esprimono parere favorevole al loro accorpamento;

– che la commissione provinciale di Varese ha preso atto: a) dell'esito della votazione, per la quale la maggioranza dei presenti (contrari tutti i presenti appartenenti alla Comunità Montana Valli del Luinese) approva la delimitazione delle zone omogenee n. 22 e 23 dell'allegato A della l.r. n. 19/2008; b) della decisione del Comune di Ferrera di Varese di transitare dalla zona omogenea n. 22 alla zona omogenea n. 23; c) della richiesta dei Comuni di Bardello e Caravate, non montani, attualmente inclusi nella Comunità Montana della Valcuvia ed esclusi dalla determinazione delle zone omogenee, di poter entrare a far parte della zona omogenea n. 23;

– che la commissione provinciale di Como non è pervenuta alla formulazione di un parere unanime, con parere favorevole all'azzoneamento contenuto nell'allegato A alla l.r. 19/2008 della maggioranza dei presenti fra cui il rappresentante della Provincia di Como ed i presidenti delle Comunità Montane e proposta minoritaria di n. 17 sindaci di accorpate le zone omogenee n. 15 e n. 16;

– che la commissione provinciale di Pavia ha espresso parere favorevole all'allegato A della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008 e che: a) l'assemblea ha preso in considerazione la richiesta pervenuta dai Comuni di Canevino, Golferenzo e Volpara, non montani, di essere inclusi nella nuova zona omogenea n. 1; b) durante la discussione un numero significativo di Comuni ha ritenuto condivisibile l'allargamento della zona omogenea n. 1 a questi Comuni; c) l'assemblea segnala pertanto tale richiesta alla Giunta regionale perché valutati, viste le motivazioni addotte, se ci siano le condizioni per essere presa in considerazione, fermo restando il parere favorevole all'attuale allegato A e la condivisione dei criteri di definizione espressi in legge;

Dato atto che la commissione provinciale di Bergamo è stata l'unica ad esprimere parere contrario all'allegato A della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008;

Rilevata pertanto la necessità in particolare di valutare la forte richiesta della Comunità Montana Valle di Scalve di mantenere la zona omogenea previgente;

Dato atto dell'identità storico culturale del territorio della Valle di Scalve e della sua collocazione geografica a margine delle grandi vie di comunicazione che rendono opportuno valutare soluzioni alternative di perimetrazione delle zone omogenee;

Individuate quali soluzioni alternative che consentono il mantenimento della zona omogenea previgente corrispondente alla zona omogenea Valle di Scalve l'accorpamento delle previgenti zone omogenee Valle Seriana e Valle Seriana superiore da un lato e delle previgenti zone omogenee Valle Cavallina, Monte Bronzone-Basso Sebino e Alto Sebino dall'altro;

Dato atto che tale soluzione alternativa all'azzoneamento previsto nell'allegato A della l.r. 19/2008 garantisce la continuità fisico-geografica, un numero sufficiente di collegamenti viari e una buona omogeneità territoriale rendendo in tal modo altrettanto efficiente la governance territoriale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, l.r. 19/2008;

Richiamato, in particolare, l'art. 2, comma 1 della l.r. 19/2008, che prevede l'inserimento nelle zone omogenee dei soli Comuni montani e parzialmente montani escludendo pertanto la possibilità di soddisfare le richieste in merito espresse dalle commissioni provinciali di Varese e Pavia;

Dato atto che le modifiche proposte non aumentano il numero delle zone omogenee previsto dalla l.r. 19/2008 e assicurano il conseguimento delle riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 2, comma 21, della legge 244/2007;

Udita la relazione della II Commissione consiliare «Affari Istituzionali»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1) di approvare le modifiche dell'Allegato A) «Elenco zone omogenee e relativi Comuni» della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali), limitatamente alle zone omogenee nn. 7, 8, 9, 22 e 23, che risultano pertanto così sostituite:

### ZONA OMOGENEA N. 7

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ADRARA SAN MARTINO	16001
2	ADRARA SAN ROCCO	16002
3	BERZO SAN FERMO	16025
4	BIANZANO	16026
5	BORGO DI TERZO	16032
6	BOSSICO	16033
7	CASAZZA	16058
8	CASTRO	16065
9	CENATE SOPRA	16068
10	COSTA VOLPINO	16086
11	CREVARO	16088
12	ENDINE GAIANO	16093
13	ENTRATICO	16094
14	FONTENO	16102
15	FORESTO SPARSO	16104
16	GANDOSSO	16109
17	GAVERINA TERME	16110
18	GRONE	16119
19	LOVERE	16128
20	LUZZANA	16130
21	MONASTEROLO DEL CASTELLO	16137
22	PARZANICA	16159
23	PIANICO	16162
24	PREDORE	16174
25	RANZANICO	16179

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
26	RIVA DI SOLTO	16180
27	ROGNO	16182
28	SARNICO	16193
29	SOLTO COLLINA	16200
30	SOVERE	16204
31	SPINONE AL LAGO	16205
32	TAVERNOLA BERGAMASCA	16211
33	TRESCORE BALNEARIO	16218
34	VIADANICA	16235
35	VIGANO SAN MARTINO	16236
36	VIGOLO	16237
37	VILLONGO	16242
38	ZANDOBBIO	16244

**ZONA OMOGENEA N. 8**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ALBINO	16004
2	ALZANO LOMBARDO	16008
3	ARDESIO	16012
4	AVIATICO	16015
5	CASNIGO	16060
6	CASTIONE DELLA PRESOLANA	16064
7	CAZZANO SANT'ANDREA	16067
8	CENE	16070
9	CERETE	16071
10	CLUSONE	16077
11	COLZATE	16080
12	FINO DEL MONTE	16099
13	FIORANO AL SERIO	16100
14	GANDELLINO	16107
15	GANDINO	16108
16	GAZZANIGA	16111
17	GORNO	16116
18	GROMO	16118
19	LEFFE	16124
20	NEMBRO	16144
21	OLTRESSENDA ALTA	16147
22	ONETA	16148
23	ONORE	16149
24	PARRE	16158
25	PEIA	16161
26	PIARIO	16163
27	PONTE NOSSA	16168
28	PRADALUNGA	16173
29	PREMOLO	16175
30	RANICA	16178
31	ROVETTA	16187
32	SELVINO	16197
33	SONGAVAZZO	16201
34	VALBONDIONE	16223
35	VALGOGLIO	16225
36	VERTOVA	16234
37	VILLA DI SERIO	16240
38	VILLA D'OGNA	16241

**ZONA OMOGENEA N. 9**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	AZZONE	16017
2	COLERE	16078
3	SCHILPARIO	16195
4	VILMINORE DI SCALVE	16243

**ZONA OMOGENEA N. 22**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ARCISATE	12004
2	BEDERO VALCUVIA	12010
3	BESANO	12011
4	BISUSCHIO	12015
5	BRUSIMPIANO	12024
6	CADEGLIANO-VICONAGO	12027
7	CANTELLO	12030
8	CLIVIO	12052
9	CREMENAGA	12056
10	CUASSO AL MONTE	12058
11	CUGLIATE-FABIASCO	12059
12	CUNARDO	12060
13	INDUNO OLONA	12083
14	LAVENA PONTE TRESA	12086
15	MARCHIROLO	12097
16	MARZIO	12099
17	PORTO CERESIO	12113
18	SALTRIO	12117
19	VALGANNA	12131
20	VIGGIÙ	12139

**ZONA OMOGENEA N. 23**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	AGRA	12001
2	AZZIO	12007
3	BRENTA	12019
4	BREZZO DI BEDERO	12020
5	BRINZIO	12021
6	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	12022
7	CASALZUIGNO	12037
8	CASSANO VALCUVIA	12041
9	CASTELLO CABIAGLIO	12043
10	CASTELVECCANA	12045
11	CITTIGLIO	12051
12	COCQUIO-TREVISAGO	12053
13	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	12061
14	CUVEGLIO	12062
15	CUVIO	12063
16	DUMENZA	12065
17	DUNO	12066
18	FERRERA DI VARESE	12069
19	GAVIRATE	12072
20	GEMONIO	12074
21	GERMIGNAGA	12076
22	GRANTOLA	12081
23	LAVENO-MOMBELLO	12087
24	LUINO	12092

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
25	MACCAGNO	12094
26	MASCIAGO PRIMO	12100
27	MESENZANA	12102
28	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	12103
29	ORINO	12110
30	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	12112
31	PORTO VALTRAVAGLIA	12114
32	RANCIO VALCUVIA	12115
33	TRONZANO LAGO MAGGIORE	12129
34	VEDDASCA	12135

2) che ai sensi dell'art. 23, commi 3, 4, 5 e 6, della l.r. 19/2008 la delimitazione definitiva delle zone omogenee è quella risultante dall'allegato A) alla presente deliberazione comprensiva delle modifiche di cui al punto 1;

3) di disporre la pubblicazione dell'allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione, così come previsto dall'art. 23, comma 3, della l.r. n. 19/2008.

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari - Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

#### ALLEGATO A

(Art. 2, l.r. 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»)

#### ELENCO ZONE OMOGENEE E RELATIVI COMUNI

##### ZONA OMOGENEA N. 1

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	BAGNARIA	18007
2	BORGIO PRIOLO	18016
3	BORGORATTO MORMOROLO	18017
4	BRALLO DI PREGOLA	18021
5	CECIMA	18042
6	FORTUNAGO	18064
7	GODIASCO	18073
8	MENCONICO	18089
9	MONTALTO PAVESE	18094
10	MONTESEGALE	18098
11	PONTE NIZZA	18117
12	ROCCA SUSELLA	18126
13	ROMAGNESE	18128
14	RUINO	18132
15	S. MARGERITA STAFFORA	18142
16	VAL DI NIZZA	18166
17	VALVERDE	18170
18	VARZI	18171
19	ZAVATTARELLO	18184

##### ZONA OMOGENEA N. 2

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	GARDONE RIVIERA	17074
2	GARGNANO	17076
3	LIMONE SUL GARDA	17089
4	MAGASA	17098
5	SALÒ	17170

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
6	TIGNALE	17185
7	TOSCOLANO MADERNO	17187
8	TREMOSINE	17189
9	VALVESTINO	17194

##### ZONA OMOGENEA N. 3

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	AGNOSINE	17003
2	ANFO	17005
3	BAGOLINO	17010
4	BARGHE	17012
5	BIONE	17019
6	CAPOVALLE	17036
7	CASTO	17044
8	GAVARDO	17077
9	IDRO	17082
10	LAVENONE	17087
11	MURA	17115
12	ODOLO	17121
13	PAITONE	17132
14	PERTICA ALTA	17139
15	PERTICA BASSA	17140
16	PRESEGLIE	17153
17	PROVAGLIO VAL SABBIA	17157
18	ROÈ VOLCIANO	17164
19	SABBIO CHIESE	17168
20	SERLE	17178
21	TREVISIO BRESCIANO	17191
22	VALLIO TERME	17193
23	VESTONE	17197
24	VILLANUOVA SUL CLISI	17201
25	VOBARNO	17204

##### ZONA OMOGENEA N. 4

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	BOVEGNO	17024
2	BOVEZZO	17025
3	BRIONE	17030
4	CAINO	17031
5	COLLIO	17058
6	CONCESIO	17061
7	GARDONE VAL TROMPIA	17075
8	IRMA	17084
9	LODRINO	17090
10	LUMEZZANE	17096
11	MARCHENO	17104
12	MARMENTINO	17105
13	NAVE	17117
14	PEZZAZE	17141
15	POLAVENO	17144
16	SAREZZO	17174
17	TAVERNOLE SUL MELLA	17183
18	VILLA CARCINA	17199

**ZONA OMOGENEA N. 5**

<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CODICE ISTAT</b>
1	ANGOLO TERME	17006
2	ARTOGNE	17007
3	BERZO DEMO	17016
4	BERZO INFERIORE	17017
5	BIENNO	17018
6	BORNO	17022
7	BRAONE	17027
8	BRENO	17028
9	CAPO DI PONTE	17035
10	CEDEGOLO	17047
11	CERVENO	17049
12	CETO	17050
13	CEVO	17051
14	CIMBERGO	17054
15	CIVIDATE CAMUNO	17055
16	CORTENO GOLGI	17063
17	DARFO BOARIO TERME	17065
18	EDOLO	17068
19	ESINE	17070
20	GIANICO	17079
21	INCUDINE	17083
22	LOSINE	17094
23	LOZIO	17095
24	MALEGNO	17100
25	MALONNO	17101
26	MONNO	17110
27	NIARDO	17118
28	ONO SAN PIETRO	17124
29	OSSIMO	17128
30	PAISCO LOVENO	17131
31	PASPARDO	17135
32	PIAN CAMUNO	17142
33	PIANCOGNO	17206
34	PONTE DI LEGNO	17148
35	PRESTINE	17154
36	SAVIORE DELL'ADAMELLO	17175
37	SELLERO	17176
38	SONICO	17181
39	TEMÙ	17184
40	VEZZA D'OGGIO	17198
41	VIONE	17202

**ZONA OMOGENEA N. 6**

<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CODICE ISTAT</b>
1	ISEO	17085
2	MARONE	17106
3	MONTE ISOLA	17111
4	MONTICELLI BRUSATI	17112
5	OME	17123
6	PISOGNE	17143
7	SALE MARASINO	17169
8	SULZANO	17182
9	ZONE	17205

**ZONA OMOGENEA N. 7**

<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CODICE ISTAT</b>
1	ADRARA SAN MARTINO	16001
2	ADRARA SAN ROCCO	16002
3	BERZO SAN FERMO	16025
4	BIANZANO	16026
5	BORGO DI TERZO	16032
6	BOSSICO	16033
7	CASAZZA	16058
8	CASTRO	16065
9	CENATE SOPRA	16068
10	COSTA VOLPINO	16086
11	CREVARO	16088
12	ENDINE GAIANO	16093
13	ENTRATICO	16094
14	FONTENO	16102
15	FORESTO SPARSO	16104
16	GANDOSSO	16109
17	GAVERINA TERME	16110
18	GRONE	16119
19	LOVERE	16128
20	LUZZANA	16130
21	MONASTEROLO DEL CASTELLO	16137
22	PARZANICA	16159
23	PIANICO	16162
24	PREDORE	16174
25	RANZANICO	16179
26	RIVA DI SOLTO	16180
27	ROGNO	16182
28	SARNICO	16193
29	SOLTO COLLINA	16200
30	SOVERE	16204
31	SPINONE AL LAGO	16205
32	TAVERNOLA BERGAMASCA	16211
33	TRESCORE BALNEARIO	16218
34	VIADANICA	16235
35	VIGANO SAN MARTINO	16236
36	VIGOLO	16237
37	VILLONGO	16242
38	ZANDOBBIO	16244

**ZONA OMOGENEA N. 8**

<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CODICE ISTAT</b>
1	ALBINO	16004
2	ALZANO LOMBARDO	16008
3	ARDESIO	16012
4	AVIATICO	16015
5	CASNIGO	16060
6	CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA	16064
7	CAZZANO SANT'ANDREA	16067
8	CENE	16070
9	CERETE	16071
10	CLUSONE	16077
11	COLZATE	16080
12	FINO DEL MONTE	16099
13	FIORANO AL SERIO	16100
14	GANDELLINO	16107

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
15	GANDINO	16108
16	GAZZANIGA	16111
17	GORNO	16116
18	GROMO	16118
19	LEFFE	16124
20	NEMBRO	16144
21	OLTRESSENDA ALTA	16147
22	ONETA	16148
23	ONORE	16149
24	PARRE	16158
25	PEIA	16161
26	PIARIO	16163
27	PONTE NOSSA	16168
28	PRADALUNGA	16173
29	PREMOLO	16175
30	RANICA	16178
31	ROVETTA	16187
32	SELVINO	16197
33	SONGAVAZZO	16201
34	VALBONDIONE	16223
35	VALGOGLIO	16225
36	VERTOVA	16234
37	VILLA DI SERIO	16240
38	VILLA D'OGNA	16241

**ZONA OMOGENEA N. 9**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	AZZONE	16017
2	COLERE	16078
3	SCHILPARIO	16195
4	VILMINORE DI SCALVE	16243

**ZONA OMOGENEA N. 10**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ALGUA	16248
2	AVERARA	16014
3	BLELLO	16027
4	BRACCA	16035
5	BRANZI	16036
6	BREMBILLA	16039
7	CAMERATA CORNELLO	16048
8	CARONA	16056
9	CASSIGLIO	16061
10	CORNALBA	16249
11	COSTA DI SERINA	16247
12	CUSIO	16090
13	DOSSENA	16092
14	FOPPOLO	16103
15	GEROSA	16112
16	ISOLA DI FONDRÀ	16121
17	LENNA	16125
18	MEZZOLDO	16134
19	MOIO DE' CALVI	16136
20	OLMO AL BREMBO	16145
21	OLTRE IL COLLE	16146

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
22	ORNICA	16151
23	PIAZZA BREMBANA	16164
24	PIAZZATORRE	16165
25	PIAZZOLO	16166
26	RONCOBELLO	16184
27	SAN GIOVANNI BIANCO	16188
28	SAN PELLEGRINO TERME	16190
29	SANTA BRIGIDA	16191
30	SEDRINA	16196
31	SERINA	16199
32	TALEGGIO	16210
33	UBIALE CLANEZZO	16221
34	VALLEVE	16226
35	VALNEGRA	16227
36	VALTORTA	16229
37	VEDESETA	16230
38	ZOGNO	16246

**ZONA OMOGENEA N. 11**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	16006
2	ALMENNO SAN SALVATORE	16007
3	BEDULITA	16022
4	BERBENNO	16023
5	BRUMANO	16041
6	CAPIZZONE	16050
7	CORNA IMAGNA	16082
8	COSTA VALLE IMAGNA	16085
9	FUIPIANO VALLE IMAGNA	16106
10	LOCATELLO	16127
11	PALAZZAGO	16156
12	RONCOLA	16185
13	ROTA D'IMAGNA	16186
14	SANT'OMOBONO IMAGNA	16192
15	STROZZA	16208
16	VALSECCA	16228

**ZONA OMOGENEA N. 12**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ABBADIA LARIANA	97001
2	BALLABIO	97004
3	CALOLZIOCORTE	97013
4	CAPRINO BERGAMASCO	16052
5	CARENNO	97014
6	CESANA BRIANZA	97021
7	CISANO BERGAMASCO	16074
8	CIVATE	97022
9	COLLE BRIANZA	97024
10	ELLO	97033
11	ERVE	97034
12	GALBIATE	97036
13	GARLATE	97038
14	LIERNA	97043
15	MALGRATE	97045
16	MANDELLO DEL LARIO	97046



N.	COMUNE	CODICE ISTAT
17	MONTE MARENZO	97052
18	OLGINATE	97059
19	OLIVETO LARIO	97060
20	PESCATE	97068
21	PONTIDA	16171
22	SUELLO	97078
23	TORRE DE' BUSI	97080
24	VALGREGHENTINO	97082
25	VALMADRERA	97083
26	VERCURAGO	97086

**ZONA OMOGENEA N. 13**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	BARZIO	97007
2	BELLANO	97008
3	CASARGO	97015
4	CASSINA VALSASSINA	97018
5	COLICO	97023
6	CORTENOVA	97025
7	CRANDOLA VALSASSINA	97027
8	CREMENO	97029
9	DERVIO	97030
10	DORIO	97032
11	ESINO LARIO	97035
12	INTROBIO	97040
13	INTROZZO	97041
14	MARGNO	97047
15	MOGGIO	97050
16	MORTERONE	97055
17	PAGNONA	97063
18	PARLASCO	97064
19	PASTURO	97065
20	PERLEDO	97067
21	PREMANA	97069
22	PRIMALUNA	97070
23	SUEGLIO	97077
24	TACENO	97079
25	TREMENICO	97081
26	VARENNA	97084
27	VENDROGNO	97085
28	VESTRENO	97089

**ZONA OMOGENEA N. 14**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ALBAVILLA	13003
2	ALBESE CON CASSANO	13004
3	ASSO	13013
4	BARNI	13015
5	BELLAGIO	13019
6	BLEVIO	13026
7	BRUNATE	13032
8	CAGLIO	13037
9	CANZO	13042
10	CASLINO D'ERBA	13052
11	CASTELMARTE	13058

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
12	CIVENNA	13070
13	ERBA	13095
14	EUPILIO	13097
15	FAGGETO LARIO	13098
16	LASNIGO	13123
17	LEZZENO	13126
18	LONGONE AL SEGRINO	13134
19	MAGREGLIO	13139
20	NESSO	13161
21	POGNANA LARIO	13186
22	PONTE LAMBRO	13188
23	PROSERPIO	13192
24	PUSIANO	13193
25	REZZAGO	13195
26	SORMANO	13217
27	TAVERNERIO	13222
28	TORNO	13223
29	VALBRONA	13229
30	VELESO	13236
31	ZELBIO	13246

**ZONA OMOGENEA N. 15**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ARREGNO	13011
2	BLESSAGNO	13025
3	BRIENNO	13030
4	CARATE URIO	13044
5	CASASCO D'INTELVI	13050
6	CASTIGLIONE D'INTELVI	13060
7	CERANO D'INTELVI	13063
8	CERNOBBIO	13065
9	CLAINO CON OSTENO	13071
10	COLONNO	13074
11	DIZZASCO	13087
12	GRIANTE	13113
13	LAGLIO	13119
14	LAINO	13120
15	LANZO D'INTELVI	13122
16	LENNO	13125
17	MEZZEGRA	13148
18	MOLTRASIO	13152
19	OSSUCCIO	13172
20	PELLIO INTELVI	13179
21	PIGRA	13184
22	PONNA	13187
23	RAMPONIO VERNA	13194
24	SALA COMACINA	13203
25	SAN FEDELE INTELVI	13205
26	SCHIGNANO	13211
27	TREMEZZO	13225

**ZONA OMOGENEA N. 16**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	BENE LARIO	13021
2	CARLAZZO	13047

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
3	CAVARGNA	13062
4	CONSIGLIO DI RUMO	13076
5	CORRIDO	13077
6	CREMIA	13083
7	CUSINO	13085
8	DOMASO	13089
9	DONGO	13090
10	DOSSO DEL LIRO	13092
11	GARZENO	13106
12	GERA LARIO	13107
13	GERMASINO	13108
14	GRANDOLA ED UNITI	13111
15	GRAVEDONA	13112
16	LIVO	13130
17	MENAGGIO	13145
18	MONTEMEZZO	13155
19	MUSSO	13160
20	PEGLIO	13178
21	PIANELLO DEL LARIO	13183
22	PLESIO	13185
23	PORLEZZA	13189
24	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	13204
25	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	13207
26	SAN SIRO	13248
27	SORICO	13216
28	STAZZONA	13218
29	TREZZONE	13226
30	VAL REZZO	13233
31	VALSOLDA	13234
32	VERCANA	13239

**ZONA OMOGENEA N. 17**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	BORMIO	14009
2	LIVIGNO	14037
3	SONDALO	14060
4	VALDIDENTRO	14071
5	VALDISOTTO	14072
6	VALFURVA	14073

**ZONA OMOGENEA N. 18**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	APRICA	14004
2	BIANZONE	14008
3	GROSIO	14033
4	GROSOTTO	14034
5	LOVERO	14038
6	MAZZO DI VALTELLINA	14040
7	SERNIO	14059
8	TEGLIO	14065
9	TIRANO	14066
10	TOVO DI SANT'AGATA	14068
11	VERVIO	14076
12	VILLA DI TIRANO	14078

**ZONA OMOGENEA N. 19**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ALBOSAGGIA	14002
2	BERBENNO DI VALTELLINA	14007
3	CAIOLO	14011
4	CASPOGGIO	14013
5	CASTELLO DELL'ACQUA	14014
6	CASTIONE ANDEVENNO	14015
7	CEDRASCO	14016
8	CHIESA IN VALMALENCO	14019
9	CHIURO	14020
10	COLORINA	14023
11	FAEDO VALTELLINO	14028
12	FUSINE	14030
13	LANZADA	14036
14	MONTAGNA IN VALTELLINA	14044
15	PIATEDA	14049
16	POGGIRIDENTI	14051
17	PONTE IN VALTELLINA	14052
18	POSTALESIO	14053
19	SPRIANA	14062
20	TORRE DI SANTA MARIA	14067
21	TRESIVIO	14070

**ZONA OMOGENEA N. 20**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ALBAREDO PER SAN MARCO	14001
2	ANDALO VALTELLINO	14003
3	ARDENNO	14005
4	BEMA	14006
5	BUGLIO IN MONTE	14010
6	CERCINO	14017
7	CINO	14021
8	CIVO	14022
9	COSIO VALTELLINO	14024
10	DAZIO	14025
11	DELEBIO	14026
12	DUBINO	14027
13	FORCOLA	14029
14	GEROLA ALTA	14031
15	MANTELLO	14039
16	MELLO	14041
17	MORBEGNO	14045
18	PEDESINA	14047
19	PIANTEDO	14048
20	RASURA	14055
21	ROGOLO	14056
22	TALAMONA	14063
23	TARTANO	14064
24	TRAONA	14069
25	VAL MASINO	14074

**ZONA OMOGENEA N. 21**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	CAMPODOLCINO	14012
2	CHIAVENNA	14018

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
3	GORDONA	14032
4	MADESIMO	14035
5	MENAROLA	14042
6	MESE	14043
7	NOVATE MEZZOLA	14046
8	PIURO	14050
9	PRATA CAMPORTACCIO	14054
10	SAMOLACO	14057
11	SAN GIACOMO FILIPPO	14058
12	VERCEIA	14075
13	VILLA DI CHIAVENNA	14077

**ZONA OMOGENEA N. 22**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	ARCISATE	12004
2	BEDERO VALCUVIA	12010
3	BESANO	12011
4	BISUSCHIO	12015
5	BRUSIMPIANO	12024
6	CADEGLIANO-VICONAGO	12027
7	CANTELLO	12030
8	CLIVIO	12052
9	CREMENAGA	12056
10	CUASSO AL MONTE	12058
11	CUGLIATE-FABIASCO	12059
12	CUNARDO	12060
13	INDUNO OLONA	12083
14	LAVENA PONTE TRESA	12086
15	MARCHIROLO	12097
16	MARZIO	12099
17	PORTO CERESIO	12113
18	SALTRIO	12117
19	VALGANNA	12131
20	VIGGIÙ	12139

**ZONA OMOGENEA N. 23**

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	AGRA	12001
2	AZZIO	12007
3	BRENTA	12019
4	BREZZO DI BEDERO	12020
5	BRINZIO	12021
6	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	12022
7	CASALZUIGNO	12037
8	CASSANO VALCUVIA	12041
9	CASTELLO CABIAGLIO	12043
10	CASTELVECCANA	12045
11	CITTIGLIO	12051
12	COCQUIO-TREVISAGO	12053
13	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	12061
14	CUVEGLIO	12062
15	CUVIO	12063
16	DUMENZA	12065
17	DUNO	12066
18	FERRERA DI VARESE	12069

N.	COMUNE	CODICE ISTAT
19	GAVIRATE	12072
20	GEMONIO	12074
21	GERMIGNAGA	12076
22	GRANTOLA	12081
23	LAVENO-MOMBELLO	12087
24	LUINO	12092
25	MACCAGNO	12094
26	MASCIAGO PRIMO	12100
27	MESENZANA	12102
28	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	12103
29	ORINO	12110
30	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	12112
31	PORTO VALTRAVAGLIA	12114
32	RANCIO VALCUVIA	12115
33	TRONZANO LAGO MAGGIORE	12129
34	VEDDASCA	12135

(BUR2008012)

(1.1.1)

**D.c.r. 4 novembre 2008 - n. VIII/721****Ordine del giorno concernente iniziative presso il Governo e il Parlamento per superare la sperequazione nel trattamento pensionistico degli ex combattenti**

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'ordine del giorno n. 1700 presentato in data 4 novembre 2008, collegato al PDL n. 297 concernente promozione e valorizzazione del patrimonio storico della prima guerra mondiale in Lombardia;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'ordine del giorno n. 1700 concernente iniziative presso il Governo e il Parlamento per superare la sperequazione nel trattamento pensionistico degli ex combattenti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Vista:

- la legge regionale per la promozione e valorizzazione del patrimonio storico della Prima guerra mondiale;
- l'opportunità di affrontare anche il tema delle condizioni di vita degli ex combattenti della Seconda guerra mondiale, gli unici ormai ancora in vita e beneficiari di pensione;

Premesso che:

- la legge 15 aprile 1985, n. 140 ha previsto una maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti, quantificando in L. 30.000 mensili, soggette alla perequazione automatica, la somma da attribuire alla categoria;
- di fronte ad alcuni dubbi interpretativi la giurisprudenza consolidata ha ritenuto che la rivalutazione dovesse essere applicata automaticamente sulle 30.000 lire a decorrere dal 1985 per tutti i trattamenti pensionistici, compresi quelli con decorrenza successiva al 1985;
- l'art. 2, comma 505, della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008), del Governo Prodi, contiene un'interpretazione autentica della legge 140/1985, che ha stabilito che la perequazione automatica si applica a decorrere dalla concessione della maggiorazione stessa agli aventi diritto;
- tale intervento legislativo ha creato una forte disparità nel trattamento pensionistico della categoria degli ex combattenti, poiché la maggiorazione oggi percepita è di importo differente a seconda di quando il beneficiario ha cominciato a percepirla;
- la Corte d'Appello di Trieste, con Ordinanza n. 181 del 7 febbraio 2008, ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità dell'art. 2, comma 505, della legge 244/2007 e

pertanto si è in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale;

Considerato che:

- l'integrazione pensionistica di sole L. 30.000 mensili, già esigua in regime di rivalutazione automatica, appare addirittura offensiva nei confronti degli ex combattenti, se non viene parametrata correttamente all'aumento del costo della vita;
- il servizio reso alla Patria dagli ex combattenti, i disagi e le sofferenze vissute, meriterebbero ben altra considerazione, anche dal punto di vista finanziario;

Impegna la Giunta regionale

Ad intraprendere presso il Governo e il Parlamento tutte le iniziative volte a superare l'attuale sperequazione nel trattamento pensionistico degli ex combattenti, sostenendo una modifica normativa che consenta la perequazione automatica *ab origine* delle maggiorazioni previste dalla legge, anche al fine di dare adeguata attenzione a cittadini che hanno vissuto in prima persona le sofferenze della guerra e hanno contribuito a dare lustro all'Italia.».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari - Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2008013)

**D.c.r. 4 novembre 2008 - n. VIII/722**

**Ordine del giorno concernente la modifica della legge 14 ottobre 1999, n. 365, circa la restituzione delle salme dei caduti in guerra ai loro familiari**

(1.1.1)

Presidenza del Presidente De Capitani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 1701 presentato in data 4 novembre 2008, collegato al PDL n. 297 e abbinati concernente la promozione e valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale in Lombardia;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

Di approvare l'ordine del giorno n. 1701 concernente la modifica della legge 14 ottobre 1999, n. 365, circa la restituzione delle salme dei caduti in guerra ai loro familiari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che:

- la Costituzione, all'art. 52, prevede, fra i doveri del cittadino, anche quello della difesa della Patria; nel progetto di legge "Promozione e valorizzazione del patrimonio storico della Prima guerra mondiale" all'art. 9 "Caduti della Prima guerra mondiale" è prevista la realizzazione per via informatica dell'elenco di tutti i caduti lombardi della Prima guerra mondiale;

Preso atto che:

- la legge 14 ottobre 1999, n. 365, modificando il primo comma dell'articolo 4 della legge 9 gennaio 1951, n. 204 e concedendo ai familiari dei caduti in guerra il diritto di chiedere la restituzione delle loro salme, ha messo fine ad un'ingiustizia che si protraeva da troppo tempo;

Rilevato però che:

- porre le spese per la restituzione a totale carico degli interessati ha nella pratica limitato se non, in buona parte dei casi, reso inutile questa modifica di legge;

Visto che:

- spesso i congiunti non sono in grado di affrontare il costo economico di tale operazione e devono perciò, loro malgrado, rinunciare a poter seppellire le salme dei propri cari nelle proprie tombe o nei propri cimiteri;

Ritenuto che:

- sia dovere dello Stato far sì che chi ha combattuto nel suo esercito non venga abbandonato, né da vivo né da morto, e che i suoi congiunti non vengano obbligati a lunghe odissee per poter rendere loro omaggio;
- i familiari di coloro che sono morti al servizio dello Stato

abbiano già pagato un prezzo sufficientemente alto e che restituire ai parenti ed agli amici il diritto di poter deporre un fiore e di poter aver vicino la tomba di coloro che hanno amato e sono morti per la Patria, oltre che una manifestazione di solidarietà, sia anche un atto dovuto;

- non si possa contestare o impedire di fatto ad una famiglia, con una vera e propria discriminazione economica, il diritto di poter riavere le spoglie dei propri cari;
- non sia giusto che i parenti, spesso anziani, che desiderano onorare i propri morti debbano essere obbligati ad affrontare estenuanti viaggi per raggiungere i cimiteri di guerra dislocati all'estero;
- sia un diritto per tutti i caduti in guerra quello di essere sepolto in Patria, così come quello dei congiunti di poter pregare sulle loro tombe;
- permettere a coloro che lo desiderano di poter dare una privata sepoltura al loro caro caduto sia un modo per restituire all'affetto della famiglia coloro che gli eventi bellici hanno loro sottratto;

Invita il Parlamento a

Rivedere l'articolo 1 della legge 14 ottobre 1999, n. 365, già modificante il secondo comma dell'articolo 4 della legge n. 204 del 1951, prevedendo che le spese per la restituzione delle salme dei caduti per eventi bellici non siano più a totale carico dei loro congiunti.».

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari - Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2008014)

**D.c.r. 4 novembre 2008 - n. VIII/725**

**Bilancio di previsione 2008 dell'Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (I.Re.R.)**

(1.7.0)

Presidenza del Presidente De Capitani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 2 (Misure per la programmazione regionale, la razionalizzazione della spesa e a favore dello sviluppo regionale e interventi istituzionali e programmatici con rilievo finanziario);

Viste le disposizioni dell'articolo 10 della predetta legge;

Viste le disposizioni dell'articolo 78 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione);

Visto il verbale del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia del 20 dicembre 2007 che nella parte deliberativa approva il bilancio di previsione 2008 dell'ente;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 8/7681 del 24 luglio 2008, ha accertato la piena legittimità del sopra citato provvedimento attestando che non sussistono impedimenti giuridico contabili all'approvazione dello stesso;

Vista la relazione della I Commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

- di ratificare il «Bilancio di previsione 2008» dell'Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (I.Re.R.) approvato dal CdA dell'ente in data 20 dicembre 2007 di cui all'allegato «A» che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1).

Il presidente: Giulio De Capitani  
I consiglieri segretari:  
Carlo Maccari - Battista Bonfanti  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Maria Emilia Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso la sede del Consiglio regionale.

(BUR2008015)

**D.c.r. 4 novembre 2008 - n. VIII/726**

(1.7.0)

**Bilancio di previsione 2008 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA)**

Presidenza del Presidente De Capitani

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'articolo 12, comma 4, della legge regionale 14 agosto 1999, n. 16 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA);

Viste le disposizioni dell'articolo 78 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione);

Vista la deliberazione n. III/69 avente ad oggetto: «Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 2008» adottata dal CdA dell'ARPA in data 20 dicembre 2007;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 8/7777 del 30 luglio 2008, ha accertato la piena legittimità della sopraccitata deliberazione attestando che non emergono impedimenti giuridico-contabili all'approvazione della stessa;

Vista la relazione della I Commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

**Delibera**

– di ratificare la deliberazione n. III/69 del 20 dicembre 2007 avente ad oggetto: «Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 2008» adottata dal CdA dell'ARPA di cui all'allegato «A» che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1).

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso la sede del Consiglio regionale.

**B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(BUR2008016)

**D.p.g.r. 13 novembre 2008 - n. 13035**

(1.8.0)

**Nomina dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Housing Sociale****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Richiamato lo Statuto della Fondazione Housing Sociale costituita per iniziativa della Fondazione Cariplo, in particolare gli artt. 12 e 17 che prevedono la nomina da parte della Regione Lombardia di un componente nel Consiglio di Amministrazione e di un componente effettivo e uno supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione, nominati dal Presidente della Regione Lombardia;

Dato atto che il mandato quadriennale dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione è in scadenza e ritenuto pertanto di procedere al rinnovo;

Viste le candidature dei signori Guido Bardelli, Sandro Orsi e della sig.ra Fiorenza Dalla Rizza;

Verificato che il signor Orsi e la signora Dalla Rizza sono revisori contabili, iscritti all'Albo dei revisori contabili;

**Decreta**

1) di nominare quali rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Housing Sociale i signori:

- nel Consiglio di Amministrazione:
  - Guido Bardelli;
- nel Collegio dei Revisori dei Conti:
  - Sandro Orsi, quale componente effettivo,
  - Fiorenza Dalla Rizza, quale componente supplente;

2) di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare lo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Roberto Formigoni

(BUR2008017)

**D.p.g.r. 17 novembre 2008 - n. 13162**

(2.2.1)

**Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano (d.p.g.r. n. 58521 dell'8 aprile 1994) e successive modifiche e integrazioni, finalizzato alla modifica della disciplina urbanistica delle funzioni compatibili del polo esterno della fiera di Rho-Pero****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Visti:

- il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 58521 dell'8 aprile 1994 con il quale è stato approvato l'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano;
- i successivi decreti di approvazione delle modifiche ed integrazioni all'Accordo suddetto, puntualmente richiamati nella premessa dell'atto integrativo che segue;
- la d.g.r. n. 6631 del 20 febbraio 2008 di promozione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano (d.p.g.r. n. 58521 dell'8 aprile 1994) e successive modifiche e integrazioni, finalizzato alla modifica della disciplina urbanistica delle funzioni compatibili del polo esterno della fiera di Rho-Pero;
- la d.g.r. n. 7911 del 6 agosto 2008 di approvazione dell'ipotesi dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma in oggetto;

Dato atto che, in data 13 ottobre 2008, a Milano è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma in oggetto dalla Provincia di Milano, dal Comune di Milano, dal Comune di Rho, dal Comune di Pero, dalla Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e da ENI Servizi s.p.a. per conto di ENI s.p.a. (per adesione e accettazione degli impegni che la riguardano);

Preso atto che il consiglio comunale di Rho, con deliberazione n. 68 del 16 ottobre 2008, ed il consiglio comunale di Pero, con deliberazione n. 59 del 30 ottobre 2008, hanno proceduto a ratificare l'adesione dei rispettivi sindaci all'Atto Integrativo all'Accordo di Programma in oggetto ai sensi dell'art. 34 - 5° comma - del d.lgs. 267/2000;

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

**Decreta**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano (d.p.g.r. n. 58521 dell'8 aprile 1994) e successive modifiche e integrazioni, finalizzato alla modifica della disciplina urbanistica delle funzioni compatibili del polo esterno della fiera di Rho-Pero, sottoscritto a Milano, in data ... settembre 2008 dalla Provincia di Milano, dal Comune di Milano, dal Comune di Rho, dal Comune di Pero, dalla Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e da ENI s.p.a. (per adesione e accettazione degli impegni che la riguardano);

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 2/2003, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano (approvato con d.p.g.r. dell'8 aprile 1994 n. 58521 e successive integrazioni e modificazioni)**

**PREMESSO CHE**

- in data 25 marzo 1994 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, l'Ente Fiera di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano;
- con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 58521 dell'8 aprile 1994 è stato approvato l'Accordo di Programma;
- in data 19 settembre 2000 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con adesione, per accettazione degli impegni che la riguardano, di Agip, hanno sottoscritto l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma stipulato ai sensi della l.r. n. 14/15 maggio 1993 per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano;
- con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 5595 del 14 marzo 2001 è stato approvato l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma;
- in data 26-30 settembre 2002 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con l'adesione dell'Agip, hanno sottoscritto la modifica dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma;
- con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 18117 del 3 ottobre 2002 è stata approvata la modifica dell'Atto Integrativo di cui sopra;
- con d.g.r. n. 7/13222 del 9 giugno 2003 è stato avviato il procedimento di variante dell'Accordo di Programma e successive modifiche ed integrazioni, per ciò che concerne la riqualificazione del polo urbano, le funzioni compatibili di cui all'art. 13 del citato Atto Integrativo e l'espansione territoriale volta a localizzare parte dei previsti posti auto nell'area Fiorenza in Comune di Milano;
- in data 14-24 novembre 2003 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con l'adesione dell'ENI (ex Agip) hanno sottoscritto la variante dell'Accordo di Programma inerente la riqualificazione del Polo urbano e l'espansione territoriale volta a localizzare parte dei posti auto in località Fiorenza;
- con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 405 del 19 gennaio 2004 è stata approvata la variante dell'Accordo di Programma di cui sopra;
- con d.g.r. n. 7/19958 del 23 dicembre 2004 è stata approvata l'ipotesi di integrazione dell'Accordo di Programma del 1994 inerente l'assetto pianificatorio del Polo esterno in riferimento alle funzioni compatibili;
- in data 25 gennaio-16 febbraio 2005 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con l'adesione dell'ENI (ex Agip) hanno sottoscritto l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma inerente l'assetto pianificatorio del Polo esterno in riferimento alle funzioni compatibili;
- con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 4527 del 23 marzo 2005 è stato approvato l'Atto Integrativo di cui sopra;
- con d.g.r. n. 8/6039 del 5 dicembre 2007, la Regione ha espresso il proprio parere, ai sensi del d.lgs. n. 163/2006, sul progetto preliminare del nodo di interscambio Fiera/AC/SFR/MM/trasporto pubblico e privato su gomma, localizzato su parte delle aree oggetto del presente Atto Integrativo;
- con propria deliberazione del 21 dicembre 2007, il CIPE ha

approvato il richiamato progetto preliminare del nodo di interscambio Fiera/AC/SFR/MM/trasporto pubblico e privato su gomma;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 8/6631 del 20 febbraio 2008 è stato avviato il procedimento di promozione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma e successive modifiche ed integrazioni, in ottemperanza alle determinazioni del Collegio di Vigilanza assunte nella seduta del 19 dicembre 2007, per la variazione della disciplina delle funzioni compatibili del Polo esterno della fiera di Rho-Però;
- in data 31 marzo 2008 il Bureau International des Expositions ha assegnato alla Città di Milano lo svolgimento dell'Esposizione Universale 2015, che si terrà nel sito denominato Fiorenza-Triulzia, le cui aree comprendono in parte le aree oggetto del presente Accordo di Programma;

**RICHIAMATI**

- il verbale della seduta del Collegio di Vigilanza del 19 dicembre 2007;
- il verbale della Segreteria Tecnica del 29 gennaio 2008;
- il verbale della seduta del Collegio di Vigilanza del 27 marzo 2008, con il quale si è dato mandato alla Segreteria Tecnica di definire, all'unanimità dei suoi componenti, il testo dell'Atto Integrativo che verrà sottoscritto ed approvato ai sensi della l.r. n. 2/2003;
- il verbale della Segreteria Tecnica del 7 aprile 2008;
- il verbale della Segreteria Tecnica del 30 maggio 2008;
- il decreto del Dirigente della Struttura VAS della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica di esclusione dalla Valutazione ambientale VAS n. 4863 del 14 maggio 2008;
- la delibera di g.p. n. 140527/2000.6.4/2000/1827 del 25 giugno 2008;
- la delibera di giunta comunale del Comune di Milano n. 1901 del 25 luglio 2008;
- la delibera di giunta comunale del Comune di Rho n. 140 del 24 giugno 2008;
- la delibera di giunta comunale del Comune di Pero n. 74 del 26 giugno 2008;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 7911 del 6 agosto 2008;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

- la Regione Lombardia in persona del Presidente *pro tempore* Roberto Formigoni
- la Provincia di Milano in persona del Presidente *pro tempore* Filippo Luigi Penati
- il Comune di Milano in persona del Sindaco *pro tempore* Letizia Moratti
- il Comune di Pero in persona del Sindaco *pro tempore* Luciano Manegga
- il Comune di Rho in persona del Sindaco *pro tempore* Roberto Zucchetti
- la Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in persona del Presidente *pro tempore* Luigi Roth
- e con l'adesione, per accettazione degli impegni che la riguardano, di ENI s.p.a. in persona del direttore generale ENI Servizi s.p.a. Mauro Russo,

**STIPULANO IL PRESENTE ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

**CAPO I - ELEMENTI GENERALI**

**Art. 1 - (Finalità)**

Il presente Atto Integrativo è volto a fissare la nuova disciplina dei subambiti territoriali e delle funzioni compatibili realizzabili nell'ambito del Polo esterno della Fiera di Rho-Però.

Il raggiungimento della finalità di cui al precedente paragrafo comporta la necessità di apportare modifiche alle previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Rho e del Comune di Pero.

Il presente atto modifica l'«Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano» (d.p.g.r. n. 58521 dell'8 aprile 1994) e successive modifiche e integrazioni, abrogando tacitamente le parti dello stesso che risultano incompatibili con le modifiche qui introdotte.

**Art. 2 - (Impegni dei soggetti sottoscrittori)**

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente atto si impegna, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a rispettare integralmente il contenuto del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma ed annessi elaborati.

In particolare il Comune di Rho ed il Comune di Pero si impegnano a ratificare tramite deliberazione del consiglio comunale l'adesione del Sindaco entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Atto.

**CAPO II****Art. 3 - (Disciplina dei subambiti territoriali)****3.1 Definizione degli interventi**

Il presente Atto Integrativo è volto a fissare la nuova disciplina dei subambiti territoriali del Polo esterno della Fiera, oggetto dell'Accordo di Programma.

Nello specifico, il presente Atto Integrativo disciplina le aree individuate dall'Accordo di Programma, distinguendo al suo interno i subambiti territoriali destinati al quartiere espositivo propriamente detto ed all'insediamento delle attività compatibili consentite.

In particolare, il presente Atto Integrativo suddivide le aree per il Polo esterno in due subambiti, che sostituiscono gli originari sub ambiti A1, A2, A3 e aree a servizi. Nei due subambiti di nuova individuazione sono rispettivamente localizzate:

- le funzioni espositive (fieristiche), quelle convegnistiche/congressuali ed impianti e servizi connessi, nonché, nel limite del 6% della S.L.P. complessiva, quelle per esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e relativi impianti e servizi (ambito «Quartiere Espositivo» - Q.E.);
- le funzioni per le attività ricettive alberghiere, le attrezzature e gli spazi per le attività ricreative e per il tempo libero, le attività di commercio al dettaglio nella sola forma dell'esercizio di vicinato, con l'esclusione dei centri commerciali, le attività terziario-direzionali (uffici), gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nonché le aree a parcheggi, verde e viabilità di uso pubblico (ambito «Aree Complementari ed Aree a Servizio di Q.E.» - A.C.S.).

Il presente Atto Integrativo prevede, inoltre, una maggiore flessibilità distributiva delle singole funzioni insediabili all'interno del sub ambito A.C.S., ferma restando la S.L.P. massima edificabile, negli ambiti contrassegnati dalla lettera Fc.

Per quanto concerne il Comune di Rho, le suddette modifiche ed integrazioni sono formalizzate nella tavola di «azzonamento di variante», allegata sotto la lettera «f» e nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG variate, parimenti allegate sotto la lettera «c» al presente Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, di cui viene parzialmente modificato l'art. 58 «zone a disciplina speciale».

Per quanto concerne il Comune di Pero, le suddette modifiche ed integrazioni non comportano variazioni né all'azzonamento, né alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, in quanto l'art. 36 delle NTA rimanda, per la disciplina delle aree ricomprese nel perimetro dell'AdP, alle prevalenti disposizioni dell'AdP stesso.

Tuttavia, pur in assenza di variazioni formali al PRG del Comune di Pero, la disciplina dello stesso PRG riferita alle predette aree risulta sostanzialmente modificata per effetto del presente Atto Integrativo.

La ratifica in consiglio comunale del presente Atto Integrativo e dei relativi allegati costituirà la nuova disciplina delle aree comunali ricomprese nel perimetro dell'Accordo di Programma.

**3.2. Individuazione delle aree oggetto di intervento**

Le aree oggetto dell'Atto Integrativo hanno superficie pari a circa mq 1.400.000 in territorio del Comune di Rho e del Comune di Pero. Non vi è alcuna modifica del perimetro delle aree interessate dal vigente Accordo di Programma.

Esse risultano individuate con apposita perimetrazione nella planimetria (complessiva, relativa alla perimetrazione di entrambi i Comuni) allegata al presente atto sotto la lettera 2.

In dettaglio esse sono catastalmente censite come segue:

*Catasto Terreni Comune di Rho:*

- Fig. 35 mapp. 15, 18, 165, 168, 280, 281, 282, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 322, 323, 324, 325, 326

- Fig. 36 mapp. 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 577, 578, 583, 584, 585
- Fig. 37 mapp. 7, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 234, 235, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248

*Catasto Terreni Comune di Pero:*

- Fig. 5 mapp. 348, 358, 366, 367, 368, 369, 370.

**3.3. Elaborati costitutivi**

Sono allegati e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati:

1. Documento di sintesi degli effetti ambientali indotti dalla variante allegato alla d.g.r. n. 8/6631 del 20 febbraio 2008 e successiva integrazione del 7 aprile 2008;
2. Tavola di perimetrazione delle aree interessate dal vigente AdP, con indicazione del perimetro delle aree Expo, come risultanti dal documento di candidatura;
3. Per il Comune di Rho:
  - 3a) Relazione tecnica;
  - 3b) Norme tecniche vigenti con individuazione delle parti oggetto di modifica;
  - 3c) Norme tecniche modificate;
  - 3d) Relazione geologica;
  - 3e) Azzonamento vigente con individuazione degli ambiti oggetto di variante scala 1:5.000;
  - 3f) Azzonamento di variante scala 1:5.000;
  - 3g) Azzonamento fogli 8, 9, 12,13 scala 1:2.000;
4. Per il Comune di Pero: Relazione tecnica, illustrativa delle modifiche sostanziali alla disciplina urbanistica delle aree comprese nel Polo esterno della Fiera;
5. Decreto del Dirigente della Struttura VAS Direzione Generale Territorio ed Urbanistica di esclusione dalla Valutazione ambientale VAS n. 4863 del 14 maggio 2008.

**Art. 4 - (Variante Urbanistica)****4.1. Effetti di variazione urbanistica**

L'approvazione del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 6 della legge regionale n. 2 del 14 marzo 2003, variante ai PRG vigenti del Comune di Rho e del Comune di Pero, con riferimento agli elaborati citati al precedente articolo 3.1 e 3.3.

Si dà atto che l'approvazione del presente Atto Integrativo è stata preceduta, agli effetti di variante urbanistica, dalle fasi di pubblicazione e raccolta delle osservazioni, presso i Comuni di Rho e Pero.

In particolare gli elaborati di cui al precedente articolo 3.3 sono stati pubblicati:

- all'albo pretorio del Comune di Rho dal 26 febbraio 2008 al 12 marzo 2008 ed entro il giorno 26 marzo 2008 (termine fissato nell'avviso pubblico) non sono pervenute osservazioni;
- all'albo pretorio del Comune di Pero dal 26 febbraio 2008 al 12 marzo 2008, indi ripubblicati dal 16 aprile 2008 al 30 aprile 2008 ed entro il giorno 15 maggio 2008 (termine fissato nell'avviso pubblico) non sono pervenute osservazioni.

Si dà altresì atto che:

- con deliberazione della g.p. n. 140527/2000.6.4/2000/1827 del 25 giugno 2008 la Provincia di Milano ha espresso la valutazione di compatibilità con il PTCP riguardo alle modifiche agli strumenti urbanistici dei Comuni di Rho e di Pero, su formali istanze presentate degli uffici comunali competenti e pervenute al protocollo provinciale rispettivamente il 25 febbraio 2008 prot. n. 50148 e il 21 aprile 2008 prot. n. 96949;
- l'ASL n. 1 ha espresso parere favorevole con atti n. 37676 del 15 aprile 2008 e n. 52001 del 26 maggio 2008.

**4.2. Decorrenza degli effetti di variante urbanistica**

Ai sensi del d.lgs. 267/2000, art. 34, l'adesione del Sindaco del Comune di Rho e del Sindaco del Comune di Pero al presente Atto Integrativo dovrà essere ratificata, a pena di decadenza, entro trenta giorni dai rispettivi consigli comunali.

L'approvazione del presente Atto Integrativo – che interverrà con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 – determinerà gli effetti di variazione urbanistica di cui alla medesima norma, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

#### 4.3. Attuazione delle previsioni urbanistiche

L'attuazione delle previsioni urbanistiche disposte dal presente Atto Integrativo avviene secondo le disposizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione dei PRG dei Comuni di Rho e di Pero, nonché secondo le disposizioni procedurali contenute nel seguente paragrafo.

In considerazione della parziale inclusione delle aree interessate dal presente Atto Integrativo nel perimetro del sito destinato alla localizzazione e realizzazione dell'Esposizione Universale del 2015 – EXPO 2015 –, il progetto architettonico e di inserimento ambientale, urbanistico e infrastrutturale – con particolare riferimento alle esigenze di afflusso e deflusso del pubblico all'EXPO – degli interventi attuativi dovrà essere coerente con il progetto di EXPO 2015.

In particolare dovrà essere valorizzata la continuità degli assi portanti del Sistema Fiera e del Sistema EXPO, assicurando ed ottimizzando l'accessibilità al trasporto su ferro nel relativo fulcro.

Per progetto di EXPO 2015 si intende il progetto facente parte del Dossier di Candidatura presentato al BIE ovvero l'aggiornamento dello stesso ove approvato alla data di presentazione della richiesta di verifica di esclusione dalla procedura VIA.

La dimostrazione della coerenza con il progetto EXPO 2015 sarà parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa allegata alla richiesta di verifica di esclusione dalla procedura VIA del progetto architettonico che il soggetto proponente dovrà necessariamente presentare alla Regione Lombardia ai sensi della legislazione vigente in materia preventivamente al rilascio del titolo abilitativo da parte dei competenti organi comunali.

Il soggetto proponente invierà contestualmente copia della suddetta documentazione agli enti territorialmente interessati per l'eventuale espressione di contributi da inviare a Regione Lombardia entro 30 gg. dal ricevimento.

Qualora gli interventi attuativi della presente variante dovessero essere ubicati in area adiacente alla «zona rossa» del sito destinato alla localizzazione e realizzazione dell'Esposizione Universale del 2015 – EXPO 2015 – così come individuato nel citato Dossier, il relativo progetto architettonico dovrà altresì essere sottoposto a cura del soggetto proponente, alle valutazioni del soggetto responsabile per EXPO 2015 ove già costituito alla data di presentazione della richiesta di verifica di esclusione dalla procedura VIA, ovvero del Comitato di Pianificazione per EXPO 2015.

Il soggetto responsabile per EXPO 2015 – ovvero il Comitato di Pianificazione per EXPO 2015 – dovrà esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta.

Decorso tale termine, il parere si intende reso in senso favorevole.

La presente modifica dell'Accordo di Programma e sue successive integrazioni è sottoscritta in Milano il 13 ottobre 2008.

La Regione Lombardia in persona del Presidente *pro tempore* Roberto Formigoni

La Provincia di Milano in persona del Presidente *pro tempore* Filippo Luigi Penati

Il Comune di Milano in persona dell'assessore allo sviluppo del territorio *pro tempore* Carlo Maria Giorgio Masseroli

Il Comune di Pero in persona del Sindaco *pro tempore* Luciano Maneggia

Il Comune di Rho in persona del Sindaco *pro tempore* Roberto Zucchetti

La Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in persona del Presidente *pro tempore* Luigi Roth

ENI Servizi s.p.a., per conto di ENI s.p.a. (per adesione e accettazione degli impegni che la riguardano) in persona del Direttore Generale ENI Servizi s.p.a. Mauro Russo.

#### NOTA

Gli elaborati costitutivi di cui al punto 3.3., parti integranti e sostanziali del presente atto, sono consultabili presso Regione Lombardia – Presidenza – Direzione Centrale Programmazione Integrata – U.O. Programmazione e Sviluppo Territorio, Provincia di Milano, Comune di Milano, Comune di Pero e Comune di Rho.

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008018)

**D.g.r. 12 novembre 2008 - n. 8/8383**

(1.8.0)

**Designazione del rappresentante della Regione Lombardia nel Board dell'ISPAC (International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme)**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 6 dello Statuto dell'ISPAC (International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme), ove si prevede che il Board sia composto, tra gli altri, anche da un rappresentante della Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. del 26 ottobre 2006, n. 3361 con la quale l'assessore Massimo Ponzoni era stato designato rappresentante della Regione Lombardia nel Board dell'ISPAC (International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme) in funzione del ruolo ricoperto in qualità di assessore alla Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale;

Richiamati:

– il d.p.g.r. del 30 luglio 2008, n. 8441 «Nomina del sig. Massimo Ponzoni quale assessore alla Qualità dell'Ambiente – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico»;

– il d.p.g.r. del 30 luglio 2008, n. 8445 con il quale è stata modificata come segue la denominazione dell'incarico al dott. prof. a c. Pier Gianni Prosperini di San Pietro: assessore ai Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza;

Ritenuto necessario, a seguito dei nuovi incarichi assessorili di cui ai citati decreti, ridefinire la rappresentanza regionale nel Board dell'ISPAC (International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme) e designare quale nuovo rappresentante l'assessore ai Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza dott. prof. a c. Pier Gianni Prosperini di San Pietro;

Delibera

1) di designare, quale rappresentante della Regione Lombardia nel Board dell'ISPAC (International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme), l'assessore ai Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza dott. prof. a c. Pier Gianni Prosperini di San Pietro;

2) di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2008019)

**D.g.r. 12 novembre 2008 - n. 8/8391**

(3.2.0)

**Determinazioni in merito al Progetto CRS-SISS: Schema di Accordo per la partecipazione delle farmacie al servizio di prenotazione in farmacia attraverso il SISS di visite ed esami specialistici e alla registrazione del consenso informato al trattamento dei dati personali in ambito CRS-SISS**

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 11 luglio 1997, n. 31 recante «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 1, comma 1 che prevede «la piena parità dei diritti e dei doveri tra soggetti erogatori a contratto a carico del servizio sanitario regionale»;

Richiamate le deliberazioni:

• n. 6/46380 del 19 novembre 1999 «Conferimento di incarico, in esecuzione alla d.g.r. 42385/1999, a Lombardia Informatica s.p.a. di Milano per la realizzazione del Progetto "Carta Regionale dei Servizi-SISS": Allegati: proposta di contratto n. 44793/1999 del 10 novembre 1999»;

• n. 7/8379 del 15 marzo 2002 con la quale si ratificavano gli esiti positivi della sperimentazione condotta, in esecuzione dell'incarico conferito a Lombardia Informatica s.p.a., nella provincia di Lecco, si dava esecuzione al secondo stadio finalizzato all'estensione all'intero territorio regionale e si approvava il relativo regolamento contrattuale;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 12780 del 5 luglio 2002: «Approvazione del documento di descrizione delle



funzionalità dei servizi CRS-SISS intitolato "Linee guida del Secondo Stadio", ai sensi del regolamento contrattuale, di cui al punto precedente, nel quale si identificavano gli obiettivi, l'architettura e l'organizzazione del Progetto CRS-SISS»;

Dato atto che, con l'adozione e successiva diffusione sul territorio del progetto CRS-SISS, Regione Lombardia dispone degli strumenti necessari per adempiere alle norme di legge, tra cui in particolare l'art. 50, comma 11 della legge 24 novembre 2003, n. 326, infatti il Ministero Economia e Finanze ha accettato la domanda di Regione Lombardia di aderire alle indicazioni contenute nel citato art. 50 in tema di sistema di monitoraggio delle prescrizioni mediche, rafforzando ulteriormente quindi la necessità di un efficace e tempestivo sistema di raccolta dei dati di erogazione delle prestazioni;

Dato atto altresì che la Carta Regionale dei Servizi della Regione Lombardia è stata riconosciuta equipollente alla Carta Nazionale dei Servizi con il provvedimento del CNIPA n. 9537 del 12 ottobre 2004 e che è altresì considerata Tessera Sanitaria (decreto 19 aprile 2006 del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero della Salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie) e ha validità di tesserino di Codice Fiscale (decreto 30 novembre 2006 del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero della Salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le riforme e le innovazioni nella PA);

Vista la legge regionale n. 18 del 31 luglio 2007 nella quale, all'art. 1, comma 1, si modifica il comma 9-bis dell'art. 14 della legge n. 31/97 determinando che:

- la Carta Regionale dei Servizi viene identificata quale strumento di accesso al sistema informativo socio sanitario (SISS) e che sostituisce, a far data dalla sua emissione, la tessera sanitaria;

- tutti gli erogatori di prestazioni socio-sanitarie a carico del servizio sanitario regionale sono tenuti ad aderire al SISS utilizzando la piattaforma tecnologica e i servizi messi a disposizione per la comunicazione ed elaborazione dei dati sanitari in modo da poter realizzare il Fascicolo Sanitario Elettronico e che la mancata adesione può integrare la grave infrazione prevista e sanzionata dai vigenti accordi nazionali di categoria;

Richiamata la d.g.r. 8/5198 del 2 agosto 2007 recante «Progetto Carta Regionale dei Servizi - Sistema Informativo Socio-Sanitario (CRS-SISS): individuazione dei responsabili dei trattamenti dei dati personali. Disposizioni per le aziende Sanitarie pubbliche e schema di convenzione con le Aziende socio-sanitarie private accreditate e a contratto», con la quale sono state date puntuali indicazioni in merito agli adempimenti in tema di trattamento di dati personali nell'ambito del progetto CRS-SISS, ai sensi del d.lgs. 196/2003;

Richiamata la d.g.r. n. 8/5738 del 31 ottobre 2007 recante «Progetto CRS-SISS: prima attuazione art. 1 della l.r. 18/2007» con la quale sono state approvate le indicazioni operative e le modalità di adesione previste dalla l.r. 18/2007, precisando altresì i ruoli di ogni categoria aderente ed attiva nel sistema SISS e le funzioni amministrative e cliniche che il SISS supporta;

Vista la d.g.r. 8/6530 del 30 gennaio 2008 recante «Determinazioni in merito al Progetto CRS-SISS: schema di convenzione con le farmacie per la partecipazione ai servizi SISS»;

Preso atto che in seguito alla sopra citata d.g.r. 8/6530/08, in data 11 febbraio 2008 Regione Lombardia, Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia hanno sottoscritto la convenzione citata con cui sono regolate le modalità di partecipazione delle farmacie ai servizi SISS di Regione Lombardia a fronte dei nuovi dettami legislativi introdotti dalla l.r. 18/2007 e dall'art. 50 della l. 326/2003 e s.m.i.;

Rilevato che tale convenzione prevede all'art. 3, punto 7 che «Federfarma e Assofarm/Confservizi si impegnano a proseguire sino al 30 giugno 2008 la sperimentazione del servizio di prenotazione in farmacia di esami specialistici nelle ASL di Milano Città, Como, Varese e Lecco, ottimizzando in via prioritaria il numero delle prestazioni erogabili ed il numero di farmacie attivate. La pianificazione verrà congiuntamente definita entro il 15 febbraio 2008. Il passaggio a regime del servizio sarà preceduto dalla stipula di apposito Accordo»;

Preso atto che durante l'incontro dell'11 giugno 2008 tra Regione Lombardia - D.G. Sanità, Lombardia Informatica e Federfarma Assofarm/Confservizi, a seguito dei dati illustrati da Lombardia Informatica rispetto al numero di farmacie avviate per

il Servizio prenotazione e il numero di prenotazione realmente effettuate, Federfarma Assofarm/Confservizi hanno giudicato i dati illustrati sufficienti per definire conclusa la fase di sperimentazione ed hanno espresso la disponibilità per l'entrata a regime del Servizio;

Ritenuto pertanto di prevedere la messa a regime del servizio di prenotazione di visite ed esami specialistici in farmacia attraverso il SISS, sulla base di quanto dettagliato nello schema di accordo, artt. 1.1-1.4, allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che la citata d.g.r. 8/5738/2007 nell'ambito del paragrafo 2.3.2.1 dedicato alla «Privacy» precisa che «il SISS offre al cittadino tre livelli di controllo a garanzia dei suoi diritti: 1) consenso, 2) regole di accesso, 3) oscuramento selettivo dei dati», ed in particolare rispetto al punto 1) rileva che «al cittadino viene richiesto il consenso perché possano essere effettuati i trattamenti relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per le sue finalità di cura. Il consenso può essere espresso da parte del cittadino mediante transazione on-line (con o senza mediazione di un operatore) o consegna del modulo del consenso cartaceo»;

Preso atto che in seguito all'incontro dell'11 giugno 2008 tra Regione Lombardia - D.G. Sanità, Lombardia Informatica e Federfarma Assofarm/Confservizi, durante il quale le citate associazioni in merito l'opportunità da parte del cittadino di esprimere il Consenso Informato in Farmacia, hanno approfondito la tematica ed in seguito acconsentito «ad impegnare le farmacie proprie iscritte ed aderenti alla registrazione del consenso informato attraverso le procedure informatiche messe a disposizione da Regione Lombardia tramite Lombardia Informatica s.p.a.»;

Ritenuto pertanto di prevedere che il cittadino possa prestare il consenso al trattamento dei dati relativi al FSE per le sue finalità di cura, ai sensi della sopra citata d.g.r. 8/5738/2007 e della vigente normativa in tema di privacy, anche presso le farmacie associate alle sopra dette associazioni, tramite la procedura informatizzata per la registrazione del consenso informato, che Regione Lombardia metterà a disposizione delle farmacie tramite Lombardia Informatica, sulla base di quanto dettagliato nello schema di accordo, artt. 2.1-2.3, allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata la d.g.r. 8/7537 del 27 giugno 2008 recante «Determinazioni in merito al Progetto CRS-SISS: riconduzione ad equità dei contratti tra Regione Lombardia s.p.a. e Network Provider», con la quale:

- è stata autorizzata la descritta integrazione contrattuale al fine di ricondurre ad equità i rapporti intercorrenti tra Lombardia Informatica ed i Network Provider, evitandosi così il rischio concreto di esposizione del negozio a risoluzione, autorizzando un aumento del 33% del canone riconosciuto da Lombardia Informatica ai Network Provider, a partire dal mese di luglio 2008 e sino al 15 marzo 2010, per le sole connettività «consumer»;

- si è stabilito che dovranno essere conseguentemente rivisti i termini del contratto stipulato tra Lombardia Informatica ed i Network Provider, secondo la variazione percentuale citata, da applicarsi ai canoni previsti per i rapporti «consumer», con decorrenza 1° luglio 2008; dovranno essere conseguentemente variati i termini dei contratti esistenti tra Network Provider e Service Provider e l'importo addebitato per i servizi di rete ai medici di medicina generale, pediatri di famiglia e farmacisti come sopra previsto;

- è stata autorizzata la D.G. Sanità, tra l'altro, ad adeguare la Convenzione siglata l'11 febbraio 2008 tra Regione Lombardia e Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia, per la parte relativa ai rimborsi dei costi provider riconosciuti a ciascuna farmacia, secondo le indicazioni di cui sopra;

Ritenuto pertanto di adeguare in coerenza con le indicazioni riportate nella sopra citata d.g.r. 8/7537/2008, i rimborsi dei costi di Network Provider riconosciuti a ciascuna Farmacia;

Ritenuto altresì di approvare lo schema di accordo regionale recante «Accordo per la partecipazione delle farmacie al servizio di prenotazione in farmacia attraverso il SISS di visite ed esami specialistici e alla registrazione del consenso informato al trattamento dei dati personali in ambito CRS-SISS», allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, ad integrazione della convenzione sottoscritta l'11 febbraio 2008, sopra richiamata;

Precisato che, tale accordo, ha durata coincidente con la durata della convenzione sottoscritta in data 11 febbraio 2008, e quin-

di scadrà in data 15 marzo 2010, salvo disdetta che potrà essere comunicata da una delle parti con preavviso non inferiore a 90 giorni;

Precisato altresì che, gli oneri derivanti dal servizio di prenotazione di visite ed esami specialistici in farmacia attraverso il SISS, secondo quanto dettagliato nello schema di Accordo allegato, troveranno copertura sul capitolo di bilancio 5.1.2.257.5473 degli esercizi finanziari di competenza, previa approvazione dei rispettivi bilanci regionali;

Ritenuto di:

– dare mandato al direttore generale Sanità di sottoscrivere l'Accordo tra Regione Lombardia e Federfarma Assofarma/Confservizi;

– di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della D.G. Sanità;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

#### Delibera

Per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente riportate

1. di stabilire la messa a regime del servizio di prenotazione di visite ed esami specialistici in farmacia attraverso il SISS, sulla base di quanto dettagliato nello schema di accordo, art. 1.1-1.4, allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire, altresì, che il cittadino possa prestare il consenso al trattamento dei dati relativi al FSE per le sue finalità di cura, ai sensi della d.g.r. 8/5738/2007 in premessa citata e della vigente normativa in tema di privacy, anche presso le farmacie associate a Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia, tramite la procedura informatizzata per la registrazione del consenso informato, che Regione Lombardia metterà a disposizione delle farmacie tramite Lombardia Informatica, sulla base di quanto dettagliato nello schema di accordo, art. 2.1-2.3, allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

3. di adeguare in coerenza con le indicazioni riportate nella sopra citata d.g.r. 8/7537/2008, i rimborsi dei costi di Network Provider riconosciuti a ciascuna Farmacia;

4. di approvare lo schema di accordo regionale recante «Accordo per la partecipazione delle farmacie al servizio di prenotazione in farmacia attraverso il SISS di visite ed esami specialistici e alla registrazione del consenso informato al trattamento dei dati personali in ambito CRS-SISS», allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ad integrazione della convenzione sottoscritta l'11 febbraio 2008, sopra richiamata;

5. di stabilire che il citato accordo, ha durata coincidente con la durata della convenzione sottoscritta in data 11 febbraio 2008, e quindi scadrà in data 15 marzo 2010, salvo disdetta che potrà essere comunicata da una delle parti con preavviso non inferiore a 90 giorni;

6. di precisare che, gli oneri derivanti dal servizio di prenotazione di visite ed esami specialistici in farmacia attraverso il SISS, secondo quanto dettagliato nello schema di Accordo allegato, troveranno copertura sul capitolo di bilancio 5.1.2.257.5473 degli esercizi finanziari di competenza, previa approvazione dei rispettivi bilanci regionali;

7. di dare mandato al Direttore Generale Sanità di sottoscrivere l'Accordo tra Regione Lombardia e Federfarma Assofarma/Confservizi;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della D.G. Sanità.

Il segretario: Pilloni

#### SCHEMA

**Accordo per la prenotazione in farmacia attraverso il SISS di visite ed esami specialistici e alla registrazione del consenso informato al trattamento dei dati personali in ambito CRS-SISS**

#### TRA

– la REGIONE LOMBARDIA rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Sanità dr. Carlo Lucchina

– FEDERFARMA LOMBARDIA rappresentata dal Presidente dr.ssa Annarosa Racca

– ASSOFARM/CONFSERVIZI LOMBARDIA rappresentata dal delegato dr. Claudio Soldi

#### CON RIFERIMENTO

alla vigente «Convenzione per la partecipazione delle farmacie ai Servizi SISS della Regione Lombardia a fronte dei nuovi dettami legislativi introdotti dalla legge regionale 18/2007 e dall'art. 50 della legge nazionale 326/2003 e successive modificazioni», sottoscritta in data 11 febbraio 2008

#### AVENDO RIGUARDO

a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 3 della sopra citata Convenzione in materia di partecipazione della farmacia al servizio di prenotazione di visite ed esami specialistici in farmacia attraverso il SISS e alla registrazione del consenso informato del trattamento dei dati del cittadino, ai sensi del d.lgs. 196/03 e della d.g.r. 8/5198 del 2 agosto 2007.

#### PRESO ATTO

degli esiti della sperimentazione del servizio di prenotazione nelle ASL di Milano, Como e Varese

#### PRESA VISIONE

della procedura informatizzata realizzata da Lombardia Informatica per la registrazione del consenso informato al trattamento dei dati del cittadino in ambito CRS-SISS presso le farmacie, ai sensi del d.lgs. 196/03 e della d.g.r. 8/5198 del 2 agosto 2007.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### 1. Servizio di prenotazione in farmacia

##### Art. 1.1 (Gli impegni di Regione Lombardia)

Regione Lombardia per il tramite di Lombardia Informatica:

- si impegna ad estendere a tutto il territorio regionale l'attività di prenotazione visite ed esami specialistici a partire dalla sperimentazione presso le ASL di Milano, Como, Varese e Lecco, massimizzando la disponibilità delle agende e delle prestazioni prenotabili attraverso il sistema SISS. A tal fine le parti definiscono un piano di dettaglio di attività entro il mese di novembre 2008 e si danno reciproco impegno di verificare lo stato delle attività alla data del 31 marzo 2009;
- si fa carico altresì della fornitura, dell'aggiornamento e dell'installazione del software SISS;
- si impegna inoltre a:

1. erogare adeguata formazione per l'utilizzo del software necessario attraverso corsi presso le sedi delle ASL, da svolgersi in accordo con Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi, nonché fornire materiale di supporto «on line» e cartaceo;
2. assicurare la continuità del servizio di help desk al sistema attraverso il numero verde attualmente attivo;
3. realizzare nel sistema modalità informatizzate di registrazione e contabilizzazione delle attività di compiuta prenotazione e variazione della medesima da parte di ciascuna farmacia.

##### Art. 1.2 (Gli impegni di Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia)

Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia impegnano le farmacie proprie aderenti a fornire il servizio di prenotazione ed agevolare l'adeguamento dei posti di lavoro SISS, sia per ciò che attiene la loro dislocazione che dovrà essere, per quanto possibile, posta in front office, sia per la disponibilità all'aggiornamento del relativo software.

Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia impegnano le farmacie proprie iscritte ed aderenti all'iniziativa ad incaricare idoneo personale all'esercizio del servizio di prenotazione, nel rispetto della normativa vigente, come indicato dal d.lgs. 196/03 e dalla d.g.r. 8/5198 2 agosto 2007.

##### Art. 1.3 (Compensi per il servizio di prenotazione)

Per ciascuna delle attività di prenotazione e successiva variazione della prenotazione le parti stabiliscono un compenso imponibile onnicomprensivo pari a 1,20 euro (un euro e venti centesimi), oltre l'IVA dovuta per legge. Le farmacie periodicamente emetteranno e presenteranno alla ASL una fattura per il servizio prestatto, il cui ammontare sarà liquidato unitamente alla Distinta Contabile Regionale (DCR) del mese contabile corrispondente alla data fattura.

Regione Lombardia definirà il rigo della suddetta distinta contabile nel quale annotare l'importo della fattura. La fattura sarà predisposta mensilmente da parte di Lombardia Informatica, utilizzando un modello condiviso ed inviata via posta elettronica alle singole farmacie. L'ammontare della fattura verrà calcolato sulla base del numero di prenotazioni e variazioni di prenotazioni effettuate dalla farmacia stessa nel corso del mese di riferimento così come registrato nel Dominio Centrale SISS. Sarà cura della singola farmacia numerare, datare e consegnare con DCR le fatture alla ASL di competenza. Nel caso in cui gli importi mensili fatturabili non superino il valore di € 24,00, oltre IVA, Lombardia Informatica emetterà fattura raggruppando più periodi mensili.

L'origine dei dati relativi alle prenotazioni (il Dominio Centrale SISS) garantisce la correttezza dell'ammontare riportato in fattura. Eventuali discordanze sono quindi ipotizzabili essenzialmente nella fase di avviamento e stabilizzazione del processo.

L'insorgere di tali problematiche saranno gestite quali anomalie tecniche e risolte di comune accordo direttamente tra le parti.

Il compenso stabilito verrà riconosciuto per le prestazioni effettuate a partire dalla data della firma del presente accordo. La prima emissione della fattura predisposta da Lombardia Informatica valorizzerà anche gli importi relativi alle prestazioni effettuate a partire dalla data della firma dell'accordo.

#### **Art. 1.4 (Responsabilità per malfunzionamenti)**

Nessuna responsabilità potrà essere attribuita alla farmacia per danni causati a Terzi da malfunzionamenti del sistema o da errori riconducibili all'esposizione di dati da parte dei Soggetti erogatori delle prestazioni.

### **2. Registrazione del consenso informato al trattamento dei dati personali in ambito CRS-SISS**

#### **Art. 2.1 (Gli Impegni di Regione Lombardia)**

Regione Lombardia per il tramite di Lombardia Informatica si impegna nell'ambito dell'installazione del software SISS, a fornire la procedura informatizzata per la registrazione del consenso informato e a realizzare corsi di formazione presso le sedi delle ASL, da svolgersi in accordo con Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi, nei quali potranno essere illustrati supporti «on line» e cartacei.

#### **Art. 2.2 (Gli impegni di Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia)**

Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia impegnano le farmacie proprie iscritte ed aderenti a dare ai cittadini le informazioni necessarie (Informativa) affinché possano esprimere consapevolmente il proprio consenso al trattamento dei loro dati nell'ambito del progetto CRS-SISS, ai sensi del d.lgs. 196/03 e della d.g.r. 8/5198 2 agosto 2007.

Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia impegnano altresì le farmacie proprie iscritte ed aderenti alla registrazione del consenso informato attraverso le procedure informatiche messe a disposizione da Regione Lombardia tramite Lombardia Informatica s.p.a.

#### **Art. 2.3 (Compensi per la registrazione del consenso informato)**

L'attività di registrazione del consenso informato al trattamento dei dati personali in ambito CRS-SISS verrà svolta senza alcun corrispettivo per la farmacia.

### **3. Disposizioni finali**

#### **Art. 3.1 (Rimborsi dei costi per Network Provider)**

Si dà attuazione alla d.g.r. n. 8/7537 del 27 giugno 2008 di oggetto «Determinazioni in merito al progetto CRS-SISS: riconduzione ad equità dei contratti tra Lombardia Informatica s.p.a. e Network Provider» che autorizza una integrazione del contratto tra Lombardia Informatica e Network Provider, finalizzata a ricondurre ad equità tale contratto. La delibera di conseguenza consente alla D.G. Sanità di adeguare in coerenza i rimborsi dei costi di Network Provider riconosciuti a ciascuna Farmacia nella misura indicata dalla delibera stessa.

#### **Art. 3.2 (Durata dell'Accordo)**

Il presente accordo ha durata coincidente con la Convenzione richiamata nelle premesse e quindi scadrà, salvo disdetta che potrà essere comunicata da una delle parti con preavviso non inferiore a 90 giorni, in data 15 marzo 2010. Le parti prendono sin

d'ora atto che, alla scadenza della verifica di cui all'art. 1.1, anche la parte economica del presente accordo potrà essere rinegoziata in relazione alla verifica della funzionalità del sistema e delle risorse necessarie alla farmacia per far fronte agli impegni assunti.

Milano, li ..... 2008.

Per la Regione Lombardia:

Il direttore generale della D.G. Sanità dr. *Carlo Lucchina*

Per Federfarma Lombardia:

Il Presidente dr.ssa *Annarosa Racca*

Per Assofarm/Confservizi Lombardia:

Il delegato dr. *Claudio Soldi*

(BUR20080110)

**D.g.r. 12 novembre 2008 - n. 8/8425**

**Promozione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale «Expo 2015»**

(2.2.1)

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli artt. 2 e 3 della legge regionale 4 marzo 2003 n. 2, avente ad oggetto «Programmazione negoziata regionale», che individuano tra gli strumenti di programmazione regionale, in particolare «l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale» (AQST);

Visto il regolamento regionale 12 agosto 2003 n. 18, attuativo della predetta l.r. 2/2003, che disciplina, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della sopraccitata legge «le modalità di promozione, di partecipazione, di approvazione, di monitoraggio nonché ogni altro elemento necessario» per l'attuazione, tra gli altri, dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale;

Considerato che la Programmazione Negoziata costituisce modalità ordinaria con la quale la Regione intende rapportarsi con i soggetti presenti sul territorio per la condivisione ed attuazione delle scelte programmatiche regionali, in coerenza con il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione degli enti, secondo le disposizioni del Titolo V parte II della Costituzione;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, i Documenti di Programmazione Economico Finanziaria Regionale di aggiornamento che hanno individuato, tra l'altro, nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale lo strumento in grado di dare risalto all'azione di governance della Regione e alla territorializzazione della programmazione regionale;

Considerato che il Bureau International des Expositions in data 31 marzo 2008 ha designato la Città di Milano quale sede per l'Expo 2015;

Visto il d.p.c.m. di cui all'art. 14 della legge 6 agosto 2008 n. 133 con il quale vengono istituiti gli organismi per la gestione delle attività connesse allo svolgimento del grande evento Expo 2015;

Visto che il «Tavolo Istituzionale per la regia degli interventi regionali e sovraregionali», istituito con il d.p.c.m. sopraccitato, ha condiviso lo scorso 30 ottobre, l'opportunità di attuare un AQST quale strumento più idoneo per assicurare lo sviluppo e il coordinamento di tutti quegli ambiti di azione necessari a garantire la piena riuscita dell'evento, a partire dalle infrastrutture di accessibilità e di valorizzazione turistica per arrivare ai temi della ricettività dell'offerta culturale, dell'ambiente, della formazione e agli interventi straordinari che saranno necessari in tema di assistenza sanitaria, sicurezza, servizi di pubblica utilità;

Considerato che la Segreteria Tecnica del Tavolo riunitasi in data 6 novembre 2008 ha unanimemente condiviso una prima ipotesi di testo dell'AQST;

#### Delibera

1. di promuovere, per quanto indicato in premessa, l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale «Expo 2015» di cui si allega una prima ipotesi di testo (*omissis*);

2. di individuare i seguenti soggetti sottoscrittori:

- Regione Lombardia;
  - Commissario Straordinario Delegato;
  - Provincia di Milano;
  - Comune di Milano;
  - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano;
  - Società di Gestione Expo Milano 2015 - SOGE s.p.a.;
3. di istituire il Comitato di Coordinamento composto:
- dal Presidente della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;

- dal Commissario Straordinario Delegato o suo delegato;
- dal Presidente della Provincia di Milano o suo delegato;
- dal Sindaco del comune di Milano o suo delegato;
- dal Presidente della CCIAA di Milano o suo delegato;
- da un membro della Società di Gestione EXPO Milano 2015 - SOGE s.p.a.;

a cui partecipano:

- UPL Lombardia;
- ANCI Lombardia;
- Unioncamere Lombardia;

4. che la Regione, anche attraverso i Tavoli Territoriali di Confronto Provinciali, la Provincia di Milano e il comune di Milano, nonché - per quanto si riferisce alla sua funzione istituzionale specifica - la Camera di Commercio di Milano, promuoveranno, in maniera sinergica, un'attività di animazione progettuale e di confronto con le realtà presenti sul territorio regionale al fine di incentivare e facilitare l'elaborazione, la definizione e la realizzazione di progetti e iniziative, sostenibili finanziariamente, correlate al contenuto o alla realizzazione dell'evento Expo 2015 che potranno essere previste nell'AQST;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge regionale n. 2/2003.

Il segretario: Pilloni

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE

#### Presidenza

(BUR20080111)

**D.d.u.o. 17 novembre 2008 - n. 13145**

(4.3.0)

**Direzione Centrale Programmazione Integrata - Organismo Pagatore Regionale - OCM vitivinicolo - Aiuti alla riconversione e alla ristrutturazione dei vigneti - Approvazione del manuale delle procedure**

#### RAGIONERIA GENERALE E DIREZIONE OPR IL DIRETTORE OPR

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/99, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/99;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 del 27 giugno 2008 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento (CE) 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) 883/2006 del 21 giugno 2006 della Commissione, recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 del 22 giugno 2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il d.m. dell'8 agosto 2008 - pubblicato sulla G.U. n. 223 del 23 settembre 2008 relativo a: «disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti»;
- il Programma nazionale di sostegno nazionale, redatto dal MiPAF e inviato alla Commissione il 18 luglio 2008;
- la circolare AGEA ACIU 2008 del 17 ottobre 2008 avente come oggetto «Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti»;
- il decreto del Direttore OPR n. 5191 del 21 luglio 2007 di approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle superfici vitate;
- la d.g.r. n. 8395 del 12 novembre 2008 relativa a «Adozione del piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Regolamento CE n. 479/08 - Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013».

Considerato che:

1. per quanto riguarda le modalità di effettuazione dei controlli si rimanda ad uno specifico Manuale che sarà redatto a seguito dell'approvazione, da parte degli organismi competenti, di:

- linee guida per le misurazioni delle superfici vitate da parte della Commissione Europea;
- circolare di AGEA Coordinamento relativa alla misurazione delle superfici vitate;

2. per quanto riguarda le disposizioni in materia di applicazione delle riduzioni ed esclusioni e delle eventuali sanzioni, si rimanda all'adozione di disposizioni nazionali in materia redatte in ottemperanza all'art. 98 del Regolamento (CE) 555/08.

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Considerato che:

1. l'Organismo Pagatore della Regione Lombardia è responsabile dei pagamenti e dei controlli degli aiuti previsti per la riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

2. è necessario procedere alla definizione delle procedure inerenti al regime di aiuti per la riconversione e la ristrutturazione dei vigneti.

Ritenuto pertanto di approvare le procedure inerenti a «Regime di aiuti per la riconversione e la ristrutturazione dei vigneti. – Manuale delle procedure» (allegato 1);

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modificazioni;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 7201 del 2 luglio 2008 di approvazione delle modalità operative della struttura amministrativa e delle procedure di verifica e di controllo interno dell'Organismo Pagatore Regionale;

Richiamato il I provvedimento organizzativo – anno 2008 – della VIII legislatura – d.g.r. n. 6916 del 2 aprile 2008;

Decreta

recepite le premesse di approvare:

1. il Manuale «Regime di aiuti per la riconversione e la ristrutturazione dei vigneti – Manuale delle procedure» allegato al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;

2. che il presente manuale norma anche per la campagna 2008/09 le procedure relative alle istruttorie e ai controlli;

3. di pubblicare il presente atto sulla Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di rendere disponibile il presente provvedimento sul sito web della Regione Lombardia – sezione Organismo Pagatore Regionale.

Manuela Giaretta

ALLEGATO N. 1

## Regione Lombardia

ORGANISMO PAGATORE  
REGIONE LOMBARDIA

### OCM VITIVINICOLO REGIME DI AIUTI PER LA RICONVERSIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI

#### MANUALE DELLE PROCEDURE

#### INDICE

1. Introduzione
  2. Riferimenti normativi
  3. Soggetti coinvolti
    - 3.1 SIARL – Procedure di abilitazione all'accesso al sistema
  4. Matrice del flusso gestionale e delle responsabilità
- PARTE I – CONDIZIONI DI ACCESSO AL REGIME DI AIUTI
5. Beneficiari
  6. Regime di aiuti
    - 6.1 Modalità di erogazione e calcolo dell'aiuto
    - 6.2 Azioni finanziabili
    - 6.3 Ammissibilità della spesa
    - 6.4 Definizione di superficie vitata e di superficie vitata ammessa all'aiuto
    - 6.5 Superficie richiedibile a premio in domanda
  7. Condizioni di accesso al regime di aiuti
    - 7.1 Requisiti di accesso
    - 7.2 Priorità
    - 7.3 Vincoli
    - 7.4 Condizionalità
- PARTE II – PROCEDURE
8. Presentazione della domanda
    - 8.1 Impegni del beneficiario
  9. Istruttoria delle domande
    - 9.1 Istruttoria tecnico/amministrativa
    - 9.2 Comunicazione esito dell'istruttoria
    - 9.3 Graduatorie ed elenchi di liquidazione
  10. Liquidazione dell'aiuto
    - 10.1 Modalità di liquidazione
    - 10.2 Rendicontazione
  11. Controlli
  12. Decadenza del contributo
- PARTE III – MODULISTICA

## 1. Introduzione

Il presente manuale definisce le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione e i controlli inerenti alla concessione degli aiuti alla Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti previsti dalla riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo (OCM Vitivinicolo), ai sensi del Regolamento (CE) del Consiglio n. 479/08 relativo alla Riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo e del Reg. (CE) della Commissione n. 555/08 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08.

L'accesso al regime di aiuti è inoltre condizionato al rispetto delle norme tecniche e di programmazione definite dal Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti (di seguito definito PRRV regionale), approvato con d.g.r. n. 8395 del 12 novembre 2008.

## 2. Riferimenti normativi

• Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/99, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/99;

• Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

• Reg. (CE) 883/2006 del 21 giugno 2006 della Commissione, recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

• Reg. (CE) n. 885/2006 del 22 giugno 2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

• d.m. dell'8 agosto 2008 – pubblicato sulla G.U. n. 223 del 23 settembre 2008 relativo a: «disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti»;

• Programma nazionale di sostegno nazionale, redatto dal MiPAF e inviato alla Commissione il 18 luglio 2008;

• il d.m. del 26 settembre 2008 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

• la circolare AGEA ACIU 2008 del 17 ottobre 2008 avente come oggetto «Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti»;

• decreto del Direttore OPR n. 5191 del 21 luglio 2007 di approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle superfici vitate;

• d.g.r. n. 8395 del 12 novembre 2008 relativa a «Adozione del piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Regolamento CE n. 479/08 – campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013».

## 3. Soggetti coinvolti

• Organismo Pagatore Regionale Lombardia (OPR) in qualità di soggetto responsabile per l'autorizzazione, l'esecuzione, la contabilizzazione dei pagamenti, nonché dei controlli;

• Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (D.G.A.) in qualità di soggetto responsabile della programmazione del Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti della Lombardia (PRRV), del riparto finanziario delle risorse assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali alla Regione Lombardia e del Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL);

• Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) in qualità di soggetto responsabile di indirizzo e coordinamento delle politiche comunitarie;

• AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di coordinamento nazionale.

OPR in particolare ha competenza nella effettuazione dei controlli relativi al regime di aiuti finanziati dal FEAGA.

OPR garantisce inoltre il necessario coordinamento delle azioni programmatiche della Direzione Generale Agricoltura e di quelle definite in ambito nazionale da AGEA e dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

OPR può delegare talune funzioni ad altri Organismi Delegati quali le Province e i Centri di Assistenza Agricola (CAA). In particolare:

– le Province, sulla base di convenzioni, effettuano attività di verifica amministrativa e di controllo in loco, nonché di ammissione delle domande al regime di aiuti;

– i CAA, sulla base di convenzioni con OPR e con delega dei beneficiari, svolgono attività in merito alla ricezione delle domande di aiuto e di quelle relative alle variazioni del potenziale vitivinicolo.

### 3.1 SIARL – Procedure di abilitazione all'accesso al sistema

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche in ambito agricolo e agro-industriale hanno accesso al SIARL, secondo profili e politiche di sicurezza gestite dal sistema di identificazione e registrazione dei soggetti abilitati.

La gestione del sistema informativo è esclusiva competenza della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura (D.G.A.), che pertanto è responsabile di tutti i controlli effettuati direttamente dal SIARL. I soggetti che intendono accedere al sistema devono inoltrare richiesta di autorizzazione per l'abilitazione ai responsabili dalla Direzione Generale Agricoltura.

I responsabili autorizzati, sulla base delle richieste pervenute,

attribuiscono a ciascun soggetto uno specifico profilo utente e, in funzione di tale profilo, rilasciano le necessarie autorizzazioni e abilitazioni per l'accesso al sistema (login/password).

Tutti i soggetti che accedono al sistema e svolgono le operazioni loro consentite vengono controllati, identificati e registrati attraverso il controllo della login/password. Inoltre, anche tutte le operazioni effettuate sono registrate a sistema, complete di identificativo del soggetto responsabile delle operazioni e data di esecuzione.

In particolare, nel fascicolo aziendale è riportato l'identificativo del funzionario che ha effettuato l'ultimo aggiornamento (a seguito della chiusura di un procedimento) o l'archivio di provenienza dei dati, unitamente alla data in cui è stata svolta l'operazione.

### 4. Matrice del flusso gestionale e delle responsabilità

Nella tabella seguente viene descritto il flusso operativo generale per la concessione degli aiuti alla riconversione e alla ristrutturazione dei vigneti previsti dall'OCM Vitivinicolo. Per ciascuna attività è identificato il soggetto direttamente responsabile dell'esecuzione e quello che collabora alla realizzazione della fase: OPR Lombardia, AGEA Coordinamento, D.G.A. e gli Organismi Delegati.

AGEA coordinamento esercita il ruolo di indirizzo e coordinamento nell'ambito della definizione delle fasi relative a:

- definizione delle linee guida relative ai procedimenti amministrativi e ai controlli;
- fornitura di banche dati;
- monitoraggio della spesa per Regione;
- raccolta informazioni da fornire alla Commissione.

Fase	Descrizione delle fasi	OPR	DGA	CAA	Provincia	Beneficiario
Programmazione	Approvazione del Piano regionale di Riconversione e Ristrutturazione		R			
	Definizione per ogni campagna di riferimento del contributo/ha, del riparto finanziario provinciale		R			
Predisposizione della domanda informatizzata	Predisposizione del modello di domanda informatizzata	R				
Compilazione delle domande	Definizione delle modalità e termini di ricezione delle domande	R				
	Compilazione della domanda			C		R
Ricezione delle domande	Ricezione della domanda				R	
	Istruttoria				R	
Redazione delle graduatorie	Redazione delle graduatorie provinciali e degli elenchi di liquidazione				R	
Verifiche e controlli	Controlli amministrativi di ammissibilità della domanda				R	
	Controlli in loco				R	
	Collaudi finali				R	
Pagamenti	Predisposizione elenco di liquidazione				R	
	Autorizzazione, Esecuzione e Contabilizzazione dei pagamenti e rendicontazione finanziaria ad AGEA Coordinamento	R				

Legenda: R = responsabile dell'esecuzione della fase o sottofase.  
C = collabora alla realizzazione della fase.

## PARTE I

### CONDIZIONI DI ACCESSO AL REGIME DI AIUTI

#### 5. Beneficiari

L'aiuto finanziario per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti previsto dall'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo è concesso ai produttori che conducono una superficie vitata in Lombardia, regolarmente registrata a SIARL nell'inventario regionale, che presentano una domanda di aiuto nei tempi e con le modalità previste dal presente manuale.

Ai sensi di quanto disposto dalla d.g.r. n. 8395 del 12 novembre 2008 di «Adozione del piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Regolamento CE n. 479/08 – campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013», possono presentare domanda di aiuto:

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- società di persone e capitali esercitanti attività agricola.

#### 6. Regime di aiuti

Il regime di aiuti ha come obiettivo prioritario l'adeguamento della produzione alla domanda di mercato attraverso la concessione di un sostegno finanziario per specifiche Azioni inerenti:

a) riconversione varietale:

- reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza il cambio del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite ritenuta di maggior pregio enologico e commerciale;
- sovrainnesto: su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e in buono stato vegetativo;

b) ristrutturazione

- diversa collocazione del vigneto: è il reimpianto del vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;

- reimpianto vigneto: è l'impianto sulla stessa particella, ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;
- miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti: è la modifica delle forme di allevamento e delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione.

Qualora si effettuino le azioni di cui ai punti precedenti attraverso il reimpianto e la diversa collocazione, il reimpianto viene effettuato utilizzando un diritto di reimpianto già posseduto, o impegnandosi ad estirpare un vigneto di pari superficie esistente o estirpando un vigneto e acquisendo il relativo diritto.

L'aiuto non è concesso per il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, intendendosi in tal senso il reimpianto sulla stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione.

Le condizioni tecniche quali le aree di intervento, le varietà che possono essere utilizzate, il numero minimo di ceppi, la superficie minima, sono stabilite dal PRRV regionale.

### 6.1 Modalità di erogazione e calcolo dell'aiuto

#### 6.1.1 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'aiuto alla riconversione o ristrutturazione di un vigneto è concesso per ogni ettaro, o frazione di ettaro, oggetto di una specifica Azione ammessa a finanziamento, secondo quanto disposto dal PRRV regionale.

La liquidazione dell'aiuto può avvenire con una delle seguenti modalità:

1. aiuto a saldo;
2. aiuto anticipato.

Il pagamento dell'aiuto a saldo è subordinato alla verifica dell'esecuzione di tutte le Azioni ammesse a contributo.

L'aiuto in forma anticipata è concesso a condizione che il produttore abbia stipulato una polizza fideiussoria a favore di OPR di importo pari al 120% dell'aiuto concesso.

#### 6.1.2 Modalità di calcolo dell'aiuto

L'aiuto medio regionale per ettaro del sostegno è stabilito dal MIPAAF, mentre per i vigneti terrazzati situati nelle zone escluse dal regime di estirpazione volontaria dei vigneti, il contributo è stabilito dalla d.g.r. n. 8/7949 del 6 agosto 2008, in 25.000 €/ettaro.

L'aiuto è concesso in misura non superiore al 50% dei costi (spese per l'acquisto del materiale e lavori in economia).

L'indennizzo per le perdite di reddito è comunque corrisposto nella misura massima di € 860,00/ha.

### 6.2 Azioni finanziabili

L'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti è concesso per una o più delle seguenti tipologie di Azioni:

- I. estirpazione e reimpianto di un vigneto nell'ambito della stessa azienda, anche con reimpianto anticipato (Azione Ia);
- II. reimpianto con diritto;
- III. sovrainnesto;
- IV. modifica delle strutture di sostegno della vite;
- V. sostituzione di viti con materiale autorizzato;
- VI. incremento della densità di impianto di almeno il 20%;
- VII. azioni combinate: Azioni III e IV; Azioni IV e V; Azioni IV e VI.

Le azioni V, VI, VII, VIII sono autorizzate solo per i vigneti terrazzati situati nelle zone escluse dal regime di estirpazione volontaria dei vigneti definiti della deliberazione n. 8/7949 del 6 agosto 2008.

L'azione I - reimpianto anticipato -, che prevede il rilascio di un'autorizzazione all'impianto al produttore che si impegna ad estirpare un equivalente superficie vitata entro tre anni dall'impianto del nuovo vigneto, è autorizzata soltanto quando il richiedente dimostri di non possedere diritti di impianto, oppure che i diritti posseduti non siano sufficienti per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato, in tal caso sarà autorizzato l'impianto anticipato solo per la superficie residua non coperta dal diritto posseduto dal beneficiario.

L'aiuto comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti può essere erogato soltanto nelle seguenti forme:

- a. contributo per i costi effettivi di ristrutturazione e riconver-

sione del vigneto che non può superare il 50% dei costi effettivi della ristrutturazione;

b. indennizzo per le perdite di reddito conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o che prevedono la pratica del sovrainnesto che può ammontare fino al 100% della perdita e può assumere una delle seguenti forme:

- autorizzazione alla coesistenza di viti vecchie e nuove per un periodo determinato, non superiore ai tre anni;
- compensazione finanziaria.

L'aiuto è comprensivo del contributo e (laddove la singola azione lo preveda) dell'indennizzo per le perdite di reddito dovute alla mancata produzione dei vigneti reimpiantati o sovrainnestati.

L'aiuto concesso per l'Azione I (estirpazione e reimpianto) e per l'Azione III di sovrainnesto è comprensivo dei costi sostenuti per l'attuazione della misura e per il mancato reddito.

In caso di reimpianto anticipato (Azione I) il contributo è concesso solo a copertura dei costi sostenuti.

Il contributo per l'Azione II reimpianto in virtù di diritti in portafoglio è concesso solo a copertura dei costi sostenuti per l'impianto.

Il contributo concesso per l'Azione II è ridotto del 5% rispetto al contributo previsto per l'Azione I, in caso siano utilizzati per la ristrutturazione e/o la riconversione diritti in portafoglio provenienti da estirpazione effettuata nella stessa azienda, del 10% in caso di diritti acquistati da altra azienda.

Inoltre in caso di utilizzo di diritti dalla riserva, oltre ai vincoli previsti dal PRRV regionale, l'aiuto corrisposto non può superare il 72% di quello previsto per l'Azione I.

L'aiuto concesso per l'Azione I e per l'Azione III è costituito dal 50% dai costi sostenuti per l'attuazione della misura previste e dal 50% dal mancato reddito, ad eccezione del reimpianto anticipato dell'Azione I dove l'aiuto è concesso solo per i costi sostenuti.

L'aiuto per l'Azione III (sovrainnesto) è ridotto del 50% rispetto al contributo massimo concedibile per l'azione I, e del 70% per il progetto speciale Valtellina in aree terrazzate.

Per le Azioni IV, V, VI, VII, l'aiuto è concesso solo a copertura dei costi ed è ridotto rispettivamente del 50%, 60%, 80% e 40% rispetto al contributo massimo concedibile per l'Azione I.

### 6.3 Ammissibilità della spesa

La domanda presentata per via telematica tramite SIARL è considerata ricevibile al fine dell'ammissione al regime di aiuti in assenza di anomalie a sistema.

Sono ammesse solo le spese sostenute a partire dalla data di protocollo della domanda ritenuta ricevibile.

Non sono ammesse Azioni che prevedano impianti o reimpianti su superfici atte a produrre vini da tavola.

Il reimpianto deve essere effettuato in una categoria produttiva pari o superiore rispetto alla superficie estirpata.

### 6.4 Definizione di superficie vitata e di superficie vitata ammessa all'aiuto

La superficie vitata certificata dal SIARL nello schedario è calcolata secondo quanto disposto dalla deliberazione AIMA n. 60 del 30 aprile 1999, così come riportata nelle «Definizioni» del Manuale OPR di aggiornamento dell'inventario:

«Superficie compresa all'interno del sesto d'impianto, da filare a filare e da vite a vite aumentata nelle fasce laterali e nelle testate della superficie realmente esistente al servizio del vigneto, e in particolare:

- superficie vitata ricadente sull'intera particella catastale: in questo caso la superficie vitata è da considerare l'intera superficie catastale dell'intera particella;
- superficie vitata ricadente solo su una parte della particella catastale: in questo caso la superficie vitata è quella all'interno del sesto d'impianto - da filare a filare e da vite a vite- aumentata su entrambe le fasce laterali in misura del 50% del sesto d'impianto fino a un massimo di 3 metri e su entrambe le testate in misura non superiore a 3 metri per le capezzagne qualora effettivamente esistenti;
- superficie vitata a filari: in questo caso la superficie vitata da considerare per quanto attiene alle fasce laterali è fino a un massimo di metri 1,5 per lato e 3 metri sulle testate qualora effettivamente esistenti».

La definizione di superficie vitata ammessa all'aiuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del Reg. (CE) n. 555/08, sulla quale viene effettivamente calcolato il contributo è la seguente:

«la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari».

### 6.5 Superficie richiedibile a premio in domanda

La superficie richiesta a premio in domanda di aiuto deve corrispondere a quella effettivamente liquidabile.

La superficie vitata presente nell'inventario vitivinicolo, realizzato in ambito SIARL, poiché tiene conto delle capezzagne, può essere quindi diversa rispetto a quella da utilizzare per il pagamento dell'aiuto, sopra richiamata. Pertanto è probabile che la superficie misurata ai fini della liquidazione del premio risulti inferiore a quella presente nell'inventario stesso.

Pertanto il beneficiario dovrà indicare in domanda la superficie che effettivamente può beneficiare del premio in relazione alla definizione sopra richiamata.

Quindi la superficie richiedibile a premio, per ogni particella, potrà essere inferiore od al massimo uguale a quella presente nell'inventario.

Si ricorda che al momento del controllo *in loco* nel caso in cui la superficie accertata fosse difforme rispetto a quella richiesta in domanda, si applicheranno eventuali riduzioni, esclusioni e sanzioni che saranno definite in un apposito manuale (cfr. successivo punto 12).

#### 6.5.1 Azione I

Il diritto emesso in seguito all'estirpazione, generato da una domanda di variazione del potenziale, è calcolato sulla superficie certificata dal SIARL, deve essere inserito nel fascicolo di domanda, non può essere ceduto e deve essere esercitato entro la conclusione delle opere ammesse.

Al momento del reimpianto il produttore è tenuto a reimpiantare una superficie pari a quella ammessa all'aiuto e a utilizzare, se del caso, la residua parte del diritto per il calcolo delle capezzagne. Tale superficie sarà quella utile per l'aggiornamento dello schedario (1).

#### 6.5.2 Azione II

Il beneficiario al momento della domanda può:

a) richiedere una superficie in domanda che corrisponda alla superficie ammessa e utilizzare la rimanente parte del diritto per le capezzagne; la totalità della superficie è il dato che sarà utilizzato per l'aggiornamento dello schedario (1);

oppure

b) in domanda può richiedere una superficie netta, corrispondente alla totalità della superficie ammessa all'aiuto che intende impiantare; in questo caso il diritto viene comunque esaurito integralmente (superficie del diritto = superficie ammessa all'aiuto senza capezzagne) e il dato sarà utilizzato per l'aggiornamento dello schedario.

## 7. Condizioni di accesso al regime di aiuti

### 7.1 Requisiti di accesso

Per accedere al regime di aiuti il beneficiario deve possedere i seguenti requisiti:

a) i vigneti oggetto della richiesta di aiuto devono essere regolarmente iscritti e certificati nell'inventario regionale delle superfici vitate presente a SIARL;

b) i vigneti oggetto di richiesta di aiuto devono essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti. Le superfici vitate per le quali è stata attivata, ma non conclusa la procedura di regolarizzazione, non possono essere oggetto di intervento;

c) i vigneti oggetto di richiesta di aiuto non devono aver beneficiato di altri aiuti, per interventi strutturali inerenti al vigneto, previsti da normative comunitarie, nazionali o regionali negli ultimi 10 anni;

d) i diritti acquisiti fuori Regione devono essere accompagnati dalla conferma di validità emessa dall'amministrazione pubblica della Regione di provenienza.

### 7.2 Priorità

Gli aiuti per la riconversione e ristrutturazione sono concessi fino ad esaurimento del budget assegnato dal Piano nazionale di

sostegno per ogni campagna di riferimento in base a una graduatoria provinciale redatta con un sistema di punteggi assegnati a ogni beneficiario secondo quanto stabilito dal PRRV regionale.

A parità di punteggio è data priorità di assegnazione al produttore di minore età.

In caso di azienda non individuale l'età presa in considerazione è quella del legale rappresentante più giovane.

### 7.3 Vincoli

Un beneficiario che intenda partecipare al regime di aiuti previsti dal PRRV al momento della presentazione della domanda deve condurre una superficie agricola che abbia i requisiti previsti dal PRRV, sufficiente a garantire gli impegni assunti per il tempo necessario alla loro realizzazione.

#### 7.3.1 Conclusione delle opere

1. Tutte le Azioni finanziate per una campagna devono essere concluse entro la seconda campagna successiva all'approvazione delle graduatorie provinciali.

2. Per l'Azione I, solo in caso di reimpianto anticipato, è autorizzata la presenza di viti vecchie e di viti nuove per un periodo massimo di tre anni.

La deroga ai vincoli inerenti alla tempistica prevista per la conclusione delle opere può essere concessa solo con autorizzazione di OPR in caso di cause di forza maggiore (così come definite dal Reg. 796/2004) fra cui in cui in particolare:

- le superfici interessate siano comprese in zone che hanno subito una calamità naturale;

- l'Osservatorio regionale per le malattie delle piante attesti problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscano la realizzazione delle misure previste.

Le operazioni di estirpazione (Azione I) devono essere effettuate entro il 31 dicembre dell'anno di approvazione della graduatoria provinciale; le operazioni di reimpianto (nel caso di reimpianto anticipato dell'Azione I) devono essere effettuate entro la fine della prima campagna successiva alla data di approvazione della graduatoria provinciale.

### 7.4 Condizionalità

Tutte le superfici condotte dal beneficiario di un aiuto PRRV devono ottemperare alle regole di condizionalità stabilite dal Reg. (CE) n. 1782/03 e dalla normativa regionale di riferimento per i tre anni successivi alla riscossione dell'aiuto.

Ai sensi dell'art. 20 del Reg. (CE) n. 479/08 qualora si constati che gli agricoltori in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione dei pagamenti PRRV non abbiano rispettato nella loro azienda i criteri obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del Reg. (CE) n. 1782/03, se l'inadempienza deriva da un'azione o da un'omissione imputabile direttamente all'agricoltore l'importo del pagamento è ridotto o azzerato, in funzione della gravità, della portata, della durata e della frequenza dell'inadempienza e all'agricoltore è richiesto, se del caso, il rimborso dell'importo percepito.

## PARTE II PROCEDURE

### 8. Presentazione della domanda

La domanda di aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti può essere presentata unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente a SIARL, direttamente dal beneficiario, da un suo delegato, o tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale inerente alle superfici vitate.

In ogni caso l'avvio del procedimento amministrativo è possibile solo se la domanda di aiuto non presenta anomalie rispetto ai dati contenuti nel fascicolo aziendale, secondo quanto disposto dal «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'istituzione e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle superfici vitate» di seguito indicato come Manuale OPR di aggiornamento dell'inventario.

Il SIARL effettua una verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuti sulla completezza e correttezza della domanda presentata in merito a:

- anagrafica del beneficiario;

(1) In ogni caso la superficie ammessa all'aiuto, sommata alla superficie delle capezzagne, deve essere coerente con la definizione di superficie vitata definita dal manuale OPR di aggiornamento dell'inventario.



- ammissibilità delle superfici richieste (presenza del vigneto con l'ausilio del GIS, verifica delle anomalie quali supero catastrale, supero di utilizzi, supero di conduzione);

- validità del diritto di reimpianto;

- correttezza dell'importo richiesto e dell'importo ammissibile.

Se il SIARL non segnala anomalie la domanda è considerata ricevibile ai fini dell'ammissione al regime di aiuti e la data di protocollo vale quale termine per l'ammissione a delle spese sostenute per l'attuazione delle Azioni oggetto della domanda. Non sono pertanto ammesse le spese sostenute prima di tale data.

Se i dati presenti nella domanda di aiuto non corrispondono ai dati certificati nell'inventario, il Sistema non permette l'invio della domanda. In questo caso è necessario procedere all'*iter* di certificazione dei dati attraverso la risoluzione delle anomalie segnalate. La risoluzione delle anomalie è effettuata con la «domanda di aggiornamento dell'inventario», secondo quanto disposto dal Manuale OPR di aggiornamento dell'inventario.

**Alla presentazione della domanda di aiuto relativa all'Azione I deve sempre conseguire una domanda di variazione del potenziale vitivinicolo.** Tale domanda deve essere presentata a SIARL unicamente tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale inerente alle superfici vitate. Pertanto non sono ammesse all'aiuto superfici per le quali la domanda di estirpazione è stata effettuata prima della domanda di aiuto. **Le domande di variazione del potenziale vitivinicolo, sono effettuate in base ai dati certificati nel SIARL; pertanto la domanda di variazione deve tenere conto di tutta la superficie vitata oggetto del programma di ristrutturazione e non solo di quella ammessa a contributo**, al fine dell'emissione del relativo diritto che dovrà essere utilizzato interamente al momento del reimpianto (in caso di Azione I).

Con l'attribuzione del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo, comprovato dalla ricevuta rilasciata dal SIARL al richiedente, che vale come avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90.

La domanda di aiuto deve essere stampata, sottoscritta dal beneficiario e conservata nel dossier di domanda con la documentazione allegata, secondo quanto disposto al successivo punto 9.1.1 del presente manuale.

La copia cartacea della domanda deve pervenire perentoriamente entro 10 giorni continuativi dalla chiusura del bando pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Alla domanda di aiuto devono essere allegati:

- copia autenticata del diritto, nel caso in cui il conduttore utilizzi un diritto in portafoglio;

- certificazione di validità del diritto, o, in caso di diritto acquisito del documento attestante l'avvio dell'*iter* di conferma di tale validità, protocollato dall'OD;

- autodichiarazione contenente le ragioni tecniche che motivano la necessità dell'utilizzo di diritti da Riserva regionale nel caso di utilizzo di un diritto di nuovo impianto acquisito dalla Riserva regionale;

- copia della conferma della validità del diritto in caso di utilizzo di diritti acquisiti fuori regione;

- assenso della proprietà alle attività previste, qualora espressamente previsto dal contratto di affitto.

Per la **campagna 2008/09** le domande **possono essere presentate dal 17 novembre 2008 fino al 31 dicembre 2008**. Per il primo anno di applicazione non sarà possibile dopo la data di chiusura presentare una domanda di variazione.

**Inoltre, per la campagna 2008/09, al fine di permettere il controllo a campione del 5% (art. 81 (2) del Reg. 555/08) delle superfici oggetto di estirpazione - in caso di Azione I - i beneficiari, ottenuto il nulla osta all'estirpo, non possono procedere all'estirpazione del vigneto oggetto di domanda di aiuto prima del 1° febbraio 2009, pena la decadenza della domanda.**

Per le campagne successive le domande possono essere presentate dal **1° di febbraio fino al 1° ottobre di ogni anno**. Per tali campagne possono essere presentate domande di variazione entro il 31 dicembre di ogni anno. Tale variazione non può comunque essere inerente a un aumento della superficie richiesta con l'invio della domanda. Un aumento di superficie può essere ammesso da OPR a livello di singola particella catastale, nel caso di estirpo e reimpianto e di reimpianto anticipato, a condizione che la superficie totale richiesta non aumenti.

In ogni caso, al fine di permettere la correzione di eventuali anomalie presenti a SIARL le domande dovranno essere aperte a sistema entro i due giorni lavorativi precedenti la data ultima di scadenza per la presentazione delle domande.

### 8.1 Impegni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario sottoscrive i seguenti impegni vincolanti:

a) attuazione di tutte le Azioni oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dal Piano di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia;

b) a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 555/08;

c) a mantenere la destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto per 5 campagne successive a quella in cui sono stati effettuati i lavori;

d) a conservare delle fatture di acquisto del materiale per 5 anni;

e) a non cedere il diritto originato dall'estirpo richiesto con l'adesione all'Azione I del PRRV;

f) per la campagna 2008/09 -nel caso di Azione I - a estirpare il vigneto dopo il 1° febbraio 2009;

g) ad estirpare il vigneto entro il 31 dicembre dell'anno di approvazione della graduatoria provinciale (Azione I) per gli aiuti con fideiussione;

h) a concludere le Azioni oggetto di aiuto entro la seconda campagna successiva a quella di approvazione della graduatoria provinciale;

i) a reimpiantare il vigneto entro la prima campagna successiva alla data di approvazione della graduatoria provinciale (Azione I - Reimpianto anticipato);

j) a estirpare il vigneto oggetto di reimpianto anticipato entro il terzo anno successivo all'approvazione della graduatoria (Azione I - Reimpianto anticipato);

k) a reimpiantare e/o sovrainnestare su una superficie di categoria pari o superiore a quella estirpata;

l) ad effettuare nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo tutte le azioni previste, e fornire la relativa comunicazione alla Provincia, entro il 15 aprile dell'anno successivo alla presentazione della domanda di aiuto;

m) a mantenere le norme della condizionalità dell'azienda per i tre anni successivi alla riscossione dell'aiuto.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario comporta la decadenza parziale o totale dell'aiuto.

## 9. Istruttoria delle domande

### 9.1 Istruttoria tecnico/amministrativa

Le Province, ricevuta la domanda di aiuto e la documentazione allegata, effettuano l'istruttoria tecnico/amministrativa al fine di controllare le condizioni di ammissibilità della domanda di aiuto utilizzando i dati dell'inventario certificati dal SIARL e con l'ausilio della parte grafica del GIS.

Le domande devono essere assegnate formalmente dal dirigente responsabile a un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa.

#### 9.1.1 Dossier di domanda

Per ogni domanda ricevuta le Province costituiscono il relativo dossier di domanda contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo.

Il dossier di domanda deve essere strutturato in modo che la documentazione archiviata non possa materialmente perdersi e deve essere conservato per 5 anni dopo il pagamento.

Il dossier deve riportare sulla prima pagina i seguenti dati:

- numero di domanda;

- nominativo e CUA del beneficiario;

- nominativo del funzionario responsabile del procedimento.

Nel dossier di domanda devono essere conservati, oltre alla domanda e alla documentazione allegata, i verbali di controllo e le check list per ogni fase relativa all'istruttoria di ammissibilità all'aiuto, ai controlli *in loco* e ai collaudi finali. Il verbale deve contenere l'esito dell'istruttoria, il punteggio assegnato a ogni beneficiario, l'aiuto richiesto e quello concesso.

Inoltre nel dossier devono essere conservate le copie delle fatture di acquisto del materiale debitamente annullate con timbro della Provincia recante la dicitura PRRV e la campagna di riferimento.

I verbali e le check list devono riportare la data di compilazione e la firma del funzionario responsabile del procedimento.

I verbali devono essere inviati al beneficiario secondo le modalità e i tempi previsti ai successivi par. 9.3.

#### 9.1.2 Verifica di ammissibilità

Per ogni domanda devono essere effettuati i seguenti controlli:

- verifica della correttezza e completezza della domanda di aiuto presentata;

- verifica dell'eleggibilità delle superfici ammesse a contributo tramite il SIARL;

- verifica tecnica della compatibilità delle Azioni previste con il PRRV;

- verifica dei punteggi validi per la redazione delle graduatorie;

- controllo della spesa prevista;

- calcolo degli importi ammissibili per ogni Azione;

- verifica della documentazione allegata.

Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta o affetta da errore sanabile, la Provincia, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiede all'interessato le integrazioni o le correzioni necessarie; la presentazione delle correzioni o integrazioni deve pervenire alla Provincia entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Al termine delle verifiche la provincia compila il verbale di ammissibilità e la relativa check list.

## 9.2 Comunicazione esito dell'istruttoria

Entro il 15 febbraio di ogni campagna di riferimento (ed entro il 15 marzo 2009 per la campagna 2008/09) le Province inviano ai beneficiari con raccomandata a/r, la comunicazione inerente l'esito dell'istruttoria amministrativa con le seguenti informazioni:

a) istruttoria positiva al fine dell'ammissibilità all'aiuto;

b) posizione assunta dalla domanda in graduatoria;

c) non ammissibilità all'aiuto con la motivazione dell'esclusione.

Le comunicazioni devono riportare la firma del responsabile del procedimento e la specifica che l'ammissibilità all'aiuto non comporta automaticamente la concessione dell'aiuto.

## 9.3 Graduatorie ed elenchi di liquidazione

Al termine dell'istruttoria tecnico/amministrativa delle domande, le Province redigono:

- la graduatoria provinciale in base ai punteggi definiti dal PRRV regionale;

- gli elenchi di proposte di liquidazione;

- gli elenchi degli esclusi.

### 9.3.1 Graduatoria

La graduatoria deve riportare per ogni beneficiario:

- n. progressivo della graduatoria;

- n. di domanda;

- data di nascita del beneficiario;

- CUA del beneficiario;

- n. progressivo del beneficiario;

- tipologia di Azione prevista e relativa superficie ammessa;

- punteggio assegnato a ogni beneficiario.

Le graduatorie devono essere inviate a OPR e alla D.G.A. entro il 1° marzo di ogni anno (entro il 1° aprile 2009 per la campagna 2008/09).

La graduatoria delle domande mantiene validità sino al 15 ottobre dello stesso anno; pertanto le domande non ammesse a finanziamento per indisponibilità finanziaria non potranno essere inserite nella graduatoria dell'anno successivo.

Le aziende non finanziate hanno comunque la facoltà di ripresentare la domanda di aiuto nell'anno successivo a quello di esclusione.

In seguito alla comunicazione della D.G.A. della ripartizione provinciale del budget finanziario inerente alla campagna di riferimento, le Province sono tenute a:

1. inviare a tutti i beneficiari entro il 1° marzo di ogni anno (entro il 1° aprile 2009 per la campagna 2008/09):

- la comunicazione dell'ammissione all'aiuto per la campagna in corso e l'importo concesso;

- l'ammissibilità all'aiuto per la campagna in corso, vincolata a eventuali ulteriori disponibilità finanziarie.

2. richiedere ai beneficiari che percepiscono l'aiuto in forma anticipata:

- la garanzia fideiussoria pari al 120% dell'aiuto concesso (modello 2);

- l'autodichiarazione attestante l'inizio lavori;

3. richiedere per i beneficiari che percepiscono l'aiuto a saldo:

- la comunicazione di conclusione delle opere;

- la presentazione delle fatture in originale.

4. richiedere la certificazione antimafia (2) nel caso in cui il contributo concesso sia superiore a € 154.937,07.

I beneficiari sono tenuti a fornire all'amministrazione provinciale la documentazione richiesta entro il 15 aprile di ogni anno, pena l'annullamento della domanda stessa.

### 9.3.2 Elenchi di proposta di liquidazione

Gli elenchi di proposta di liquidazione sono effettuati dalle Province in base ai punteggi assegnati nella graduatoria.

L'elenco dei beneficiari ammissibili deve essere distinto in due sezioni:

1. sezione I: elenco dei beneficiari che chiedono l'aiuto in forma anticipata con presentazione della relativa garanzia fideiussoria;

2. sezione II: elenco dei beneficiari che chiedono l'aiuto a saldo.

Tali proposte sono contenute in elenchi di liquidazione prodotti tramite ELEPAG, applicativo disponibile a SIARL, che estrae tutte le informazioni relative ai beneficiari presenti a sistema.

Una volta compilati in ELEPAG gli elenchi sono stampati, firmati ed inviati, in copia cartacea, all'OPR, fino a che non sarà implementata a SIARL la firma digitale.

Gli elenchi delle proposte di liquidazione devono essere redatti secondo le seguenti modalità.

Intestazione dell'elenco:

- organismo delegato;

- tipologia di pagamento (anticipato o saldo);

- numero dell'elenco e data.

Per ogni posizione:

- numero progressivo;

- numero di domanda;

- Azioni;

- CUA del beneficiario;

- ragione sociale;

- anno di riferimento;

- indirizzo (via, comune, CAP, provincia);

- importo totale da liquidare;

(2) La normativa in vigore prevede che, per poter erogare aiuti superiori a 154.937,07 euro, l'OD deve acquisire dalla prefettura competente la certificazione antimafia avente data di rilascio non antecedente a 6 mesi rispetto alla data di richiesta di erogazione del contributo.

L'acquisizione della certificazione antimafia compete all'OD che a tal fine deve:

- richiedere al beneficiario il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (di cui all'art. 6 d.P.R. 252/1998) recante la dicitura antimafia (art. 9 d.P.R. 252/1998) per la verifica dell'insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'art. 10 della legge 575/1965. Il certificato camerale deve essere in corso di validità alla data di presentazione della richiesta di informazioni ovvero la dichiarazione sostitutiva avente per oggetto la relativa visura camerale. (modello 7);

- richiedere alla Prefettura competente, anche tramite il beneficiario stesso, il rilascio dell'informativa del prefetto (ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 252/98 - art. 4 del d.lgs. 490/1994) allegando alla richiesta il certificato camerale ovvero la dichiarazione sostitutiva di cui sopra.

L'originale dell'informativa del prefetto dovrà essere allegato all'elenco di liquidazione relativo trasmesso ad OPR.

Nel caso in cui siano decorsi i termini per il rilascio dell'informativa, di cui al d.P.R. 252/98 art. 11 comma 2, all'elenco di liquidazione dovrà essere allegata copia della richiesta inviata alla prefettura, con relativa cartolina dalla quale è rilevabile la data di ricevimento.

- importo delle somme eventualmente a recupero;
  - importo degli eventuali interessi;
  - anno di riferimento delle somme a recupero.
- Piè' di pagina elenco:
- timbro recante la dicitura «Visto si liquidi»;
  - timbro e firma del dirigente responsabile;
  - totale generale degli importi relativi alle proposte di liquidazione.

Gli elenchi devono essere corredati da:

- report di accompagnamento dell'elenco di liquidazione (modello I);
- per gli aiuti in forma anticipata dall'originale della polizza fideiussoria (modello II) intestata all'Organismo Pagatore Regionale;
- originale o fax della conferma di validità della polizza fideiussoria (modello III) a cui deve essere allegata la copia di un documento di identità del firmatario della conferma stessa;
- originale del certificato antimafia se necessario.

Le Province sono tenute a inviare a OPR gli elenchi relativi alle proposte di liquidazione dei beneficiari inseriti nella della graduatoria entro:

- 30 aprile di ogni anno per gli aiuti erogati in forma anticipata,
- 30 maggio di ogni anno per gli aiuti erogati a saldo.

L'invio degli elenchi di liquidazione è effettuato in modo informatico, a cui deve seguire entro 5 giorni lavorativi l'invio dell'elenco cartaceo.

Una copia dell'elenco cartaceo deve rimanere presso l'OD.

## 10. Liquidazione dell'aiuto

### 10.1 Modalità di liquidazione

La liquidazione degli aiuti è effettuata da OPR in base agli elenchi proposte di liquidazione inviate dalle Province e in base al budget finanziario assegnato alla Lombardia dal Ministero, secondo le ripartizioni provinciali effettuate dalla D.G.A..

La liquidazione dei beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuata entro il 15 giugno di ogni anno.

I beneficiari inseriti nelle graduatorie ma non liquidati per carenza di fondi potranno essere liquidati entro il 15 ottobre dello stesso anno finanziario, in relazione all'eventuale aumentata disponibilità di risorse.

#### 10.1.1 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata

La liquidazione dell'aiuto in forma anticipata, pari al 100% del contributo ammesso, è effettuata a condizione che il beneficiario presenti un'autodichiarazione di avvenuto avvio dei lavori e presenti una garanzia fideiussoria a favore di OPR pari al 120% del contributo di durata pari al periodo concesso per la realizzazione delle azioni approvate, maggiorato di tre rinnovi semestrali entro il 15 marzo per la campagna di riferimento (cfr. punto 9.3.1.).

#### Fideiussione

La fideiussione (modello II), normalmente stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata della conferma di validità (modello III) effettuata dalle sedi centrali delle rispettive Compagnie Assicuratrici o Istituti Bancari.

Non è necessario richiedere la suddetta conferma, qualora la polizza sia emessa direttamente dalla sede centrale dell'ente garante o da una filiale dello stesso ente (di norma un istituto bancario) con poteri analoghi a quello della sede centrale.

La conferma della validità della polizza, redatta dall'ufficio dell'ente garante autorizzato all'emissione della validazioni, dovrà essere rinviata in originale o a mezzo fax alla Provincia richiedente.

Alla conferma di validità dovrà essere allegata copia del documento di identità del firmatario della conferma stessa.

OPR Lombardia non procederà alla liquidazione in mancanza di tale conferma.

#### 10.1.2 Liquidazione dell'aiuto a saldo

La liquidazione dell'aiuto a saldo è pari al 100% del contributo concesso, a condizione che il beneficiario abbia attuato tutte le misure e inviato la relativa comunicazione di richiesta di collaudo alla Provincia (comprensiva di fatture) entro il 15 aprile dell'anno di ammissione nell'elenco degli ammessi a contributo e che la Provincia abbia provveduto al collaudo finale.

## 10.2 Rendicontazione

La rendicontazione delle spese sostenute è effettuata su base forfettaria, onnicomprensiva di tutti i costi sostenuti. Considerato che l'aiuto è concesso in forma forfettaria, comprensivo del mancato reddito qualora previsto e dei lavori effettuati in economia, le fatture possono essere di importo inferiore all'aiuto concesso.

In ogni caso devono essere presenti al momento del controllo le fatture di acquisto delle barbatelle, munite del relativo certificato fitosanitario e dell'eventuale documentazione relativa all'utilizzo di materiale di propagazione termotrattato e le fatture inerenti a ogni altro materiale eventualmente acquistato (pali, fili, ecc.).

Le fatture devono essere conservate per 5 anni a cura del beneficiario.

Le fatture devono riportare una data successiva alla data di presentazione di domanda con esito positivo di ricevibilità, secondo quanto disposto al punto 8 del presente manuale. Non sono pertanto ammesse a rendicontazione le spese sostenute prima di tale data.

## 11. Controlli

Per quanto riguarda le modalità per l'effettuazione dei controlli si rimanda ad uno specifico Manuale dei controlli che sarà redatto non appena saranno approvati dagli organismi competenti:

- le linee guida per le misurazioni delle superfici vitate da parte della Commissione CE;
- la circolare di AGEA Coordinamento relativa alla misurazione delle superfici vitate;

## 12. Decadenza del contributo

Per quanto riguarda le modalità della decadenza del contributo, i ricorsi e le sanzioni, si rimanda a un successivo atto del direttore di OPR, attuativo delle disposizioni nazionali che saranno emanate in materia.

## PARTE III MODULISTICA

### Modello I

#### REPORT DI ACCOMPAGNAMENTO ELENCO DI LIQUIDAZIONE (PRRV) OCM VINO – Reg. CE 479/08      anno

**Organismo Delegato:** \_\_\_\_\_

**Elenco di liquidazione n.** \_\_\_\_\_ **del** \_\_\_\_\_

**Linea premio:** \_\_\_\_\_ **Campagna:** \_\_\_\_\_

**Tipologia di pagamento**

Saldo       Aiuto anticipato

Totale beneficiari      n. \_\_\_\_\_

Importo totale delle liquidazioni      Euro \_\_\_\_\_

Polizze fideiussorie originali allegate       No       Si      n. \_\_\_\_\_      (1) n. \_\_\_\_\_  
(1) di cui emesse da Sede Centrale Istituto

Conferme validità polizze fideiussorie       No       Si      n. \_\_\_\_\_      (2) n. \_\_\_\_\_  
(2) di cui in originale

Copie documenti d'identità dei firmatari delle conferme       No       Si      n. \_\_\_\_\_

Dichiarazione inizio lavori acquisite       No       Si      n. \_\_\_\_\_

Certificazioni antimafia originali allegate       No       Si      n. \_\_\_\_\_

Verbali collaudo finale acquisiti       No       Si      n. \_\_\_\_\_

**Il Sottoscritto DICHIARA:**

- che è stato rispettato quanto previsto dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni nel trattamento di ciascuna domanda facente parte dell'elenco di liquidazione sopra indicato
- che è stato rispettato quanto previsto dalle disposizioni attuative nel trattamento di ciascuna domanda facente parte del suddetto elenco
- che per ciascuna domanda facente parte del suddetto elenco è stata compilata ed archiviata nel fascicolo aziendale il verbale istruttorio positivo e la relativa check-list
- che la firma apposta in calce all'elenco suddetto corrisponde a quella depositata presso il deposito firme OPR

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Timbro e firma del Dirigente Responsabile

**Modello II**

**OCM VINO – Reg. CE 479/08**  
**SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'EROGAZIONE**  
**DELL'ANTICIPO DELL'AIUTO PER LA RICONVERSIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI**  
**Campagna**

**All'Organismo Pagatore Regionale**  
**Regione Lombardia**  
**Via F. Filzi 22**  
**20124 - Milano**

**PREMESSO**

- a. che il Signor \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ con residenza in \_\_\_\_\_ o la Ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_ (di seguito indicato Contraente) ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento anticipato di EURO \_\_\_\_\_ per le Azioni previste dal piano di riconversione e ristrutturazione di vigneti della Lombardia approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. ....
- b. che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante polizza fideiussoria per un importo complessivo di EURO \_\_\_\_\_ pari al 120% del pagamento richiesto a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c. che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

**CIÒ PREMESSO**

L'Assicurazione / Banca \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ con sede (dell'agenzia/filiale emittente) in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via/Località \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ (di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di EURO \_\_\_\_\_.

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955 - 1957 del C.C., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 - 1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione delle misure previste che devono essere effettuate entro \_\_\_\_\_, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici, più eventuali rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR, nel caso in cui ciò fosse necessario<sup>(2)</sup>. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
5. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETÀ

<sup>1</sup> Indicare la data massima entro cui devono essere effettuate le Azioni ammessa a finanziamento

<sup>2</sup> In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

**Modello III****OCM VINO – Reg. CE 479/08****CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA**

Spett. Compagnia di Assicurazioni o Istituto di Credito  
c.a. Dirigente Responsabile del Ramo Cauzioni / Ufficio Fidi

**OGGETTO:** Conferma validità Polizza fideiussoria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Spettabile Compagnia Assicurativa o Istituto di Credito \_\_\_\_\_ abbiamo ricevuto la garanzia in oggetto emessa dall'Agenzia / Filiale \_\_\_\_\_ a favore dell'Organismo Pagatore su richiesta della Ditta \_\_\_\_\_ per l'importo di euro \_\_\_\_\_ e scadenza \_\_\_\_\_ valida per mesi \_\_\_\_\_ con rinnovo automatico di tre semestralità più altre eventuali semestralità su richiesta di OPR (oppure con rinnovo automatico di sei mesi in sei mesi).

In merito a quanto sopra si chiede conferma della validità della polizza fideiussoria in questione e del potere dell'Agente firmatario ad impegnare codesto Ente tramite la trasmissione della presente compilata nello spazio sottostante entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato, determina l'esclusione d'inserimento del nominativo del Vs. Cliente dall'elenco dei beneficiari da inviare entro il termine perentorio del \_\_\_\_\_ all'Organismo Pagatore cui spetta il pagamento dell'aiuto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Da restituire in originale o a mezzo fax.

In caso di restituzione a mezzo fax, allegare copia di un documento d'identità del firmatario della conferma di validità della garanzia.

**Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000**

Si conferma che la polizza fideiussoria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_ su richiesta della Ditta \_\_\_\_\_

risulta valida ed operante per l'importo di euro \_\_\_\_\_

Tale comunicazione è valida per la conferma della responsabilità direttamente \_\_\_\_\_ garanzia in questione ai fini dell'assunzione di da parte di questo Ente garante.

**(Luogo) (Data di conferma)**

**Compagnia di Assicurazioni/ Istituto di Credito**  
**Firmato Direzione Generale**  
**(nome cognome)**

**D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

(BUR20080112)

**D.d.u.o. 19 novembre 2008 - n. 13319**

(3.3.0)

**Approvazione dell'avviso rivolto agli operatori accreditati riguardante la promozione dell'offerta formativa per detenuti - Anno formativo 2008-2009 (P.O.R. Ob. 2 FSE 2007-2013, Asse IV - Capitale umano - Obiettivo specifico i)**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

Visto il Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013 Regione Lombardia, Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo specifico i) «Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza», approvato con Dec. C(2007) n. 5465 del 6 novembre 2007;

Richiamati:

- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.g.r. del 10 aprile 2007 n. 3616 - Approvazione dei documenti «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi - Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004» e «Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale»;
- la d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 6273 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati»;
- la d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale»;
- la d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale»;
- il d.d.u.o. del 30 luglio 2008 n. 8486 «Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. del 12 settembre 2008 n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia»;

Considerato obiettivo prioritario garantire a tutta la popolazione una migliore equità ed inclusione socio-lavorativa attraverso iniziative di valorizzazione del capitale umano e di supporto alle fasce più deboli e che tra le fasce di popolazione che hanno maggiori difficoltà di accesso, reinserimento ed integrazione nel mercato del lavoro e nel tessuto sociale, vi sono i detenuti;

Ritenuto pertanto di approvare l'«Avviso rivolto agli operatori accreditati e riguardante la promozione dell'offerta formativa per detenuti - Anno formativo 2008-2009», allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico della leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Decreta

1. di approvare l'«Avviso rivolto agli operatori accreditati e riguardante la promozione dell'offerta formativa per detenuti -

Anno formativo 2008-2009», allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

L'Autorità di gestione:  
Renato Pirola

ALLEGATO A

**AVVISO RIVOLTO AGLI OPERATORI ACCREDITATI  
RIGUARDANTE LA PROMOZIONE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA PER DETENUTI  
ANNO FORMATIVO 2008-2009**

Obiettivo prioritario di Regione Lombardia è garantire a tutta la popolazione una migliore equità ed inclusione socio-lavorativa attraverso iniziative di valorizzazione del capitale umano e di supporto alle fasce più deboli.

Fra le fasce di popolazione che hanno maggiori difficoltà di accesso, reinserimento ed integrazione nel mercato del lavoro e nel tessuto sociale vi sono i detenuti, attualmente ristretti nei 19 istituti di pena lombardi, distribuiti nelle 11 province.

La Regione Lombardia - D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro - intende pubblicare il presente avviso rivolto agli enti di formazione accreditati, cui seguirà un successivo avviso rivolto ai detenuti finalizzato all'assegnazione di un insieme di risorse, denominato Dote, per usufruire di servizi personalizzati di orientamento al lavoro, formazione professionale all'interno e/o all'esterno degli Istituti di pena e di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

**Soggetti ammessi alla presentazione dell'offerta formativa**

Operatori accreditati per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione professionale iscritti nella Sezione A o B dell'Albo Regionale, ai sensi della d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 6273 e successivi decreti attuativi.

**Destinatari**

Persone soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di pena che possono accedere alla formazione all'interno dell'Istituto o anche all'esterno, se ammesse alle misure alternative (1).

**Caratteristiche dell'offerta formativa**

La popolazione carceraria è estremamente eterogenea e presenta fabbisogni diversificati sia rispetto alle esperienze personali, formative e lavorative pregresse, sia rispetto allo stato di detenzione.

In considerazione delle esperienze formative e lavorative pregresse, nell'offerta formativa potranno essere inclusi percorsi finalizzati sia all'acquisizione di semplici abilità professionali (es. nel caso dell'assemblaggio di componenti) sia di competenze professionali certificate, percorsi che permettano di approcciarsi alla formazione ed al lavoro ed inserirsi nel mercato del lavoro con professionalità e consapevolezza, percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali a partire dalle problematiche relazionali e comunicative originate dalla convivenza in restrizione.

Per alcuni destinatari, qualora non sia possibile prevedere l'inserimento in un percorso presente nell'offerta formativa, sarà possibile realizzare un breve percorso individualizzato. La progettazione dei percorsi individuali, per sua natura, non può essere fatta *ex-ante* a prescindere dalle caratteristiche del destinatario. Tutti gli operatori, i cui percorsi sono inseriti all'interno dell'offerta formativa definitiva, saranno abilitati a presentare percorsi individuali, su richiesta ed in accordo con i destinatari.

Al fine di costruire l'offerta formativa regionale per i detenuti saranno ammissibili 2 tipologie di percorsi diversificati per durata, contenuti e costo orario come sintetizzato nella Tabella 1.

(1) Rif. artt. 47, 47 bis, 47 ter, 48 della legge 26 luglio 1975 n. 354, come modificata dalla legge 10 ottobre 1986, n. 663.

TABELLA 1

SERVIZIO	DESCRIZIONE	Durata in ore massima	COSTO ORARIO massimo (€)	COSTO TOTALE massimo
PERCORSO BREVE	APPROCCIO ALLA CULTURA DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO – ACQUISIZIONE DI COMPETENZE MINIME TRASVERSALI E/O COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	30 ore	Per percorsi collettivi 11,50	345
			Per percorsi individuali 45,00	1350
PERCORSO LUNGO	FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO	31 ore - 300 ore	11,50	3450

Al percorso lungo può essere associato uno stage funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti durante il percorso, di durata non superiore alle 300 ore. I costi relativi alla realizzazione dello stage non saranno riconosciuti. L'operatore potrà erogare la certificazione delle competenze eventualmente acquisite in questo periodo.

I percorsi dovranno essere progettati riferendosi ad un profilo, a una (o più competenze) o ad elementi costitutivi della competenza previsti dal Quadro Regionale degli Standard Professionali, emanato con d.d.u.o. del 30 luglio 2008 n. 8486. Per le competenze di carattere più culturale e sociale il riferimento è dato dagli Standard Minimi di apprendimento della Formazione in DDIF e Superiore di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale» (art. 23 l.r. n. 19/2007).

Al fine di predisporre una offerta formativa adeguata alle richieste della popolazione ristretta negli istituti di pena e rispondente alle situazioni logistico-strutturali dei vari istituti e alla relativa disponibilità di spazi idonei alla formazione, si sono individuati alcuni laboratori riferibili ad aree professionali prioritarie, qui sotto indicati che fanno riferimento al QRSP approvato con d.d.u.o. del 30 luglio 2008 n. 8486.

L'indicazione delle lavorazioni e delle aree prioritarie è collegata ai laboratori già presenti presso gli Istituti di pena: tale indicazione non è da considerarsi né esaustiva né vincolante per la presentazione dell'offerta formativa da parte degli operatori.

MACRO-AREE QRSP	LAVORAZIONI-AREE PROFESSIONALI
1. Agricoltura, silvicoltura, pesca	Manutenzione aree verdi Lavorazioni agricole, ortofrutticole Produzione miele
2. Produzioni alimentari	Gelateria Pasticceria Panificazione Cucina
3. Tessile-abbigliamento e affini	Sartoria Lavanderia
4. Cartotecnica, stampa, editoria	Centro grafico e tipografico Cartotecnica Legatoria
7. Meccanica, impiantistica	Manutenzione impianti elettrici, elettronici Assemblaggio materiale elettrico, elettronico e meccanico Rigenerazione apparati telefonici Manutenzione meccanica
9. Edilizia, costruzioni, impiantistica	Manutenzione edile Manutenzione idraulica
11. Servizi turistici	Servizi di ristorazione Servizi di catering Servizio mensa
14. Informatica e telecomunicazioni	Gestione database Archiviazione ottica Riversamento film da analogico a digitale
18. Servizi culturali e spettacolo	Manutenzione supporti audio-video Registrazione dati su supporti magnetici Montatore televisivo (sistema Avid) Registrazione produzione e riproduzione di suoni
22. Marketing, commerciale, acquisti	Call center
Artigianato (aree 4-8)	Lavorazione artigianale di ferro, vetro, legno, pietra, cera, ceramica Falegnameria Assemblaggio giocattoli, articoli regalo

#### Modalità di presentazione dell'offerta formativa

La presentazione dell'offerta formativa dovrà avvenire attraverso il sistema informativo regionale sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it> compilando un'apposita scheda che identifica, per ciascun percorso, i seguenti elementi:

- dati del soggetto erogatore del servizio formativo
- titolo del percorso formativo
- dati del percorso (durata, avvio e conclusione prevista, numero allievi previsti)
- competenze in uscita
- unità formative previste
- sede del percorso.

Nella definizione dei percorsi formativi l'operatore dovrà attenersi a quanto specificato nella citata d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 con riferimento agli standard formativi minimi dell'offerta di formazione permanente.

#### Certificazione

Al termine dei percorsi formativi, in ottemperanza a quanto previsto nella d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 e nel d.d.u.o. del 12 settembre 2008 n. 9837, sulla base delle risultanze delle specifiche prove, sarà cura del Soggetto erogatore rilasciare l'Attestato di competenza.

Nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, il Soggetto erogatore potrà rilasciare una attestazione comprovante gli elementi del percorso realizzato, in termini di Unità Formative e di specifiche conoscenze ed abilità acquisite, relative alle competenze standard di riferimento della progettazione.

#### Pubblicazione dell'offerta formativa

A partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente avviso ed entro i successivi 20 giorni, gli operatori inseriscono la propria offerta formativa sul sistema informativo all'indirizzo <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro entro 7 giorni dal termine di presentazione dell'offerta da parte degli operatori, valuta la rispondenza delle proposte con le indicazioni dell'avviso e pubblica l'offerta formativa.

#### Riferimenti normativi

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C. 5465 del 6 novembre 2007);
- D.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616 – Approvazione dei documenti «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi – Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004» e «Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale»;
- D.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 6273 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali.



Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati);

- d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale»;
- d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale»;
- d.d.u.o. del 30 luglio 2008 n. 8486 «Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia»;
- d.d.u.o. del 12 settembre 2008 n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia».

### INFORMATIVA

#### (art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali»)

Il d.lgs. n. 196 del 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare:

1. ha le seguenti finalità:

- procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento
- svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio di competenza regionale nella fase realizzativa del progetto

2. sarà effettuato con modalità manuale ed informatica;

3. i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per Regione Lombardia.

Si informa che il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento e quindi l'inammissibilità della domanda stessa.

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in via Fabio Filzi, 22, 20124 Milano.

Il Responsabile del trattamento è il direttore generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, via Cardano 10, 20124 Milano.

Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196 del 2003.

(BUR20080113)

(5.1.2)

#### **D.d.s. 10 novembre 2008 - n. 12760**

**Piano annuale di intervento ordinario per l'edilizia scolastica per l'anno 2008 formulato ai sensi dell'articolo 3 lett. b) della l.r. 70/80 - Assunzione impegno di € 7.410.207,00 a favore delle amministrazioni comunali beneficiarie a valere sul capitolo 2.5.1.2.3.78.428 - Impegno di € 1.064.940,00 a favore delle scuole dell'infanzia autonome beneficiarie a valere sul capitolo 2.5.2.3.78-6560 - Bilancio anno 2008**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PARITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia e successive modificazioni e integrazioni»;

Considerato che l'art. 30 comma 7-bis della predetta legge prevede che fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della deliberazione del Consiglio regionale di cui all'art. 7-bis della legge medesima, restano efficaci i provvedimenti relativi a interventi di edilizia scolastica adottati ai sensi delle ll.rr. n. 40/1974, n. 70/1980 e n. 1/2000;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1, articolo 4, comma 107;

Vista la legge regionale 6 giugno 1980 n. 70, articolo 3, lettera b) e art. 4;

Vista la d.c.r. n. VIII/149 dell'11 aprile 2006, relativa alla «Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano generale triennale di programmazione degli interventi di edilizia scolastica ai sensi della legge 11 gennaio 1996 n. 23 e della legge regionale 5 gennaio 2002 n. 1»;

Considerato che la deliberazione della Giunta regionale n. 8/7456 del 13 giugno 2008, nel documento tecnico di accompagnamento all'asestamento di bilancio dell'esercizio finanziario 2008, all'UPB 2.1.2.3.78, ha previsto lo stanziamento di € 10.350.000,00, al capitolo 428 «Spese per interventi urgenti e di ristrutturazione di edifici scolastici pubblici e per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo scolastico» (ll.rr. 70/1980 e 11/2004) e € 1.500.000,00, al capitolo 6560 «Spese per interventi urgenti e di ristrutturazione di scuole per l'infanzia di enti privati senza scopo di lucro» (l.r. 70/1980);

Vista la d.g.r. n. 8/7604 dell'11 luglio 2008 avente per oggetto «Determinazioni in merito ad interventi di edilizia scolastica e all'acquisto di mezzi di trasporto scolastico collettivo» con la quale la Giunta Regionale ha approvato la destinazione dello stanziamento come segue:

- € 8.350.000,00 - cap. 428 per interventi di ristrutturazione di edifici scolastici pubblici (art. 3 lett. b, l.r. 70/80)
- € 1.000.000,00 - cap. 428 per interventi urgenti su edifici scolastici pubblici (art. 3 lett. a, l.r. 70/80)
- € 1.000.000,00 - cap. 428 per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo scolastico (artt. 5 e 11, l.r. 11/04)
- € 1.200.000,00 - cap. 6560 per interventi di ristrutturazione di scuole per l'infanzia di enti privati senza scopo di lucro (art. 3 lett. b, l.r. 70/80)
- € 300.000,00 - cap. 6560 per interventi urgenti destinati a scuole per l'infanzia di enti privati senza scopo di lucro (art. 3 lett. a, l.r. 70/80);

Visto altresì il prospetto allegato «A» che costituisce parte integrante e sostanziale della succitata d.g.r. n. 8/7604 dell'11 luglio 2008, nel quale sono stati quantificati gli importi destinati alle singole Province;

Vista la circolare regionale n. 13 del 14 luglio 2008, concernente l'individuazione dei fabbisogni in materia di edilizia scolastica, inviata agli Enti interessati e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 30 del 21 luglio 2008;

Viste e valutate le richieste di contributo pervenute ai sensi della citata circolare regionale n. 13/2008 e nel rispetto delle modalità approvate con la sopra richiamata d.g.r. n. 8/7604 dell'11 luglio 2008;

Preso atto delle graduatorie formulate e approvate dalle Amministrazioni Provinciali ad esclusione della Provincia di Milano, che non ha ancora deliberato in merito;

Ritenuto di dover procedere alla formulazione della proposta di piano di riparto ai sensi della l.r. 70/80 per l'anno 2008 limitatamente alle Province che hanno formulato e approvato le graduatorie, rimandando a un successivo atto l'individuazione dei beneficiari per la Provincia di Milano;

Visto il Piano di riparto allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto, inerente l'assegnazione dei contributi di cui alla lettera b) dell'articolo 3 della l.r. 70/1980, per un importo di € 7.410.207,00 per le amministrazioni comunali e € 1.064.940,00 per le scuole dell'infanzia di enti privati senza scopo di lucro, il quale è stato formulato secondo l'ordine di graduatoria delle Amministrazioni provinciali della Lombardia, ad esclusione della Provincia di Milano, nel rispetto delle modalità definite dalla predetta d.g.r. n. 8/7604 dell'11 luglio 2008, applicando, per il calcolo dell'entità dei contributi le percentuali massime e i limiti massimi di contribuzione previsti nella stessa, fino alla concorrenza dello stanziamento definito per ogni provincia;

Ritenuto necessario procedere, con il presente atto, alla formale assunzione dell'impegno di spesa di € 7.410.207,00 a favore delle amministrazioni comunali riportate nel prospetto di assegnazione dei contributi indicato come allegato «B» (*omissis*) parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto necessario inoltre procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.064.940,00, a favore delle Scuole dell'infanzia di enti privati senza scopo di lucro, riportate nel prospetto di assegnazione dei contributi indicato come allegato «C» (*omissis*), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Verificato che le predette somme di € 7.410.207,00 e € 1.064.940,00, rientrano tra le tipologie di spese imputabili ai capitoli di spesa indicati in oggetto e che questi ultimi presentano la necessaria disponibilità;

Ritenuto di rimandare ad atto successivo l'approvazione del Piano di riparto per la Provincia di Milano con la relativa assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni della provincia medesima;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Visto il d.d.g. Istruzione, Formazione e Lavoro n. 186 del 16

gennaio 2008 inerente l'assegnazione delle risorse finanziarie dell'esercizio 2008 ai Dirigenti delle Strutture e delle U.O.;

Decreta

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 107 della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 il Piano di riparto per gli interventi ordinari di edilizia scolastica per l'esercizio 2008, ad esclusione della Provincia di Milano, formulato ai sensi dell'art. 3 lett. b) della legge Regionale 6 giugno 1980 n. 70 e conformemente a quanto disposto con d.c.r. n. VIII/149 dell'11 aprile 2006 e con d.g.r. n. 8/7604 dell'11 luglio 2008, così come indicato nel prospetto allegato «A» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 1	Importo anno 2	Importo anno 3
Comuni beneficiari 70/80 Piano 2008	32980	2.1.1.3.278.428	7.410.207,00	0,00	0,00
Materne beneficiarie l.r. 70/80 Piano 2008	32991	2.1.1.3.278.6560	1.064.940,00	0,00	0,00

3. Di dichiarare che le obbligazioni assunte con il presente atto scadono entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

4. Di rinviare a successivo decreto l'approvazione del Piano di riparto e l'assunzione degli impegni di spesa per la provincia di Milano.

5. Di rinviare a successivo decreto l'approvazione di eventuali variazioni che fossero richieste dagli Enti beneficiari indicati nel predetto allegato «A», nei casi in cui si rendessero necessarie per le sole tipologie di intervento previste dalla d.g.r. dell'11 luglio 2008 n. 8/7604.

6. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura  
Parità e Diritto allo Studio:  
Enzo Galbiati

ALLEGATO «A»

**Legge regionale 70/80 art. 3 lett. b)**

**PIANO DI RIPARTO ANNO 2008**

**INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA**

**PROVINCIA DI BERGAMO - Amministrazioni comunali**

Grad.	Beneficiario		Tipo di scuola e opere ammesse
1	PIANICO		Primaria via Bianchi
	Data inizio lavori	31/12/08	<b>Importo opere ammesse € 150.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 97.499,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Rifacimento/consolidamento strutture portanti Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio
2	ENTRATICO		Infanzia v.lo San Martino
	Data inizio lavori	28/02/09	<b>Importo opere ammesse € 59.500,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 38.674,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Formazione scala di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
3	SORISOLE		Primaria/secondaria fraz. Petosino
	Data inizio lavori	15/12/08	<b>Importo opere ammesse € 79.723,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/03/09	<b>Contributo concesso € 39.861,00</b>
	Data fine lavori	30/04/09	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
4	LEFFE		Secondaria via Locatelli
	Data inizio lavori	09/12/08	<b>Importo opere ammesse € 17.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/12/08	<b>Contributo concesso € 11.049,00</b>
	Data fine lavori	07/01/09	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
5	ROVETTA		Primaria v.le Papa Giovanni XXIII
	Data inizio lavori	31/12/08	<b>Importo opere ammesse € 147.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/04/09	<b>Contributo concesso € 95.549,00</b>
	Data fine lavori	30/04/09	Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione impianto ascensore/montascale

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
6	LOCATELLO		Primaria p.zza Libertà
	Data inizio lavori	01/05/09	<b>Importo opere ammesse € 71.336,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/10/09	<b>Contributo concesso € 57.068,00</b>
	Data fine lavori	01/07/10	Formazione scala di sicurezza Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
7	SANT'OMOBONO TERME		Primaria fraz. Mazzoleni
	Data inizio lavori	06/01/09	<b>Importo opere ammesse € 6.300,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/06	<b>Contributo concesso € 4.094,00</b>
	Data fine lavori	30/06/09	Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Interventi vari di adattamento spazi
8	AZZANO SAN PAOLO		Primaria via Papa Giovanni XXIII
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 53.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	20/08/09	<b>Contributo concesso € 26.500,00</b>
	Data fine lavori	15/09/09	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
9	PALOSCO		Primaria via De Gasperi
	Data inizio lavori	22/12/08	<b>Importo opere ammesse € 32.100,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 16.050,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Rifacimento/sistemazione scale Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Formazione uscite di sicurezza Formazione servizi igienici per portatori di handicap Formazione impianto antincendio
10	CHIGNOLO D'ISOLA		Secondaria via Picasso
	Data inizio lavori	01/12/08	<b>Importo opere ammesse € 155.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	10/02/09	<b>Contributo concesso € 100.749,00</b>
	Data fine lavori	27/02/09	Rifacimento/sistemazione coperture Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
11	GAZZANIGA		Secondaria via Europa
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 14.260,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/07/09	<b>Contributo concesso € 7.130,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
12	PRESEZZO		Primaria/secondaria via Montessori
	Data inizio lavori	30/09/08	<b>Importo opere ammesse € 84.461,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/10/08	<b>Contributo concesso € 42.230,00</b>
	Data fine lavori	30/12/08	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
13	ALMENNO SAN SALVATORE		Primaria/secondaria v.le Europa
	Data inizio lavori	01/01/09	<b>Importo opere ammesse € 98.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/02/09	<b>Contributo concesso € 49.000,00</b>
	Data fine lavori	31/03/09	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
14	ONORE		Primaria via S. Antonio
	Data inizio lavori	06/07/09	<b>Importo opere ammesse € 110.400,00</b>
	Data avanzamento lavori	17/08/09	<b>Contributo concesso € 88.320,00</b>
	Data fine lavori	05/09/09	Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
15	GANDELLINO		Primaria via Bocchetta
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 160.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 103.999,00</b>
	Data fine lavori	15/12/09	Risanamento e bonifica murature Formazione scala di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Formazione impianto ascensore/montascale

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
16	FINO DEL MONTE		Primaria via Poloni
	Data inizio lavori	06/07/09	<b>Importo opere ammesse € 65.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	17/08/09	<b>Contributo concesso € 42.249,00</b>
	Data fine lavori	05/09/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto ascensore/montascale
17	SAN PELLEGRINO TERME		Primaria/secondaria v.le Vittorio Veneto
	Data inizio lavori	20/12/08	<b>Importo opere ammesse € 147.500,00</b>
	Data avanzamento lavori	05/03/09	<b>Contributo concesso € 95.874,00</b>
	Data fine lavori	20/04/09	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione intonaci Formazione controsoffitti Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Sistemazione area esterna
18	GAVERINA TERME		Primaria via San Vittore
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 166.667,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 133.333,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Formazione scala di sicurezza Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione area esterna
19	SONGAVAZZO		Infanzia via San Bartolomeo
	Data inizio lavori	06/07/09	<b>Importo opere ammesse € 75.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	17/08/09	<b>Contributo concesso € 60.000,00</b>
	Data fine lavori	05/09/09	Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Adattamento spazi per ricavare nuove aule
20	PREDORE		Primaria/secondaria via Papa Giovanni XXIII
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 183.805,00</b>
	Data avanzamento lavori	17/08/09	<b>Contributo concesso € 119.473,00</b>
	Data fine lavori	05/09/09	Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap Formazione impianto ascensore/montascale
21	TRESCORE BALNEARIO		Secondaria via Damiano Chiesa
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 152.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 76.000,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Rifacimento/sistemazione coperture
22	TALEGGIO		Primaria fraz. Olda
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 64.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/07/09	<b>Contributo concesso € 51.200,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Formazione rampe per portatori di handicap Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap
23	BRACCA		Primaria via Bracca
	Data inizio lavori	31/01/09	<b>Importo opere ammesse € 43.450,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 34.760,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Sistemazione area esterna

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
24	SAN PAOLO D'ARGON		Primaria via Papa Giovanni XXIII
	Data inizio lavori	31/03/09	<b>Importo opere ammesse € 29.050,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/05/09	<b>Contributo concesso € 14.525,00</b>
	Data fine lavori	31/05/09	Sistemazione/sostituzione caldaia
25	LENNA		Primaria via Codussi
	Data inizio lavori	30/09/09	<b>Importo opere ammesse € 58.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/11/09	<b>Contributo concesso € 46.400,00</b>
	Data fine lavori	30/11/09	Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento servizi igienici
26	GANDINO		Secondaria via Tacchini
	Data inizio lavori	29/06/09	<b>Importo opere ammesse € 55.700,00</b>
	Data avanzamento lavori	11/09/09	<b>Contributo concesso € 27.616,00</b>
	Data fine lavori	11/09/09	Rifacimento/consolidamento strutture portanti Rifacimento/sistemazione coperture Opere da lattoniere Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Bergamo: € 1.479.202,00**

**PROVINCIA DI BERGAMO – Enti privati**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	SCUOLA MATERNA «TERESA ZANCHI»		ALMÈ
	Data inizio lavori	15/09/08	<b>Importo opere ammesse € 68.578,00</b>
	Data avanzamento lavori	26/09/08	<b>Contributo concesso € 34.289,00</b>
	Data fine lavori	06/10/08	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
2	SCUOLA INFANZIA «ISTITUTO SACRO CUORE»		VILLA D'ADDA
	Data inizio lavori	19/12/08	<b>Importo opere ammesse € 228.218,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/07/09	<b>Contributo concesso € 114.109,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Interventi vari di adattamento spazi
3	SCUOLA INFANZIA «GIOVANNI XXIII»		SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
	Data inizio lavori	30/09/08	<b>Importo opere ammesse € 39.128,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 19.564,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza
4	SCUOLA INFANZIA «ANGELO E AGNESE TESTA»		BOLTIERE
	Data inizio lavori	01/12/08	<b>Importo opere ammesse € 89.236,00</b>
	Data avanzamento lavori	02/01/09	<b>Contributo concesso € 44.618,00</b>
	Data fine lavori	31/01/09	Formazione scala di sicurezza Formazione uscite di sicurezza

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Bergamo: € 212.580,00**

**PROVINCIA DI BRESCIA – Amministrazioni comunali**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	LODRINO		Primaria/secondaria via Paolo VI
	Data inizio lavori	02/03/09	<b>Importo opere ammesse € 12.993,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/04/09	<b>Contributo concesso € 8.445,00</b>
	Data fine lavori	31/05/09	Sistemazione/rifacimento servizi igienici

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
2	OME		Primaria/secondaria via Valle
	Data inizio lavori	01/12/08	<b>Importo opere ammesse € 130.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/01/09	<b>Contributo concesso € 84.499,00</b>
	Data fine lavori	31/03/09	Coibentazione coperture Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap
3	SERLE		Primaria via Piave
	Data inizio lavori	31/12/08	<b>Importo opere ammesse € 38.750,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 25.187,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Risanamento e bonifica murature Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento servizi igienici Cablaggi per strumenti informatici Sistemazione area esterna
4	SAN GERVASIO BRESCIANO		Primaria via Cicogne
	Data inizio lavori	01/09/08	<b>Importo opere ammesse € 38.183,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/12/08	<b>Contributo concesso € 24.818,00</b>
	Data fine lavori	31/12/08	Sistemazione/rifacimento servizi igienici Interventi vari di adattamento spazi
5	SAN FELICE DEL BENACO		Secondaria via Mazzini
	Data inizio lavori	20/06/09	<b>Importo opere ammesse € 127.068,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 63.534,00</b>
	Data fine lavori	10/09/09	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
6	TIGNALE		Infanzia fraz. Gardola
	Data inizio lavori	01/06/09	<b>Importo opere ammesse € 52.500,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 34.124,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/sostituzione caldaia Interventi vari di adattamento spazi
7	MARCHENO		Secondaria via Madonnina
	Data inizio lavori	12/09/08	<b>Importo opere ammesse € 71.095,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/10/08	<b>Contributo concesso € 46.211,00</b>
	Data fine lavori	30/11/08	Opere da lattoniere Formazione scala di sicurezza Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna Interventi vari di adattamento spazi
8	AGNOSINE		Secondaria fraz. Trebbio
	Data inizio lavori	01/07/09	<b>Importo opere ammesse € 175.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	10/08/08	<b>Contributo concesso € 113.749,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Coibentazione coperture Formazione rampe per portatori di handicap Adattamento spazi per ricavare nuove aule
9	BIENNO		Infanzia via Bellicini
	Data inizio lavori	15/07/09	<b>Importo opere ammesse € 44.843,00</b>
	Data avanzamento lavori	10/09/09	<b>Contributo concesso € 29.147,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Sistemazione/sostituzione serramenti
10	ERBUSCO		Secondaria via Donatori di Sangue
	Data inizio lavori	20/08/08	<b>Importo opere ammesse € 28.241,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/12/08	<b>Contributo concesso € 14.120,00</b>
	Data fine lavori	30/12/08	Formazione servizi igienici per portatori di handicap
11	ORZIVECCHI		Primaria via Matteotti
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 46.500,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 30.224,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Formazione uscite di sicurezza Formazione impianto antincendio Sistemazione area esterna Adattamento spazi per ricavare nuove aule Interventi vari di adattamento spazi

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
12	MANERBA DEL GARDA		Infanzia via Don Angelo Merici
	Data inizio lavori	31/05/09	<b>Importo opere ammesse € 94.620,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/10/09	<b>Contributo concesso € 47.310,00</b>
	Data fine lavori	30/10/09	Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Interventi vari di adattamento spazi
13	POLPENAZZE DEL GARDA		Primaria via Vittorio Veneto
	Data inizio lavori	30/09/09	<b>Importo opere ammesse € 82.400,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/10/09	<b>Contributo concesso € 53.559,00</b>
	Data fine lavori	30/11/09	Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione impianto antincendio Interventi vari di adattamento spazi
14	BARGHE		Infanzia via Nazionale
	Data inizio lavori	27/12/08	<b>Importo opere ammesse € 9.909,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/03/09	<b>Contributo concesso € 6.440,00</b>
	Data fine lavori	31/03/09	Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario
15	POZZOLENGO		Secondaria via Longarone
	Data inizio lavori	01/05/09	<b>Importo opere ammesse € 142.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 71.000,00</b>
	Data fine lavori	30/07/09	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
16	VILLANUOVA SUL CLISI		Infanzia via Silvio Pellico
	Data inizio lavori	25/08/08	<b>Importo opere ammesse € 6.038,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/09/08	<b>Contributo concesso € 3.019,00</b>
	Data fine lavori	15/09/08	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Adattamento spazi per ricavare nuove aule
17	GARGNANO		Primaria fraz. Monte Gargnano
	Data inizio lavori	10/06/09	<b>Importo opere ammesse € 95.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 61.749,00</b>
	Data fine lavori	05/09/09	Rifacimento/sistemazione coperture Coibentazione coperture Opere da lattoniere Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione impianto ascensore/montascale
18	MARONE		Secondaria via Borgo Nuovo
	Data inizio lavori	01/07/09	<b>Importo opere ammesse € 25.200,00</b>
	Data avanzamento lavori	04/09/09	<b>Contributo concesso € 16.379,00</b>
	Data fine lavori	04/09/09	Sistemazione/rifacimento pavimentazioni
19	BRAONE		Primaria via Provinciale
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 18.060,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 14.448,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
20	SOIANO DEL LAGO		Infanzia via Castellana
	Data inizio lavori	01/05/09	<b>Importo opere ammesse € 98.506,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/08/09	<b>Contributo concesso € 64.028,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Rifacimento/sistemazione coperture Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/sostituzione caldaia
21	SAVIORE DELL'ADAMELLO		Primaria via Piazza
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 104.960,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/08/09	<b>Contributo concesso € 68.223,00</b>
	Data fine lavori	15/09/09	Rifacimento/sistemazione coperture Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
22	CEVO		Secondaria p.zza Alpini
	Data inizio lavori	31/12/09	<b>Importo opere ammesse € 28.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/10	<b>Contributo concesso € 22.400,00</b>
	Data fine lavori	30/06/10	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione caldaia
23	BERZO DEMO		Infanzia via Cesare Battisti
	Data inizio lavori	20/06/09	<b>Importo opere ammesse € 38.330,00</b>
	Data avanzamento lavori	05/09/09	<b>Contributo concesso € 24.914,00</b>
	Data fine lavori	05/09/09	Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
24	BRANDICO		Primaria via Martiri della Libertà
	Data inizio lavori	30/11/08	<b>Importo opere ammesse € 32.497,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/04/09	<b>Contributo concesso € 21.123,00</b>
	Data fine lavori	30/11/09	Formazione scala di sicurezza Formazione impianto antincendio
25	MILZANO		Primaria via N. Bixio
	Data inizio lavori	01/04/09	<b>Importo opere ammesse € 153.300,00</b>
	Data avanzamento lavori	26/02/10	<b>Contributo concesso € 99.644,00</b>
	Data fine lavori	01/04/10	Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/sostituzione caldaia Formazione impianto ascensore/montascale
26	ESINE		Inf/prim/secondaria via Manzoni
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 151.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 75.500,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Formazione impianto antincendio
27	BERLINGO		Infanzia p.zza Salvo D'Acquisto
	Data inizio lavori	31/03/09	<b>Importo opere ammesse € 15.595,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/04/09	<b>Contributo concesso € 10.136,00</b>
	Data fine lavori	30/04/09	Sistemazione/rifacimento impianto termico

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Brescia: € 1.133.930,00**

**PROVINCIA DI BRESCIA – Enti privati**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	ASILO INFANTILE «MARIA BAMBINA»		PRESTINE
	Data inizio lavori	16/03/09	<b>Importo opere ammesse € 120.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	17/10/09	<b>Contributo concesso € 60.000,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Rifacimento/sistemazione coperture Formazione impianto antincendio
2	SCUOLA INFANZIA «CAV. ZUCCHI»		BARBARIGA
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 116.475,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 58.237,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna
3	SCUOLA MATERNA PARR. «ANGELI CUSTODI»		BAGOLINO
	Data inizio lavori	22/09/08	<b>Importo opere ammesse € 39.660,00</b>
	Data avanzamento lavori	21/11/08	<b>Contributo concesso € 19.830,00</b>
	Data fine lavori	12/01/09	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione caldaia



<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
4	ASILO INFANTILE «G.G. TACCONI»		ERBUSCO
	Data inizio lavori	07/04/09	<b>Importo opere ammesse € 49.786,00</b>
	Data avanzamento lavori	09/10/09	<b>Contributo concesso € 24.893,00</b>
	Data fine lavori	09/10/09	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Brescia: € 162.960,00**

**PROVINCIA DI COMO – Amministrazioni comunali**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	PIANELLO DEL LARIO		Primaria fraz. Calozzo
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 20.070,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 13.045,00</b>
	Data fine lavori	15/07/09	Formazione scala di sicurezza Formazione uscite di sicurezza
2	LURAGO D'ERBA		Primaria p.le Carlo Porta
	Data inizio lavori	01/12/08	<b>Importo opere ammesse € 34.315,00</b>
	Data avanzamento lavori	02/03/09	<b>Contributo concesso € 17.157,00</b>
	Data fine lavori	02/03/09	Formazione impianto antincendio
3	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA		Primaria/secondaria via degli Alpini
	Data inizio lavori	15/07/09	<b>Importo opere ammesse € 250.839,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/10/09	<b>Contributo concesso € 163.045,00</b>
	Data fine lavori	15/12/09	Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Formazione controsoffitti Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna
4	VENIANO		Primaria via Volta
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 37.704,00</b>
	Data avanzamento lavori	10/09/08	<b>Contributo concesso € 24.507,00</b>
	Data fine lavori	10/09/09	Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Interventi vari di adattamento spazi
5	APPIANO GENTILE		Secondaria via Cherubino Ferrario
	Data inizio lavori	31/05/09	<b>Importo opere ammesse € 36.056,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/08/09	<b>Contributo concesso € 18.028,00</b>
	Data fine lavori	31/10/09	Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento servizi igienici
6	FALOPPIO		Secondaria via Bernaschina
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 28.560,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/08/09	<b>Contributo concesso € 14.280,00</b>
	Data fine lavori	15/09/09	Formazione impianto ascensore/montascale
7	CADORAGO		Primaria via Dante
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 5.510,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/09/09	<b>Contributo concesso € 2.755,00</b>
	Data fine lavori	01/09/09	Sistemazione/rifacimento servizi igienici

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
8	GRAVEDONA		Primaria via Regina Ponente
	Data inizio lavori	31/12/08	<b>Importo opere ammesse € 285.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/04/09	<b>Contributo concesso € 185.249,00</b>
	Data fine lavori	30/06/09	Rifacimento/sistemazione coperture Coibentazione coperture Opere da lattoniere Formazione scala di sicurezza Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Adattamento spazi per ricavare nuove aule
9	MONTEMEZZO		Infanzia via Provinciale
	Data inizio lavori	01/07/09	<b>Importo opere ammesse € 26.068,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 20.854,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione area esterna Interventi vari di adattamento spazi
10	GERA LARIO		Infanzia/primaria via Regina
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 131.376,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 105.100,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Rifacimento/consolidamento strutture portanti Opere da lattoniere Formazione rampe per portatori di handicap Rifacimento/sistemazione intonaci Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
11	NESSO		Primaria/secondaria fraz. Lissogno
	Data inizio lavori	31/01/09	<b>Importo opere ammesse € 48.428,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/04/09	<b>Contributo concesso € 31.478,00</b>
	Data fine lavori	30/05/09	Formazione impianto ascensore/montascale
12	AROSIO		Primaria/secondaria via L. da Vinci
	Data inizio lavori	20/12/09	<b>Importo opere ammesse € 465.820,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/10	<b>Contributo concesso € 232.910,00</b>
	Data fine lavori	30/09/10	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione caldaia
13	CIRIMIDO		Primaria via Roma
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 99.288,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 64.207,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Como: € 892.615,00**

**PROVINCIA DI COMO – Enti privati**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	SCUOLA INFANZIA «ZAFFIRO ISACCO»		MERONE
	Data inizio lavori	31/10/08	<b>Importo opere ammesse € 28.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/12/08	<b>Contributo concesso € 14.000,00</b>
	Data fine lavori	28/02/09	Formazione rampe per portatori di handicap

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
2	SCUOLA MATERNA DI CASANOVA LANZA		VALMOREA
	Data inizio lavori	19/09/08	<b>Importo opere ammesse € 39.207,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/01/09	<b>Contributo concesso € 19.603,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Rifacimento/sistemazione scale
			Sistemazione/sostituzione caldaia
			Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario
			Sistemazione/rifacimento servizi igienici
			Formazione impianto ascensore/montascale
			Adattamento spazi per ricavare nuove aule
3	ASILO INFANTILE «CARLO PIZZALA»		ORSENIGO
	Data inizio lavori	01/09/08	<b>Importo opere ammesse € 57.145,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/10/08	<b>Contributo concesso € 28.572,00</b>
	Data fine lavori	30/11/08	Formazione controsoffitti
			Sistemazione/sostituzione serramenti
			Sistemazione/rifacimento servizi igienici
			Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
			Adattamento spazi per ricavare nuove aule
4	SCUOLA MATERNA «A. TAGLIABUE»		BREGNANO
	Data inizio lavori	01/06/09	<b>Importo opere ammesse € 132.210,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 66.105,00</b>
	Data fine lavori	31/10/09	Formazione rampe per portatori di handicap
			Rifacimento/sistemazione intonaci
			Sistemazione/rifacimento pavimentazioni
			Sistemazione/sostituzione serramenti
			Sistemazione/rifacimento impianto termico
			Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario
			Sistemazione/rifacimento impianto elettrico

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Como: € 128.280,00**

**PROVINCIA DI CREMONA – Amministrazioni comunali**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	GERRE DE' CAPRIOLI		Infanzia/primaria fraz. Bosco ex Parmigiano
	Data inizio lavori	22/12/08	<b>Importo opere ammesse € 97.546,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 63.404,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Rifacimento/sistemazione scale
			Formazione scala di sicurezza
			Formazione rampe per portatori di handicap
			Coibentazioni interne ed esterne
			Sistemazione/rifacimento impianto termico
			Sistemazione/rifacimento servizi igienici
			Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
			Cablaggi per strumenti informatici
			Adattamento spazi per ricavare nuove aule
2	RIVOLTA D'ADDA		Primaria v.le Piave
	Data inizio lavori	30/11/08	<b>Importo opere ammesse € 24.885,00</b>
	Data avanzamento lavori	28/02/09	<b>Contributo concesso € 12.442,00</b>
	Data fine lavori	31/05/09	Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
			Formazione impianto antincendio
3	VESCOVATO		Secondaria via Corridoni
	Data inizio lavori	01/06/09	<b>Importo opere ammesse € 59.760,00</b>
	Data avanzamento lavori	20/07/09	<b>Contributo concesso € 29.880,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Formazione uscite di sicurezza
			Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
			Formazione impianto antincendio
4	ROBECCO D'OGGIO		Infanzia via Manzoni
	Data inizio lavori	31/12/08	<b>Importo opere ammesse € 83.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 53.949,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Formazione rampe per portatori di handicap
			Rifacimento/sistemazione intonaci
			Sistemazione/sostituzione serramenti
			Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti
			Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
			Formazione impianto antincendio
			Sistemazione area esterna

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
5	PIERANICA		Primaria via Marconi
	Data inizio lavori	15/12/08	<b>Importo opere ammesse € 24.500,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/12/08	<b>Contributo concesso € 15.924,00</b>
	Data fine lavori	24/01/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/sostituzione caldaia
6	PESCAROLO ED UNITI		Primaria p.zza Garibaldi
	Data inizio lavori	24/12/08	<b>Importo opere ammesse € 108.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/06/09	<b>Contributo concesso € 70.199,00</b>
	Data fine lavori	01/09/09	Rifacimento/sistemazione scale Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario
7	RIPALTA ARPINA		Primaria p.zza Caduti
	Data inizio lavori	31/03/09	<b>Importo opere ammesse € 26.165,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 17.007,00</b>
	Data fine lavori	31/07/09	Sistemazione/rifacimento impianto termico
8	POZZAGLIO ED UNITI		Infanzia via De Gasperi
	Data inizio lavori	29/06/09	<b>Importo opere ammesse € 128.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	12/09/09	<b>Contributo concesso € 83.199,00</b>
	Data fine lavori	29/09/09	Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
9	PANDINO		Primaria via Borgo Roldi
	Data inizio lavori	10/12/08	<b>Importo opere ammesse € 299.500,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 149.750,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Rifacimento/coibentazione solai Coibentazione coperture Formazione scala di sicurezza Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione impianto antincendio Interventi vari di adattamento spazi
10	CASALBUTTANO ED UNITI		Infanzia via Podestà
	Data inizio lavori	31/12/08	<b>Importo opere ammesse € 64.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 32.000,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Sistemazione area esterna Interventi vari di adattamento spazi
11	CORTE DE' FRATI		Infanzia via De Gasperi
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 88.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 57.163,00</b>
	Data fine lavori	31/10/09	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione scale Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Cremona: € 584.917,00**

**PROVINCIA DI CREMONA - Enti privati**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	SC. MATERNA «S. PAOLA ELISABETTA CERIOLI»		SONCINO
	Data inizio lavori	13/07/09	<b>Importo opere ammesse € 59.860,00</b>
	Data avanzamento lavori	10/08/09	<b>Contributo concesso € 29.930,00</b>
	Data fine lavori	04/09/09	Sistemazione/rifacimento impianto termico

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
2	ASILO INF. «MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA»	GUSSOLA
	Data inizio lavori	20/04/09
	Data avanzamento lavori	20/06/09
	Data fine lavori	20/10/09
		<b>Importo opere ammesse € 108.260,00</b>
		<b>Contributo concesso € 54.130,00</b>
		Rifacimento/sistemazione coperture
		Coibentazione coperture
		Opere da lattoniere
		Rifacimento/sistemazione intonaci
		Sistemazione/rifacimento pavimentazioni
		Sistemazione/sostituzione serramenti
		Sistemazione/rifacimento servizi igienici
		Formazione servizi igienici per portatori di handicap
		Sistemazione area esterna

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Cremona: € 84.060,00**

**PROVINCIA DI LECCO – Amministrazioni comunali**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	OGGIONO	Primaria via Vittorio Veneto
	Data inizio lavori	27/04/09
	Data avanzamento lavori	26/10/09
	Data fine lavori	31/12/09
		<b>Importo opere ammesse € 260.000,00</b>
		<b>Contributo concesso € 130.000,00</b>
		Rifacimento/sistemazione coperture
		Sistemazione/sostituzione serramenti
		Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
		Interventi vari di adattamento spazi
2	VENDROGNO	Infanzia via Don Biagini
	Data inizio lavori	30/09/08
	Data avanzamento lavori	30/10/08
	Data fine lavori	30/11/08
		<b>Importo opere ammesse € 10.906,00</b>
		<b>Contributo concesso € 8.724,00</b>
		Formazione rampe per portatori di handicap
		Sistemazione/sostituzione serramenti
		Sistemazione/rifacimento impianto termico
		Sistemazione/rifacimento servizi igienici
		Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
3	VIGANÒ	Primaria via della Vittoria
	Data inizio lavori	30/10/08
	Data avanzamento lavori	30/11/08
	Data fine lavori	15/12/08
		<b>Importo opere ammesse € 66.450,00</b>
		<b>Contributo concesso € 43.192,00</b>
		Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
4	MARGNO	Primaria via De Amicis
	Data inizio lavori	30/06/09
	Data avanzamento lavori	30/08/09
	Data fine lavori	30/08/09
		<b>Importo opere ammesse € 21.450,00</b>
		<b>Contributo concesso € 17.160,00</b>
		Coibentazione coperture
		Sistemazione/rifacimento impianto termico
		Sistemazione/rifacimento servizi igienici
5	MONTE MARENZO	Infanzia p.zza Municipale
	Data inizio lavori	01/06/09
	Data avanzamento lavori	01/07/09
	Data fine lavori	30/07/09
		<b>Importo opere ammesse € 60.000,00</b>
		<b>Contributo concesso € 38.999,00</b>
		Formazione impianto antincendio
6	OLGINATE	Primaria via Campagnola
	Data inizio lavori	30/06/09
	Data avanzamento lavori	31/03/10
	Data fine lavori	31/05/10
		<b>Importo opere ammesse € 494.120,00</b>
		<b>Contributo concesso € 247.060,00</b>
		Rifacimento/sistemazione coperture
		Sistemazione/sostituzione serramenti
		Formazione uscite di sicurezza
		Sistemazione/sostituzione caldaia
		Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
		Formazione impianto antincendio
		Sistemazione area esterna
		Interventi vari di adattamento spazi

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Lecco: € 485.135,00**

**PROVINCIA DI LECCO - Enti privati**

<b>Grad.</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Tipo di scuola e opere ammesse</b>
1	SCUOLA MATERNA PARR. «CASA DEL BAMBINO» Data inizio lavori 01/11/08 Data avanzamento lavori 10/12/08 Data fine lavori 31/12/08	CORTENOVA <b>Importo opere ammesse € 31.123,00</b> <b>Contributo concesso € 15.561,00</b> Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna
2	SCUOLA MATERNA «TOMMASO GROSSI» Data inizio lavori 31/12/08 Data avanzamento lavori 31/03/09 Data fine lavori 31/08/09	BELLANO <b>Importo opere ammesse € 67.000,00</b> <b>Contributo concesso € 33.500,00</b> Rifacimento/consolidamento strutture portanti Risanamento e bonifica murature Rifacimento/coibentazione solai Rifacimento/sistemazione coperture Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna
3	ASILO INF. DI COLICO PIANO Data inizio lavori 01/07/09 Data avanzamento lavori 30/08/09 Data fine lavori 30/08/09	COLICO <b>Importo opere ammesse € 42.000,00</b> <b>Contributo concesso € 20.659,00</b> Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto elettrico

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Lecco: € 69.720,00**

**PROVINCIA DI LODI - Amministrazioni comunali**

<b>Grad.</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Tipo di scuola e opere ammesse</b>
1	MAIRAGO Data inizio lavori 01/05/09 Data avanzamento lavori 01/07/09 Data fine lavori 30/10/09	Secondaria fraz. Basiasco <b>Importo opere ammesse € 66.342,00</b> <b>Contributo concesso € 43.122,00</b> Formazione scala di sicurezza Formazione impianto ascensore/montascale
2	MALEO Data inizio lavori 25/08/08 Data avanzamento lavori 30/11/08 Data fine lavori 31/03/09	Infanzia/primaria v.le Italia <b>Importo opere ammesse € 63.230,00</b> <b>Contributo concesso € 31.615,00</b> Risanamento e bonifica murature Sistemazione area esterna Interventi vari di adattamento spazi
3	LIVRAGA Data inizio lavori 25/08/08 Data avanzamento lavori 05/09/08 Data fine lavori 19/09/08	Primaria/secondaria via Pace <b>Importo opere ammesse € 23.320,00</b> <b>Contributo concesso € 15.157,00</b> Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Interventi vari di adattamento spazi
4	MULAZZANO Data inizio lavori 30/06/09 Data avanzamento lavori 29/09/09 Data fine lavori 30/09/09	Secondaria via Ada Negri <b>Importo opere ammesse € 95.598,00</b> <b>Contributo concesso € 47.799,00</b> Sistemazione/sostituzione serramenti
5	BOFFALORA D'ADDA Data inizio lavori 31/07/09 Data avanzamento lavori 30/09/09 Data fine lavori 31/10/09	Infanzia via Vittorio Veneto <b>Importo opere ammesse € 103.562,00</b> <b>Contributo concesso € 67.315,00</b> Rifacimento/consolidamento strutture portanti Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
6	OSSAGO LODIGIANO Data inizio lavori 09/06/09 Data avanzamento lavori 01/09/09 Data fine lavori 02/09/09	Primaria via F.lli Cervi <b>Importo opere ammesse € 36.800,00</b> <b>Contributo concesso € 23.919,00</b> Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
7	BREMBIO		Secondaria via Regina Margherita
	Data inizio lavori	01/07/09	<b>Importo opere ammesse € 65.700,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 42.704,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Rifacimento/sistemazione coperture
8	CASTIGLIONE D'ADDA		Secondaria via De Gasperi
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 77.144,00</b>
	Data avanzamento lavori	27/07/09	<b>Contributo concesso € 38.572,00</b>
	Data fine lavori	10/09/09	Formazione servizi igienici per portatori di handicap

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Lodi: € 310.203,00**

**PROVINCIA DI LODI – Enti privati**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	SCUOLA MATERNA SAN BASSIANO		SANTO STEFANO LODIGIANO
	Data inizio lavori	30/04/09	<b>Importo opere ammesse € 89.160,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 44.580,00</b>
	Data fine lavori	30/04/10	Risanamento e bonifica murature Sistemazione/rifacimento servizi igienici

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Lodi: € 44.580,00**

**PROVINCIA DI MANTOVA – Amministrazioni comunali**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	SAN GIOVANNI DEL DOSSO		Infanzia via Virgilio
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 100.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 64.999,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna
2	VILLA POMA		Infanzia via Marconi
	Data inizio lavori	30/09/09	<b>Importo opere ammesse € 461.540,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/05/10	<b>Contributo concesso € 300.000,00</b>
	Data fine lavori	31/08/10	Rifacimento/consolidamento strutture portanti Rifacimento/sistemazione coperture Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto ascensore/montascale
3	BORGOFORTE		Infanzia via Verdi
	Data inizio lavori	01/08/09	<b>Importo opere ammesse € 104.062,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/09/09	<b>Contributo concesso € 52.031,00</b>
	Data fine lavori	01/09/09	Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Adattamento spazi per ricavare nuove aule
4	RIVAROLO MANTOVANO		Secondaria via Cesare Rossi
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 38.621,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 25.103,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Rifacimento/consolidamento strutture portanti Rifacimento/sistemazione coperture Opere da lattoniere

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Mantova: € 442.133,00**

**PROVINCIA DI MANTOVA - Enti privati**

<b>Grad.</b>	<b>Beneficiario</b>		<b>Tipo di scuola e opere ammesse</b>
1	SCUOLA MAT. PARR. «G. FARINELLI»		RONCOFERRARO
	Data inizio lavori	01/09/08	<b>Importo opere ammesse € 127.080,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/01/09	<b>Contributo concesso € 63.540,00</b>
	Data fine lavori	30/05/09	Rifacimento/consolidamento strutture portanti Risanamento e bonifica murature Rifacimento/coibentazione solai Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/sostituzione serramenti

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Mantova: € 63.540,00**

**PROVINCIA DI PAVIA - Amministrazioni comunali**

<b>Grad.</b>	<b>Beneficiario</b>		<b>Tipo di scuola e opere ammesse</b>
1	DORNO		Secondaria via Strada Nuova
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 25.395,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 12.697,00</b>
	Data fine lavori	05/09/09	Sistemazione/sostituzione serramenti
2	BADIA PAVESE		Infanzia via Pezzanchera
	Data inizio lavori	10/05/09	<b>Importo opere ammesse € 39.688,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/07/09	<b>Contributo concesso € 31.750,00</b>
	Data fine lavori	01/09/09	Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
3	MEZZANA BIGLI		Primaria via Roma
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 123.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 79.949,00</b>
	Data fine lavori	31/10/09	Risanamento e bonifica murature Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione impianto ascensore/montascale
4	BEREGUARDO		Inf/prim/secondaria via Ada Negri
	Data inizio lavori	10/06/09	<b>Importo opere ammesse € 138.325,00</b>
	Data avanzamento lavori	10/09/09	<b>Contributo concesso € 89.911,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/sostituzione serramenti
5	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA		Primaria fraz. Casanova Destra
	Data inizio lavori	30/05/09	<b>Importo opere ammesse € 247.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 197.600,00</b>
	Data fine lavori	30/12/09	Rifacimento/consolidamento strutture portanti Rifacimento/sistemazione coperture Rifacimento/sistemazione scale Formazione rampe per portatori di handicap Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna
6	TRAVACÒ SICCOMARIO		Primaria via Marconi
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 114.170,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/10/09	<b>Contributo concesso € 57.085,00</b>
	Data fine lavori	31/10/09	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione coperture Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio



<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
7	ALAGNA		Primaria c.so Vittorio Veneto
	Data inizio lavori	30/03/09	<b>Importo opere ammesse € 27.700,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/05/09	<b>Contributo concesso € 22.160,00</b>
	Data fine lavori	27/06/09	Formazione scala di sicurezza Formazione uscite di sicurezza
8	GAMBOLÒ		Primaria/secondaria c.so Garibaldi
	Data inizio lavori	31/12/08	<b>Importo opere ammesse € 74.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/05/09	<b>Contributo concesso € 37.000,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Sistemazione area esterna
9	VALLE SALIMBENE		Primaria via Valle
	Data inizio lavori	10/06/09	<b>Importo opere ammesse € 38.880,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/08/09	<b>Contributo concesso € 25.271,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Rifacimento/sistemazione coperture Sistemazione/sostituzione caldaia
10	BRONI		Primaria v.le Gramsci
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 54.600,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/12/09	<b>Contributo concesso € 27.300,00</b>
	Data fine lavori	31/05/10	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione coperture Rifacimento/sistemazione scale Formazione scala di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio
11	VARZI		Primaria p.le Marconi
	Data inizio lavori	01/07/09	<b>Importo opere ammesse € 226.682,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/01/10	<b>Contributo concesso € 147.343,00</b>
	Data fine lavori	30/06/10	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione coperture Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Formazione impianto ascensore/montascale Sistemazione area esterna Interventi vari di adattamento spazi
12	SANTA MARIA DELLA VERSA		Primaria/secondaria via Moravia
	Data inizio lavori	22/06/09	<b>Importo opere ammesse € 59.006,00</b>
	Data avanzamento lavori	20/07/09	<b>Contributo concesso € 38.353,00</b>
	Data fine lavori	03/09/09	Sistemazione/rifacimento servizi igienici Adattamento spazi per ricavare nuove aule
13	BELGIOIOSO		Secondaria via F.lli Cervi
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 80.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/07/09	<b>Contributo concesso € 40.000,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Cablaggi per strumenti informatici Interventi vari di adattamento spazi
14	LANDRIANO		Secondaria via Brambilla
	Data inizio lavori	28/02/09	<b>Importo opere ammesse € 134.830,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 67.415,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
15	VIDIGULFO		Secondaria p.zza I Maggio
	Data inizio lavori	31/07/09	<b>Importo opere ammesse € 66.788,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 33.394,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Rifacimento/sistemazione coperture Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/rifacimento servizi igienici Interventi vari di adattamento spazi

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Pavia: € 907.228,00**

**PROVINCIA DI PAVIA – Enti privati**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	SCUOLA MATERNA PARR. «PIANZOLA»		PIEVE ALBIGNOLA
	Data inizio lavori	01/07/09	<b>Importo opere ammesse € 16.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	20/07/09	<b>Contributo concesso € 8.000,00</b>
	Data fine lavori	20/08/09	Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
2	SCUOLA INFANZIA «MARIA PIA DI SAVOIA»		CHIGNOLO PO
	Data inizio lavori	01/07/09	<b>Importo opere ammesse € 79.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 39.500,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Rifacimento/consolidamento strutture portanti Risanamento e bonifica murature Rifacimento/coibentazione solai Opere da lattoniere Rifacimento/sistemazione intonaci Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Interventi vari di adattamento spazi
3	SCUOLA MATERNA «C. ED E. INDEMINI»		BRESSANA BOTTARONE
	Data inizio lavori	15/10/08	<b>Importo opere ammesse € 83.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/12/08	<b>Contributo concesso € 41.500,00</b>
	Data fine lavori	31/03/09	Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Sistemazione area esterna
4	SCUOLA MATERNA «MONS. ANGELERI»		LUNGAVILLA
	Data inizio lavori	01/10/08	<b>Importo opere ammesse € 82.760,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/03/09	<b>Contributo concesso € 41.380,00</b>
	Data fine lavori	31/10/09	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione coperture Opere da lattoniere Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione area esterna

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Pavia: € 130.380,00**

**PROVINCIA DI SONDRIO – Amministrazioni comunali**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	FORCOLA		Primaria fraz. Sirta
	Data inizio lavori	15/12/08	<b>Importo opere ammesse € 42.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/03/09	<b>Contributo concesso € 33.600,00</b>
	Data fine lavori	15/05/09	Formazione scala di sicurezza

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
2	TRAONA		Primaria via Ponte di Ganda
	Data inizio lavori	15/03/09	<b>Importo opere ammesse € 160.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/07/09	<b>Contributo concesso € 103.999,00</b>
	Data fine lavori	15/09/09	Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione caldaia Formazione impianto antincendio
3	COSIO VALTELLINO		Secondaria fraz. Regoledo
	Data inizio lavori	31/07/09	<b>Importo opere ammesse € 156.791,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/12/09	<b>Contributo concesso € 78.395,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Rifacimento/sistemazione scale Formazione scala di sicurezza Formazione rampe per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Formazione controsoffitti Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Formazione impianto ascensore/montascale
4	PRATA CAMPORTACCIO		Primaria via del Grosso
	Data inizio lavori	15/12/08	<b>Importo opere ammesse € 19.800,00</b>
	Data avanzamento lavori	20/02/09	<b>Contributo concesso € 12.869,00</b>
	Data fine lavori	15/03/09	Formazione impianto ascensore/montascale
5	GROSIO		Secondaria p.le Rinaldi
	Data inizio lavori	10/03/09	<b>Importo opere ammesse € 60.150,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/04/09	<b>Contributo concesso € 39.097,00</b>
	Data fine lavori	30/05/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione impianto ascensore/montascale
6	PIURO		Primaria fraz. Prosto
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 20.500,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/07/09	<b>Contributo concesso € 13.324,00</b>
	Data fine lavori	15/07/09	Formazione impianto ascensore/montascale
7	DUBINO		Primaria/secondaria via Valeriana
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 124.563,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 80.965,00</b>
	Data fine lavori	31/10/09	Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/sostituzione caldaia
8	MELLO		Primaria via Bondo
	Data inizio lavori	01/06/09	<b>Importo opere ammesse € 29.500,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 23.520,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Sondrio: € 385.769,00**

**PROVINCIA DI SONDRIO – Enti privati**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	SCUOLA MATERNA «DON GATTI»		CASPOGGIO
	Data inizio lavori	01/07/09	<b>Importo opere ammesse € 14.929,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 7.464,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Sistemazione/sostituzione serramenti Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti
2	SCUOLA MAT. «GIARDINO D'INFANZIA»		TIRANO
	Data inizio lavori	06/04/09	<b>Importo opere ammesse € 43.600,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 21.800,00</b>
	Data fine lavori	31/07/09	Formazione scala di sicurezza Formazione impianto antincendio

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
3	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA CENTRO		CAMPODOLCINO
	Data inizio lavori	15/12/08	<b>Importo opere ammesse € 27.293,00</b>
	Data avanzamento lavori	15/02/09	<b>Contributo concesso € 13.646,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Risanamento e bonifica murature Opere da lattoniere Formazione rampe per portatori di handicap Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/rifacimento impianto termico Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Sistemazione/rifacimento impianto elettrico
4	SCUOLA INFANZIA DI MELLO		MELLO
	Data inizio lavori	12/01/09	<b>Importo opere ammesse € 25.060,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/05/09	<b>Contributo concesso € 12.530,00</b>
	Data fine lavori	01/07/09	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Formazione controsoffitti Sistemazione/sostituzione serramenti

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Sondrio: € 55.440,00**

**PROVINCIA DI VARESE – Amministrazioni comunali**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	CARNAGO		Infanzia via Monte Grappa
	Data inizio lavori	30/01/09	<b>Importo opere ammesse € 259.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/03/09	<b>Contributo concesso € 129.500,00</b>
	Data fine lavori	30/08/09	Formazione scala di sicurezza Rifacimento/sistemazione intonaci Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Formazione controsoffitti Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti Sistemazione/sostituzione caldaia Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto antincendio Formazione impianto ascensore/montascale Sistemazione area esterna Adattamento spazi per ricavare nuove aule Interventi vari di adattamento spazi
2	CITTIGLIO		Primaria via alle Scuole
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 361.600,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/11/09	<b>Contributo concesso € 235.039,00</b>
	Data fine lavori	30/11/09	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/coibentazione solai Opere da lattoniere Rifacimento/sistemazione intonaci Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione uscite di sicurezza Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario Sistemazione/rifacimento servizi igienici Formazione servizi igienici per portatori di handicap Sistemazione/rifacimento impianto elettrico Formazione impianto ascensore/montascale Interventi vari di adattamento spazi

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
3	RANCO		Primaria via Roma
	Data inizio lavori	30/06/09	<b>Importo opere ammesse € 112.561,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/08/09	<b>Contributo concesso € 73.164,00</b>
	Data fine lavori	30/09/09	Rifacimento/sistemazione intonaci Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/rifacimento pavimentazioni Formazione controsoffitti Sistemazione/sostituzione serramenti
4	VIGGIÙ		Infanzia fraz. Baraggia
	Data inizio lavori	15/09/08	<b>Importo opere ammesse € 32.600,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/10/08	<b>Contributo concesso € 16.300,00</b>
	Data fine lavori	15/10/08	Sistemazione/sostituzione caldaia
5	COMERIO		Secondaria via Giardini
	Data inizio lavori	15/09/08	<b>Importo opere ammesse € 8.835,00</b>
	Data avanzamento lavori	31/10/08	<b>Contributo concesso € 5.742,00</b>
	Data fine lavori	31/10/08	Formazione servizi igienici per portatori di handicap Interventi vari di adattamento spazi
6	ANGERA		Secondaria via Dante
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 220.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	05/09/09	<b>Contributo concesso € 110.000,00</b>
	Data fine lavori	10/01/10	Risanamento e bonifica murature Rifacimento/sistemazione scale Formazione rampe per portatori di handicap Coibentazioni interne ed esterne Sistemazione/sostituzione serramenti Formazione impianto ascensore/montascale Interventi vari di adattamento spazi
7	BREBBIA		Primaria p.le Aldo Moro
	Data inizio lavori	31/12/08	<b>Importo opere ammesse € 105.000,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/09/09	<b>Contributo concesso € 52.500,00</b>
	Data fine lavori	31/12/09	Sistemazione/sostituzione serramenti
8	SOLBIATE OLONA		Primaria via Patrioti
	Data inizio lavori	01/12/08	<b>Importo opere ammesse € 67.058,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/02/09	<b>Contributo concesso € 33.529,00</b>
	Data fine lavori	15/02/09	Sistemazione/sostituzione serramenti
9	CUVEGLIO		Secondaria via per Duno
	Data inizio lavori	15/06/09	<b>Importo opere ammesse € 178.142,00</b>
	Data avanzamento lavori	20/08/09	<b>Contributo concesso € 115.792,00</b>
	Data fine lavori	15/12/09	Sistemazione/sostituzione serramenti
10	OGGIONA CON SANTO STEFANO		Primaria fraz. Oggiona
	Data inizio lavori	08/06/09	<b>Importo opere ammesse € 35.018,00</b>
	Data avanzamento lavori	04/09/09	<b>Contributo concesso € 17.509,00</b>
	Data fine lavori	05/01/10	Rifacimento/sistemazione coperture

**Importo delle assegnazioni a Amministrazioni comunali della Provincia di Varese: € 789.075,00**

**PROVINCIA DI VARESE – Enti privati**

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
1	SCUOLA MAT. «IRENE E LUIGI GRIGIONI»		GORNATE OLONA
	Data inizio lavori	22/12/08	<b>Importo opere ammesse € 173.603,00</b>
	Data avanzamento lavori	01/09/09	<b>Contributo concesso € 86.801,00</b>
	Data fine lavori	15/12/09	Rifacimento/sistemazione scale Formazione impianto ascensore/montascale Adattamento spazi per ricavare nuove aule

<i>Grad.</i>	<i>Beneficiario</i>		<i>Tipo di scuola e opere ammesse</i>
2	SCUOLA INFANZIA «E. MAGGI»		CUVIO
	Data inizio lavori	31/03/09	<b>Importo opere ammesse € 53.600,00</b>
	Data avanzamento lavori	30/06/09	<b>Contributo concesso € 26.599,00</b>
	Data fine lavori	31/08/09	Rifacimento/consolidamento strutture portanti
			Risanamento e bonifica murature
			Rifacimento/coibentazione solai
			Sistemazione/sostituzione serramenti
			Sistemazione/rifacimento impianto termico
			Sistemazione/sostituzione corpi scaldanti
			Sistemazione/rifacimento impianto idrico-sanitario
			Sistemazione/rifacimento servizi igienici
			Formazione servizi igienici per portatori di handicap
			Sistemazione/rifacimento impianto elettrico

**Importo delle assegnazioni a Enti privati della Provincia di Varese: € 113.400,00**

## D.G. Agricoltura

(BUR20080114)

**D.d.u.o. 6 novembre 2008 - n. 12637**

(4.3.0)

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Progetti concordati – Approvazione delle graduatorie provinciali dei progetti concordati ammissibili, degli elenchi provinciali dei progetti concordati non ammissibili e dei punteggi minimi di ammissione delle domande relative alle misure che rientrano nei progetti concordati**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI  
PER LE FILIERE AGROINDUSTRIALI  
E LO SVILUPPO RURALE

Richiamati:

- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione della Commissione C(2007)4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/6270 del 21 dicembre 2007 di approvazione delle disposizioni attuative quadro relative ai progetti concordati;
- il decreto n. 1472 del 19 febbraio 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Approvazione bandi relativi a procedure e modalità di presentazione delle domande per le misure 111 “Formazione, informazione e diffusione della conoscenza”, 112 “Insediamento di giovani agricoltori”, 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”, 221 “Imboschimento di terreni agricoli” e “Progetti concordati”», ed in particolare, il paragrafo 10 «Istruttoria dei progetti concordati» delle disposizioni attuative dei Progetti concordati;
- il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;

Preso atto che il comitato di gestione, in data 9 ottobre 2008:

- ha ultimato l'esame delle 18 proposte di progetti con le modalità stabilite al paragrafo 8 delle disposizioni attuative dei Progetti concordati, valutando con esito positivo 12 progetti, che riguardano il territorio di 9 province, e con esito negativo 6 progetti, che riguardano il territorio di 6 province;
- ha definito i punteggi minimi di ammissione delle domande

relative alle misure che rientrano nei progetti concordati valutati positivamente, come stabilito al paragrafo 10 delle disposizioni attuative dei Progetti concordati, proponendo di adottare tali punteggi anche per le domande non collegate ai progetti concordati;

Preso atto che in occasione del Tavolo Istituzionale del 15 ottobre 2008 le Province si sono riservate di fare un approfondimento sui punteggi minimi proposti dal comitato di gestione e che successivamente hanno richiesto di modificare il punteggio relativo alla misura 311 A;

Ritenuto di accogliere la proposta delle Province di modifica del punteggio minimo relativo alla misura 311 A, fissato in 25 punti totali e in 5 punti per la qualità del piano aziendale di sviluppo;

Ritenuto quindi di provvedere all'approvazione:

- delle graduatorie provinciali dei progetti ammissibili e delle relative iniziative approvate, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, e degli elenchi provinciali dei progetti non ammissibili, come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- dei punteggi minimi di ammissione delle domande relative alle misure che rientrano nei progetti concordati valutati positivamente, come indicato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto e di adottarli anche per le domande non collegate ai Progetti concordati;

Dato atto che le Amministrazioni Provinciali comunicano al capofila l'esito dell'istruttoria dei progetti concordati e, per quelli finanziati, gli enti territoriali per la gestione delle singole misure trasmettono una specifica comunicazione ai singoli sottoscrittori delle iniziative individuate nell'allegato 1, i quali, come stabilito al paragrafo 9 delle disposizioni attuative dei Progetti concordati, acquisiscono la priorità d'accesso alle risorse disponibili sulle singole misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

Dato atto che i soggetti sottoscrittori, titolari delle iniziative individuate nell'allegato 1, come stabilito al paragrafo 11 delle disposizioni attuative dei Progetti concordati, devono presentare la domanda di finanziamento agli enti territoriali competenti per la gestione delle singole misure entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di finanziamento del progetto, che, per le misure non ancora attivate, decorrono dalla data di pubblicazione dello specifico bando di presentazione delle domande di finanziamento;

Considerato che l'ammissibilità a finanziamento di ogni iniziativa è, altresì, condizionata alla verifica, nella successiva istruttoria della domanda sulla specifica misura, che:

- siano rispettate le disposizioni attuative di misura;
- le singole iniziative ottengano un punteggio pari o superiore alla soglia minima di ammissibilità definita dal comitato di gestione;

Viste le modalità di attribuzione delle risorse finanziarie stabilite al paragrafo 15 delle disposizioni attuative dei Progetti concordati;

Visto l'art. 7 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

## Decreta

recepite le Premesse:

1. di approvare le 9 graduatorie provinciali dei 12 progetti ammissibili e delle relative iniziative approvate, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare i 6 elenchi provinciali dei 6 progetti non ammissibili, come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di approvare i punteggi minimi di ammissione delle domande relative alle misure che rientrano nei Progetti concordati valutati positivamente, come indicato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto e di adottarli anche per le domande non collegate ai progetti concordati;

4. di demandare alle Amministrazioni Provinciali la comunicazione al capofila dell'esito dell'istruttoria dei progetti concordati e, per quelli finanziati, agli enti territoriali per la gestione delle singole misure la trasmissione di una specifica comunicazione ai singoli sottoscrittori delle iniziative individuate nell'allegato 1;

5. di disporre che i soggetti sottoscrittori, titolari delle iniziative individuate nell'allegato 1, devono presentare la domanda di finanziamento agli enti territoriali competenti per la gestione delle singole misure entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di finanziamento del progetto, che, per le misure non ancora attivate, decorrono dalla data di pubblicazione

ne dello specifico bando di presentazione delle domande di finanziamento;

6. di disporre che l'ammissibilità a finanziamento di ogni iniziativa è, altresì, condizionata alla verifica, nella successiva istruttoria della domanda sulla specifica misura:

- che siano rispettate le disposizioni attuative di misura;
- che le singole iniziative ottengano un punteggio pari o superiore alla soglia minima di ammissibilità definita dal comitato di gestione;

7. di disporre che il finanziamento delle iniziative approvate con i progetti concordati avvenga con le modalità stabilite al paragrafo 15 del bando dei Progetti concordati;

8. di inviare copia del presente decreto all'OPR, alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia e alle Sedi Territoriali Regionali;

9. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa  
programmazione interventi  
per le filiere agroindustriali  
e lo sviluppo rurale:  
Giorgio Bonalume

ALLEGATO 1

## GRADUATORIE PROVINCIALI DEI PROGETTI AMMISSIBILI

PROVINCIA DI BERGAMO				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE	66,35	6.260.225,00	6.260.225,00
2	A.O.P. UNOLOMBARDIA	36,85	54.749.160,79	16.574.688,00

PROVINCIA DI BRESCIA				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA	48,00	2.307.000,00	2.307.000,00
2	A.O.P. UNOLOMBARDIA	36,85	54.749.160,79	17.889.304,42

PROVINCIA DI COMO				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	COMUNITÀ MONTANA ALTO LARIO OCCIDENTALE	31,38	2.795.000,00	2.795.000,00

PROVINCIA DI CREMONA				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	COMUNE DI CASALE CREMASCO VIDOLASCO	41,86	2.608.383,60	2.608.383,60
2	A.O.P. UNOLOMBARDIA	36,85	54.749.160,79	71.350,00
3	LATTERIA SOCIALE CA' DE' STEFANI s.c.a.	21,30	2.524.950,00	2.524.950,00

PROVINCIA DI LODI				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	A.O.P. UNOLOMBARDIA	36,85	54.749.160,79	1.000.000,00
2	SOLANA s.p.a.	35,45	6.924.743,65	6.672.839,65

PROVINCIA DI MILANO				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	A.O.P. UNOLOMBARDIA	36,85	54.749.160,79	8.234.328,00

PROVINCIA DI MANTOVA				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	A.O.P. UNOLOMBARDIA	36,85	54.749.160,79	4.207.490,37
2	SOLANA s.p.a.	35,45	6.924.743,65	204.000,00
3	COOPERATIVA SAN LORENZO s.a.c.	29,67	8.043.000,00	8.043.000,00
4	CONXENTRA s.r.l.	27,57	2.505.000,00	2.505.000,00
5	UNIPEG s.c.a.	26,17	5.781.977,32	5.781.977,32

PROVINCIA DI PAVIA				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	RISERIA EUROPEA s.p.a.	35,72	2.874.886,00	2.874.886,00
2	SOLANA s.p.a.	35,45	6.924.743,65	47.904,00

PROVINCIA DI SONDRIO				
	<i>Ragione sociale del capofila</i>	<i>Punti</i>	<i>Importo totale progetto</i>	<i>Importo provinciale</i>
1	COMUNITÀ MONTANA DI MORBEGNO E COMUNITÀ MONTANA DI SONDRIO	54,50	17.295.900,00	17.295.900,00
2	A.O.P. UNOLOMBARDIA	36,85	54.749.160,79	6.772.000,00

## INIZIATIVE APPROVATE

Progetto concordato del capofila **COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DI-RETTI Bergamo (BG)	111B	20.000,00	Verificare ammissibilità: gli argomenti proposti possono rientrare nella sottomisura B
<b>Totale misura 111B</b>		<b>20.000,00</b>	
AZ. AGR. BONI VIVIANO Vilminore di Scalve (BG)	121	200.000,00	
AZ. AGR. BETTINESCHI LEONARDO Schilpario (BG)	121	25.000,00	
AZ. AGR. TAGLIAFERRI LUCA Vilminore di Scalve (BG)	121	130.000,00	
AZ. AGR. BELINGHERI LUIGIA Schilpario (BG)	121	150.000,00	
<b>Totale misura 121</b>		<b>505.000,00</b>	
AZ. AGR. BETTINESCHI LEONARDO Schilpario (BG)	122	10.200,00	
Segheria PIANTONI LUCIO s.r.l. Schilpario (BG)	122	42.500,00	
COMUNE DI AZZONE	122	15.000,00	
COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE	122	17.500,00	
COMUNE DI SCHILPARIO	122	52.500,00	
COMUNE DI COLERE	122	42.500,00	
Società FIMPIA Schilpario (BG)	122	26.775,00	
<b>Totale misura 122</b>		<b>206.975,00</b>	
LATTERIA SOCIALE MONTANA DI SCALVE Vilminore di Scalve (BG)	123	396.000,00	È stato escluso l'acquisto di serbatoi di refrigerazione in quanto trattasi di attrezzature che vengono fornite ai soci per lo svolgimento dell'attività primaria (€ 105.000,00)
SEGHERIA BETTONI s.r.l. Azzone (BG)	123	165.000,00	Non ammessi i seguenti macchinari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il trasporto travi automatizzato (€ 86.000,00)</li> <li>• pesa per automezzo (€ 48.700,00)</li> <li>• segatronchi e carro artiglio (€ 180.000,00)</li> </ul> in quanto non riguardano la prima lavorazione del legno
Segheria PIALEGNO s.r.l. Colere (BG)	123	415.000,00	Non è ammesso l'acquisto di segatronchi (€ 400.000,00) in quanto non riguarda la prima lavorazione del legno.
Segheria PIANTONI LUCIO s.r.l. Schilpario (BG)	123	180.000,00	Non ammessi i seguenti macchinari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• affilatrice e spianatrice per lame (€ 90.000,00)</li> <li>• pesa (€ 50.000,00)</li> <li>• segatronchi (€ 280.000,00)</li> <li>• multilame (€ 120.000,00)</li> <li>• muletto (€ 80.000,00)</li> </ul> in quanto non riguardano la prima lavorazione del legno
<b>Totale misura 123</b>		<b>1.156.000,00</b>	
COMUNE DI AZZONE	125	204.850,00	
COMUNE DI SCHILPARIO	125	589.600,00	
COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE	125	657.000,00	
COMUNE DI COLERE	125	100.000,00	
<b>Totale misura 125</b>		<b>1.551.450,00</b>	



<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE Vilminore di Scalve (BG)	226	600.000,00	
<b>Totale misura 226</b>		<b>600.000,00</b>	Gli interventi ammissibili verranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'attuazione dei progetti concordati.
COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE Vilminore di Scalve (BG)	313	320.000,00	
COMUNE DI COLERE	313	300.000,00	
<b>Totale misura 313</b>		<b>620.000,00</b>	
COMUNE DI AZZONE	321	594.800,00	
<b>Totale misura 321</b>		<b>594.800,00</b>	Gli interventi ammissibili verranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'attuazione dei progetti concordati.
COMUNE DI AZZONE	323 C	46.000,00	
COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE	323 C	60.000,00	
COMUNE DI SCHILPARIO	323	30.000,00	Verificare ammissibilità: non è indicata la sottomisura
COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE	323 C	170.000,00	
COMUNE DI COLERE	323 C	300.000,00	
MORELLI TARCISIO DI Vilminore di Scalve (BG) Proprietario alpeggio «BARBAROSSA»	323 C	40.000,00	
Società 5 BINE Schilpario (BG) Proprietario alpeggio «ALPE GIOVETTO»	323 C	100.000,00	
Società FIMPIA Schilpario (BG) Proprietario alpeggio «MALGA EPOLO»	323 C	60.000,00	
SANTUS LUIGI Schilpario (BG) Comproprietario alpeggio «CAMPO»	323 C	200.000,00	
<b>Totale misura 323</b>		<b>1.006.000,00</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>6.260.225,00</b>	

Progetto concordato del capofila **A.O.P. UNOLOMBARDIA**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
Soc. Agr. ORTOSERIO di FERRARIO GIOVANNI Urgnano (BG)	112	17.000,00	
Soc. Agr. ORTOSERIO di FERRARIO GIOVANNI Urgnano (BG)	121	563.574,00	
LOCATELLI LUIGI Chiuduno (BG)	121	398.500,00	
ARETÈ COOPERATIVA SOCIALE Torre Bordone (BG)	121	102.964,00	
L'ORTO DEI CAMOZZI Soc. Agr. s.s. Azzano S. Paolo (BG)	121	1.000.000,00	Verificare se l'intervento di miglioram. ambientale/paesaggistico finalizzato ad introduzione di sistema qualità ambientale rientra nella misura (€ 50.000,00)
Soc. Agr. DEI F.LLI CAMOZZI A. e M. s.s. Azzano S. Paolo (BG)	121	55.000,00	Verificare se l'intervento di miglioram. ambientale/paesaggistico finalizzato ad introduzione di sistema qualità ambientale rientra nella misura (€ 55.000,00)
Az. Agr. CASCINA ALTA s.s. Treviolo (BG)	121	1.000.000,00	Verificare ammissibilità dell'intervento di acquisto macchinari innovativi (€ 237.500,00)
Az. Agr. BARCELLA IVAN Cenate Sotto (BG)	121	600.000,00	
LA LIBELLULA s.s. Gorle (BG)	121	350.000,00	
O.P. AGRONOMIA Soc. Cons. a r.l. San Paolo d'Argon (BG)	123	1.998.000,00	
ARETÈ COOPERATIVA SOCIALE Torre Bordone (BG)	123	278.650,00	Non è stata ammessa la voce formazione del personale per software (€ 7.500,00) Verificare l'ammissibilità della voce relativa a analisi ortofrutta, certificazione, Haccp (€ 8.750).
BELGRAVIA s.r.l. Azzano S. Paolo (BG)	123	4.484.000,00	Non ammessi: - parcheggio dipendenti (€ 50.000,00) - formazione personale corso di inglese (€ 15.000,00) Verificare la voce introduzioni di sistemi di qualità (€ 100.000,00)

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
IL TRICOLORE Soc. Cons. a r.l. Telgate (BG)	123	4.987.000,00	Non ammessa la voce formazione del personale (€ 10.000,00)
CONSORZIO APOP Bolgare (BG)	123	740.000,00	Non ammessa la voce formazione del personale (€ 10.000,00)
Soc. Agr. ORTOSERIO di FERRARIO GIOVANNI Urgnano (BG)	214	0	Intervento non coerente col progetto
<b>Totale Bergamo</b>		<b>16.574.688,00</b>	
Az. Agr. SANT'AMBROGIO s.s. di BARCELLA ALESSIO MIRKO Cenate Sopra (BG)	121	1.000.000,00	
Az. Agr. TERRA PROMESSA di ZILIANI ALESSANDRO Azzano Mella (BS)	121	1.000.000,00	
Az. Agr. LA MINERVA DI STURLA FRANCESCO & C. Manerbio (BS)	121	80.000,00	
Az. Agr. SANT'ANNA s.s. Telgate (BG)	121	200.000,00	
Az. Agr. PRIANTE LUCA Ghedì (BS)	121	127.314,42	
Az. Agr. PIOVANI EUGENIO E FIGLI s.s. Barbarica (BS)	121	1.000.000,00	
Az. Agr. LOCATELLI PAOLO Palazzolo S/O (BS)	121	200.000,00	
Az. Agr. FESTA GIAN SANDRO E FIGLI s.s. Pontoglio (BS)	121	200.480,00	
Az. agr. PUNTO VERDE s.s. Soc Agr. Brescia (BS)	121	480.000,00	
EUROVERDE Soc. Agr. s.r.l. Azzano Mella (BS)	123	4.291.510,00	Verificare la solidità aziendale per l'ammissibilità a finanziamento.
LA LINEA VERDE Soc Agr. s.p.a. Manerbio (BS)	123	7.310.000,00	Verificare ammissibilità della voce formazione del personale (€ 10.000)
NATURA.COM Soc. Agr. s.p.a. Manerbio (BS)	123	2.000.000,00	Verificare la solidità aziendale per l'ammissibilità a finanziamento. Verificare ammissibilità delle singole voci di spesa.
<b>Totale Brescia</b>		<b>17.889.304,42</b>	
Az. Agr. TORCHIO GIORDANO Casalmaggiore (CR)	121	71.350,00	
<b>Totale Cremona</b>		<b>71.350,00</b>	
Az. Agr. SAN MAURIZIO s.s. Merlino (LO)	121	1.000.000,00	Verificare la conformità degli interventi proposti a quanto previsto dalla lettera L delle D.A. della misura 121
<b>Totale Lodi</b>		<b>1.000.000,00</b>	
ARTONI DAVIDE Gualtieri (RE)	112	17.000,00	
C.OR.MA. soc. coop. San Giovanni del Dosso (MN)	121	515.000,00	Non ammessi interventi per messa a norma (€ 9.200)
Az. Agr. PANZANI CLAUDIO Moglia (MN)	121	268.117,58	Verificare ammissibilità impianto di irrigazione
ARTONI DAVIDE Gualtieri (RE)	121	45.000,00	Verificare ammissibilità impianto di irrigazione
Az. Agr. ALTEMANI GROSSI COSETTA E FIGLI Moglia (MN)	121	117.000,00	Verificare ammissibilità delle singole voci di spesa
CANOSSA SISTO San Giacomo d. Segnate (MN)	121	58.184,48	Verificare ammissibilità impianto di fertirrigazione
SANGUANINI ANTONIO Sabbioneta (MN)	121	57.673,87	Verificare ammissibilità impianto di irrigazione
Az. Agr. PIGATTO DONATO E GIANFRANCO s.s. soc. agr. Suzzara (MN)	121	65.549,44	Verificare ammissibilità impianto di irrigazione
O.P.O. BELLAGUARDA s.a.c. Viadana (MN)	121	876.700,00	
Az. Agr. ZARDI PAOLO E MASSIMO s.s. Marcaria (MN)	121	282.490,00	Verificare ammissibilità impianto di irrigazione
Az. Agr. LA VOLTA di ORLANDELLI ELIO Viadana (MN)	121	88.200,00	Verificare ammissibilità impianto di irrigazione
Soc. Agr. ARGINAGO di ROFFIA RENZO E STEFANO s.s. MARCARIA (MN)	121	262.500,00	
PEZZALI ANDREA Viadana (MN)	121	54.075,00	Verificare ammissibilità impianto di irrigazione, filtro e motopompa

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
C.OR.MA. soc. coop. San Giovanni del Dosso (MN)	123	1.500.000,00	
<b>Totale Mantova</b>		<b>4.207.490,37</b>	
Az. Agr. DE PONTI F.LLI Settala (MI)	121	1.400.000,00	Verificare ammissibilità di macchine e attrezzature (€ 200.000).
ORTICOLA PADANA s.s. Mediglia (MI)	121	1.000.000,00	
ORTONATURA s.r.l. Settala (MI)	123	4.985.000,00	
A.O.P. UNOLOMBARDIA s.a.c.p.a. S. Giuliano Milanese (MI)	124	749.328,00	
A.O.P. UNOLOMBARDIA s.a.c.p.a. S. Giuliano Milanese (MI)	111b	50.000,00	Verificare l'idoneità del soggetto proponente, la tipologia di intervento rispetto ai destinatari e i contenuti dell'informazione.
A.O.P. UNOLOMBARDIA s.a.c.p.a. S. Giuliano Milanese (MI)	111b	50.000,00	Verificare l'idoneità del soggetto proponente, la tipologia di intervento rispetto ai destinatari e i contenuti dell'informazione.
<b>Totale Milano</b>		<b>8.234.328,00</b>	
COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA DI PONTE IN VALTELLINA s.c.a. Ponte in Valtellina (SO)	121	1.547.750,00	
FRUTTICOLTORI VILLA DI TIRANO s.c.a. Villa di Tirano (SO)	121	1.189.250,00	Non ammessi carrelli elevatori (€ 200.000) Verificare ammissibilità delle voci relative agli adeguamenti impiantistici e al rifacimento coperture.
COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA ALTA VAL- TELLINA s.c.a. Tovo di S. Agata (SO)	121	1.765.500,00	
COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA DI PONTE IN VALTELLINA s.c.a. Ponte in Valtellina (SO)	123	1.183.000,00	
FRUTTICOLTORI VILLA DI TIRANO s.c.a. Villa di Tirano (SO)	123	397.500,00	Verificare voce relativa alle consulenze
COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA ALTA VAL- TELLINA s.c.a. Tovo di S. Agata (SO)	123	689.000,00	
<b>Totale Sondrio</b>		<b>6.772.000,00</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>54.749.160,79</b>	

Progetto concordato del capofila **COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
SOLCO BRESCIA s.c.s. Brescia (BS)	111/A	17.000,00	
CENTRO MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL LATTE E DELLA CARNE BOVINA Brescia (BS)	111/B	45.000,00	
<b>Totale misura 111</b>		<b>62.000,00</b>	
PORCINI RICCARDO Malonno (BS)	121	50.000,00	
MARIOTTI SANDRA Malonno (BS)	121	350.000,00	
MAGGIONI ROMINA Artogne (BS)	121	240.000,00	
GHEZA NINO Borno (BS)	121	200.000,00	
<b>Totale misura 121</b>		<b>840.000,00</b>	
CISSVA s.c.a. Capo di Ponte (BS)	123	715.000,00	
<b>Totale misura 123</b>		<b>715.000,00</b>	
Comune di MALONNO	125/B	250.000,00	
Comune di SELLERO	125/B	75.000,00	
<b>Totale misura 125/B</b>		<b>325.000,00</b>	
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA Breno (BS)	313	55.000,00	
<b>Totale misura 313</b>		<b>55.000,00</b>	
Comune di SAVIORE DELL'ADAMELLO	323/C	220.000,00	

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
Comune di CEVO	323/C	90.000,00	
<b>Totale misura 323/C</b>		<b>310.000,00</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>2.307.000,00</b>	

Progetto concordato del capofila **COMUNITÀ MONTANA ALTO LARIO OCCIDENTALE**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
AZ. AGR. PIRAINO DAVIDE Gera Lario (CO)	112	25.000,00	
<b>Totale misura 112</b>		<b>25.000,00</b>	
LATTERIA SOCIALE VALTELLINA s.c.a. Delebio (SO)	121	395.000,00	
AZ. AGR. PIRAINO DAVIDE Gera Lario (CO)	121	225.000,00	Verificare aumento capacità produttiva
AZ. AGR. D'SOUZA RITA Musso (CO)	121	250.000,00	
AZ. AGR. DEGHI ALBERTO Sorico (CO)	121	1.000.000,00	Verificare compatibilità con normativa nitrati
AZ. AGR. PELIZZARI MAX Crema (CO)	121	50.000,00	Verificare compatibilità con normativa nitrati e ammissibilità locali a servizio dell'azienda
AZ. AGR. GOBBI UMBERTO SECONDO Stazzona (CO)	121	50.000,00	
LA SORGENTE s.s. Consiglio di Rumo (CO)	121	50.000,00	
SORSASSO s.a.s. di BELTRACCHINI ROBERTA & C. Como (CO)	121	250.000,00	L'importo relativo al tracciato di una pista per accesso trattore ai vigneti è da stralciare poiché non ammissibile
<b>Totale misura 121</b>		<b>2.270.000,00</b>	
AZ. AGR. MALACRIDA PAOLINA Gravedona (CO)	311	230.000,00	
SORSASSO s.a.s. di BELTRACCHINI ROBERTA & C. Como (CO)	311	170.000,00	
LA SORGENTE s.s. Consiglio di Rumo (CO)	311	100.000,00	
<b>Totale misura 311</b>		<b>500.000,00</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>2.795.000,00</b>	

Progetto concordato del capofila **CASALE CREMASCO VIDOLASCO**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
Consorzio di Miglioramento Fondiario II° ADDA SERIO Crema (CR)	125	173.000,00	
<b>Totale misura 125</b>		<b>173.000,00</b>	
Az. Ag. PROLA PIERLUIGI Romanengo (CR)	216	4.000,00	Verificare ammissibilità
Az. Agr. GILLI Spino d'Adda (CR)	216	5.000,00	Verificare ammissibilità
<b>Totale misura 216</b>		<b>9.000,00</b>	
Comune di CAPRALBA	223	5.000,00	
PARCO REGIONALE DEL SERIO Romano di Lombardia (BG)	223	31.350,00	
<b>Totale misura 223</b>		<b>36.350,00</b>	
Az. Agr. BENEDETTA Capergnanica (CR)	311	288.000,00	Verificare ammissibilità interventi
CASCINA LOGHETTO Crema (CR)	311	650.000,00	
LA FRACCINA soc. agr. Spino d'Adda (CR)	311	245.000,00	
Az. Agr. GILLI Spino d'Adda (CR)	311	21.000,00	
<b>Totale misura 311</b>		<b>1.204.000,00</b>	
Comune di CASALE CREMASCO VIDOLASCO	313	90.000,00	
Comune di BAGNOLO CREMASCO	313	125.000,00	

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
Comune di SPINO D'ADDA	313	150.000,00	
Comune di SONCINO	313	150.000,00	
Comune di CREMOSANO	313	150.000,00	
Comune di TICENGO	313	65.000,00	
Comune di ROMANENGO	313	65.000,00	
Comune di CASALE CREMASCO VIDOLASCO	313	19.200,00	
Comune di CREMA	313	60.033,60	
Comune di IZANO	313	100.000,00	
Comune di SERGNANO	313	20.000,00	
Comune di PIERANICA	313	80.000,00	
Comune di OFFANENGO	313	55.500,00	
Comune di CAPRALBA	313	15.000,00	
PARCO REGIONALE DEL SERIO Romano di Lombardia (BG)	313	11.300,00	
Fondazione VILLA OBIZZA Ricengo (CR)	313	30.000,00	Verificare ammissibilità interventi
<b>Totale misura 313</b>		<b>1.186.033,60</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>2.608.383,60</b>	

Progetto concordato del capofila **LATTERIA SOCIALE CA' DE STEFANI S.C.A.**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
LATTERIA SOCIALE CA' DE STEFANI s.c.a. Vescovato (CR)	123	1.995.000,00	Verificare la pertinenza degli investimenti
Az. Agr. ANELLI ANGELO e SIMONE s.s. Vescovato (CR)	121	197.000,00	Verificare che gli interventi non siano di sostituzione e per la rispetta che non sia una macchina.
Società Agricola BERTOLETTI s.s. Pessina Cremonese (CR)	121	199.950,00	Verificare che gli interventi non siano di sostituzione.
Az. Agr. POLI MARCO e GIUSEPPE Gadesco Pieve Delmona (CR)	121	133.000,00	
<b>Totale</b>		<b>2.524.950,00</b>	

Progetto concordato del capofila **SOLANA s.p.a.**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
SOLANA s.p.a. Maccastorna (LO)	124	120.000,00	
O.P. APOL INDUSTRIALE s.c.a. Milano (MI)	124	200.000,00	
FONDAZIONE PARCO TECNOLOGICO PADANO Lodi (LO)	124	60.000,00	
<b>TOTALE 124</b>		<b>380.000,00</b>	
E.A.PR.A.L. Milano (MI)	111 a	8.839,65	Per ogni tematica deve essere presentata una domanda
<b>TOTALE 111</b>		<b>8.839,65</b>	
SOLANA s.p.a. Maccastorna (LO)	123	5.000.000,00	Verificare coerenza ed ammissibilità degli investimenti proposti
TENUTA DEL BOSCONI s.s. Camairago (LO)	121	182.000,00	Fermo restando quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e le precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A, si ritiene possibile l'ammissione a finanziamento della sola trattrice a condizione che sia dotata di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina. Verificare coerenza altri interventi.
Az. Agr. BIANCARDI ANTONIO Maccastorna (LO)	121	378.000,00	Fermo restando quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e le precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A, si ritiene possibile l'ammissione a finanziamento della sola trattrice a condizione che sia dotata di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina.
Az. Agr. BIANCARDI MATTEO Maccastorna (LO)	121	190.000,00	Non ammessi trattore e sarchiatrice (84.500)

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
Soc. Agr. FILIPPI E BIGNAMI Codogno (LO)	121	380.000,00	
TELLI MICHELA Caselle Landi (LO)	121	104.000,00	Fermo restando quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e le precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A, si ritiene possibile l'ammissione a finanziamento della sola trattrice a condizione che sia dotata di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina.
TELLI CARLO GIOVANNI Caselle Landi (LO)	121	50.000,00	
<b>TOTALE LODI</b>		<b>6.284.000,00</b>	
Az agr. CA' DE BOTTOLI Gazzuolo (MN)	121	55.000,00	Fermo restando quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e le precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A, si ritiene possibile l'ammissione a finanziamento della sola trattrice a condizione che sia dotata di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina.
MORSELLI DAVIDE ED EMANUELE Rivarolo Mantovano (MN)	121	70.000,00	Non ammesso livellamento (€ 12.000) in quanto è un intervento di manutenzione ordinaria, quindi riconducibile a una tipologia di intervento espressamente escluso dalle disposizioni attuative. Verificare coerenza altri interventi.
FERCONDINI SAURO Rivarolo Mantovano (MN)	121	0	Non ammessi livellamento e spandiconcime (40.000). L'irrigatore può essere ammesso se si ha una riduzione di almeno il 30% dei consumi idrici aziendali (39.000), ma l'importo è comunque inferiore al minimo.
Az agr. POSSESSIOLE Sabbioneta (MN)	121	79.000,00	Non ammessi filtro e pompa (10.000) La sostituzione di filtro e pompa è un intervento di manutenzione ordinaria e, comunque, tale intervento non implica né la ristrutturazione degli impianti irrigui né la trasformazione della tecnica irrigua; in ogni caso dovrebbe essere dimostrata una riduzione di almeno il 30% dei consumi idrici aziendali Verificare coerenza altri interventi.
<b>TOTALE MANTOVA</b>		<b>204.000,00</b>	
Soc. Agric. MONTEMERLO s.s. Mezzana Bigli (PV)	121	47.904,00	Non ammessa raccogliatrice pomodori (155.729) La raccogliatrice di pomodori è esclusa dal finanziamento sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e come ulteriormente indicato dalle precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A.
<b>TOTALE PAVIA</b>		<b>47.904,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>6.924.743,65</b>	

Progetto concordato del capofila **COOPERATIVA SAN LORENZO S.A.C.**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
CONSORZIO EXPORT 3P Pegognaga (MN)	124	150.000,00	Verificare l'ammissibilità dell'iniziativa
COOP. S. ISIDORO s.a.c. Pegognaga (MN)	111A 111B	20.000,00 20.000,00	Verificare l'ammissibilità dell'iniziativa
ANNI DUEMILA Soc. Coop.	111A	20.000,00	Verificare l'ammissibilità dell'iniziativa
COOPERATIVA SAN LORENZO s.a.c. Pegognaga (MN)	121	100.000,00	
CASEIFICIO CARAMASCHE s.a.c. Pegognaga (MN)	121	200.000,00	
LATTERIA VO GRANDE s.a.c. Pegognaga (MN)	121	350.000,00	Non ammessa certificazione BRC/IFS (€ 50.000)
LATT. SOC. ROCCHETTA s.a.c. Suzzara (MN)	121	750.000,00	
LATT. AGR. VENERA VECCHIA s.a.c. Gonzaga (MN)	121	1.200.000,00	
LATT. AGR. MARZETTE s.a.c. Gonzaga (MN)	121	600.000,00	
LATT. AGR. MOGLIESE s.a.c. Sermide (MN)	121	1.200.000,00	

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
LATT. SOC. GONFO s.a.c. Motteggiana (MN)	121	1.250.000,00	
SMERIERI MARCO Motteggiana (MN)	121	180.000,00	
TIBALDI LUCA Suzzara (MN)	121	127.000,00	Fermo restando quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e le precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A, si ritiene possibile l'ammissione a finanziamento della sola trattrice a condizione che sia dotata di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina. Gabbie per vitelli non ammesse (€ 5.000).
Soc. Agr. SACCA VALENZA BENEDETTO di VALENZA CESARE E NICOLA s.s. Pegognaga (MN)	121	198.000,00	
Soc. Agr. CALDERINI MAURO E STEFANO s.s. Motteggiana (MN)	121	130.000,00	Verificare che il rifacimento tetto fienile non sia manutenzione ordinaria o straordinaria.
Soc. Agr. BIGI GIANCARLO E RAFFAELE s.s. Gonzaga (MN)	121	70.000,00	
Az. Agr. GANDOLFI MARIO E C. s.s. Pegognaga (MN)	121	198.000,00	
Az. Agr. PONTE ALTO di GALEOTTI VINCENZO E ALTRI Soc. Agr. s.s. Gonzaga (MN)	121	180.000,00	
CARRA PAOLO Suzzara (MN)	121	400.000,00	
VENERI ALBERTO Pegognaga (MN)	121	420.000,00	Fermo restando quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e le precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A, si ritiene possibile l'ammissione a finanziamento della sola trattrice a condizione che sia dotata di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina. L'irrigatore viene ammesso solo se in grado di ridurre i consumi idrici aziendali di almeno il 30%.
Az. Agr. VIOLA di CARAMASCHI & C. Soc. Agr. Pegognaga (MN)	121	130.000,00	Non si ammette la sistemazione dell'impianto elettrico su fabbricati esistenti (€ 5.000), messa in sicurezza rotoballe (€ 9.000) e l'acquisto di box vitelli (€ 9.000).
Az. Agr. BERTOLETTA di ZILOCCHI OMERO & C. s.s. Soc. Agr. Pegognaga (MN)	121	150.000,00	Fermo restando quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e le precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A, si ritiene possibile l'ammissione a finanziamento della sola trattrice a condizione che sia dotata di sistemi di guida evoluti, atti a garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con integrati applicativi all'interno della cabina. Pressa prismatica e il ripuntatore non ammessi (€ 137.000).
<b>TOTALE</b>		<b>8.043.000,00</b>	

Progetto concordato del capofila **CONXENTRA s.r.l.**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
CONXENTRA s.r.l. Roverbella (MN)	123	2.000.000,00	
CASEIFICIO S. MARIA FORMIGADA s.a.c. Bagnolo S.Vito (MN)	121	75.000,00	Verificare la coerenza degli investimenti con le finalità del progetto concordato
CASEIFICIO EUROPEO s.a.c. Bagnolo S.Vito (MN)	121	230.000,00	
LATTERIA COOP. S.SEBASTIANO s.a.c. Marmirolo (MN)	121	200.000,00	
Soc. Agr. RONCONI GIACOMO di RONCONI F.LLI S.S. Marmirolo (MN)	121	0,00	Interventi non pertinenti le finalità del progetto (€ 500.000,00)
<b>Totale generale</b>		<b>2.505.000,00</b>	

Progetto concordato del capofila **UNIPEG S.A.C.**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
UNIPEG s.a.c. Reggio Emilia (RE)	124	500.000,00	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO Milano (MI)	124	150.000,00	
Soc. Agr. LUGLI s.s. Porto Mantovano (MN)	124	100.000,00	
<b>Totale misura 124</b>		<b>750.000,00</b>	
UNIPEG s.a.c. Reggio Emilia (RE)	123	551.100,00	
<b>Totale misura 123</b>		<b>551.100,00</b>	
CASAREGGIO BRUNO San Benedetto Po (MN)	114	0,00	Iniziativa non coerente con le finalità progettuali.
<b>Totale misura 114</b>		<b>00,00</b>	
BUZZAGO DAVIDE E SANDRO s.s. Ceresara (MN)	121	280.000,00	Verificare che coperture capannoni e separatore per reflui non siano interventi di sostituzione.
GASPARI FARM di GASPARI GIOVANNI E MARIO Soc. Agr. s.s. Marmirolo (MN)	121	200.000,00	Verificare che gli interventi non siano di sostituzione.
BOSI GIACOMO Pegognaga (MN)	121	170.000,00	
Soc. Agr. del MARENGHELLO di ZORZELLA CLAUDIO e C. s.s. Marmirolo (MN)	121	888.000,00	
CHIUSI SERGIO E MAURO s.s. Soc. Agr. Viadana (MN)	121	50.000,00	
Soc. Agr. LUGLI s.s. Porto Mantovano (MN)	121	1.065.700,00	
CASAREGGIO BRUNO San Benedetto Po (MN)	121	170.000,00	Verificare che la copertura paddoc non sia un intervento di sostituzione o di completamento.
LA REDENTA s.c.a. Pegognaga (MN)	121	948.665,00	Non si ammettono perché non coerenti con l'obiettivo del progetto: tecnologie per lo spandimento effluenti e dispositivo satellitare (€ 405.814,50). Allacciamenti elettrici: ammissibili solo se riferiti interventi finanziabili. Sistemazione tetti: ammissibile solo se prevede la sostituzione e lo smaltimento della copertura in eternit.
Soc. Agr. SANGUANINI ENRICO, ROBERTO, ANTONIO E MASSIMO s.s. Bagnolo S.Vito (MN)	121	708.512,32	L'impianto di fertilizzazione con macchina irrigatrice può essere ammesso se si ha una riduzione di almeno il 30% dei consumi idrici aziendali e/o fermo restando il rispetto di quanto stabilito dal paragrafo 4, lettera J, delle disposizioni attuative e le precisazioni riportate nel sito informatico della D.G.A. Verificare se la cabina elettrica serve all'attività.
<b>Totale misura 121</b>		<b>4.480.877,32</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>5.781.977,32</b>	

Progetto concordato del capofila **EUROPEA s.p.a.**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
EUROPEA s.p.a Ferrera Erbognone (PV)	123	865.000,00	
<b>Totale misura 123</b>		<b>865.000,00</b>	
BORDIGNANA Soc. Agr. s. Valle Lomellina (PV)	121	173.150,00	Verificare ammissibilità adeguamento essiccatoi (€ 7.400,00)
CARESANA CARLO Dorno (PV)	121	100.775,00	
CASALONE GIUSEPPE E AGOSTINO Soc. Agr. Confienza (PV)	121	207.500,00	Verificare ammissibilità adeguamento essiccatoi
DELLA BEFFA FEDERICO Villa Biscossi (PV)	121	545.000,00	
Az. Agr. FEDERICO RADICE FOSSATI Mezzana Bigli (PV)	121	139.485,00	
Az. Agr. S. CATERINA s.r.l. soc. agr. Bastida Pancarana (PV)	121	228.590,00	
Soc Agr. STRADA GIULIO E ANTONIO Scaldasole (PV)	121	196.750,00	Verificare ammissibilità adeguamento stoccaggi (€ 30.000,00)
Soc Agr. BELVEDERE di ZAMBELLI P.P. e G. Lomello (PV)	121	163.636,00	Verificare ammissibilità adeguamento stoccaggi (€ 8.000,00)



<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
ASCHEI GIULIO Semiana (PV)	121	255.000,00	Verificare ammissibilità sistemazione rete irrigua (€ 7.400,00)
<b>Totale misura 121</b>		<b>2.009.886,00</b>	
<b>Totale generale</b>		<b>2.874.886,00</b>	

Progetto concordato del capofila **COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO  
E COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO**

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
Comunità Montana VALTELLINA di SONDRIO, Comunità Montana VALTELLINA di MORBEGNO e Comunità Montana VALCHIAVENNA	111B	120.000,00	Verificare le condizioni per l'ammissibilità.
<b>Totale misura 111B</b>		<b>120.000,00</b>	
Impresa Boschiva LA TELEFERICA	122	40.000,00	
Impresa Boschiva LA TELEFERICA	122	45.000,00	
Impresa Boschiva LA TELEFERICA	122	90.000,00	
Impresa Boschiva LA TELEFERICA	122	75.000,00	
Impresa Boschiva AIGULA DI SANSI EMANUELE	122	130.000,00	
Impresa Boschiva AIGULA DI SANSI EMANUELE	122	40.000,00	
Impresa Boschiva F.LLI BIANCHINI	122	80.000,00	
Impresa Boschiva F.LLI BIANCHINI	122	40.000,00	
Impresa Boschiva SANSI Daniele	122	20.000,00	
Impresa Boschiva SANSI DANIELE	122	80.000,00	
Impresa Boschiva SANSI DANIELE	122	50.000,00	
Impresa Boschiva SANSI DANIELE	122	17.000,00	
Impresa Boschiva BORROMINI e TRIANGELI s.n.c.	122	70.000,00	
Impresa Boschiva BORROMINI e TRIANGELI s.n.c.	122	98.000,00	
Impresa Boschiva BORROMINI e TRIANGELI s.n.c.	122	30.000,00	
Impresa Boschiva BORROMINI e TRIANGELI s.n.c.	122	20.000,00	
Impresa Boschiva BERTOLINI LUCIO	122	20.000,00	
Impresa Boschiva BERTOLINI LUCIO	122	90.000,00	
Impresa Boschiva BERTOLINI LUCIO	122	80.000,00	
Impresa Boschiva PELLEGGATTA FIORENZO	122	120.000,00	
Impresa Boschiva PELLEGGATTA FIORENZO	122	110.000,00	
Impresa Boschiva PELLEGGATTA FIORENZO	122	65.000,00	
Impresa Boschiva PELLEGGATTA FIORENZO	122	40.000,00	
Impresa Boschiva PELLEGGATTA FIORENZO	122	20.000,00	
Impresa Boschiva MAZZONI RICCARDO	122	80.000,00	
Impresa Boschiva CAVAZZI DIEGO PIERO	122	160.000,00	
Impresa Boschiva CAVAZZI DIEGO PIERO	122	100.000,00	
Impresa Boschiva CAVAZZI DIEGO PIERO	122	50.000,00	
Impresa Boschiva GICI s.n.c.	122	160.000,00	
Impresa Boschiva GICI s.n.c.	122	110.000,00	
Impresa Boschiva GICI s.n.c.	122	50.000,00	
Impresa Boschiva GICI s.n.c.	122	20.000,00	
Impresa Boschiva LA QUERCIA Soc. Coop. Sociale	122	24.000,00	
Impresa Boschiva LA QUERCIA Soc. Coop. Sociale	122	12.000,00	
Impresa Boschiva LA QUERCIA Soc. Coop. Sociale	122	50.000,00	
Impresa Boschiva DELLA VALLE GINO s.n.c.	122	100.000,00	
Impresa Boschiva DELLA VALLE GINO s.n.c.	122	20.000,00	
Impresa Boschiva GIACOMELLI CECILIA	122	100.000,00	
Impresa Boschiva GIACOMELLI CECILIA	122	20.000,00	
Impresa Boschiva GIACOMETTI ANTONIO GUIDO	122	200.000,00	
CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	122	200.000,00	
<b>Totale misura 122</b>		<b>2.926.000,00</b>	Gli interventi ammissibili verranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'attuazione dei progetti concordati.
Comune di MELLO	125/B	150.000,00	
Comune di ALBAREDO	125/B	250.000,00	
Comune di BEMA	125/B	300.000,00	

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
Comune di CINO	125/B	200.000,00	
Comune di COSIO VALTELLINO	125/B	300.000,00	
Comune di BUGLIO IN MONTE	125/B	300.000,00	
Comune di GEROLA	125/B	250.000,00	
Comune di ALBOSAGGIA	125/B	228.400,00	
Comune di CASPOGGIO	125/B	200.000,00	
Comune di LANZADA	125/B	40.000,00	
Comune di LANZADA	125/B	42.000,00	
Comune di LANZADA	125/B	30.000,00	
Comune di TORRE SANTA MARIA	125/B	179.500,00	
Comune di BERBENNO DI VALTELLINA	125/B	300.000,00	
Comune di POSTALESIO	125/B	50.000,00	
Comune di SPRIANA	125/B	300.000,00	
Comune di CASTELLO DELL'ACQUA	125/B	125.000,00	
Comune di CEDRASCO	125/B	150.000,00	
Comune di CAIOLO	125/B	100.000,00	
Comune di PONTE IN VALTELLINA	125/B	250.000,00	
Comune di GORDONA	125/B	120.000,00	
Comune di GORDONA	125/B	110.000,00	
Comune di GORDONA	125/B	180.000,00	
Consorzio Forestale BOSCHI D'ISOLA	125/B	165.000,00	
Consorzio Forestale PRATA CAMPORTACCIO	125/B	200.000,00	
Consorzio Forestale VAL CODERA	125/B	150.000,00	
Consorzio ALPE PIEMPO	125/B	30.000,00	
Consorzio ALPE PIEMPO	125/B	25.000,00	
Comune di APRICA	125/B	109.900,00	
Comune di GROSIO	125/B	255.300,00	
Comune di GROSOTTO	125/B	154.600,00	
Comune di MAZZO DI VALTELLINA	125/B	198.600,00	
Comune di TEGLIO	125/B	134.800,00	
Comune di TOVO S.AGATA	125/B	34.000,00	
Comune di VERVIO	125/B	12.800,00	
Comune di Bormio	125/B	100.000,00	
Comune di Livigno	125/B	150.000,00	
Comune di Sondalo	125/B	150.000,00	
Comune Valdidendro	125/B	150.000,00	
Comune Valdisotto	125/B	150.000,00	
Comune Valfurva	125/B	50.000,00	
<b>Totale misura 125B</b>		<b>6.374.900,00</b>	Gli interventi ammissibili verranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'attuazione dei progetti concordati.
BERBENNI SERGIO	123	150.000,00	
SEGHERIA PRAOLINI	123	300.000,00	
TECNOVAL s.r.l.	123	250.000,00	
GIACOMETTI ANTONIO GUIDO	123	125.000,00	
Impresa Boschiva GICI s.n. c.	123	200.000,00	
<b>Totale misura 123</b>		<b>1.025.000,00</b>	
Comunità Montana VALTELLINA di MORBEGNO	226	250.000,00	
Comunità Montana VALTELLINA di MORBEGNO	226	200.000,00	
Comune di RASURA	226	300.000,00	
Comune di ALBAREDO	226	200.000,00	
Comune di ARDENNO	226	250.000,00	
Comune di BUGLIO IN MONTE	226	180.000,00	
Comune di GEROLA	226	200.000,00	
Comunità Montana VALTELLINA di SONDRIO	226	250.000,00	
Comunità Montana VALTELLINA di SONDRIO	226	100.000,00	
Comunità Montana VALTELLINA di SONDRIO	226	200.000,00	
Comune di ALBOSAGGIA	226	100.000,00	
Comune di POSTALESIO	226	200.000,00	
Comune di FAEDO VALTELLINO	226	40.000,00	

<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Misura P.S.R.</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Note</i>
Comune di FAEDO VALTELLINO	226	40.000,00	
Comune di CEDRASCO	226	50.000,00	
Comune di CAIOLO	226	50.000,00	
Comune di PIATEDA	226	300.000,00	
Comune di SPRIANA	226	200.000,00	
Comunità Montana VALCHIAVENNA	226	200.000,00	
Comunità Montana VALCHIAVENNA	226	200.000,00	
Consorzio Forestale PRATA CAMPORTACCIO	226	150.000,00	
Comune di TEGLIO	226	200.000,00	
Comune di GROSIO	226	200.000,00	
Comune di APRICA	226	240.000,00	
Comune di BORMIO	226	150.000,00	
Comune di LIVIGNO	226	100.000,00	
Comune di SONDALO	226	100.000,00	
Comune VALDIDENTRO	226	100.000,00	
Comune VALDISOTTO	226	100.000,00	
Comune VALFURVA	226	200.000,00	
<b>Totale misura 226</b>		<b>5.050.000,00</b>	Gli interventi ammissibili verranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'attuazione dei progetti concordati.
Comuni di MELLO, GEROLA, BUGLIO e GRO-SOTTO	321	1.800.000,00	Devono essere individuati i costi dei singoli interventi per un importo complessivo di € 1.800.000,00
<b>Totale misura 321</b>		<b>1.800.000,00</b>	Gli interventi ammissibili verranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili per l'attuazione dei progetti concordati.
<b>Totale generale</b>		<b>17.295.900,00</b>	

## ALLEGATO 2

**ELENCHI PROVINCIALI DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI**

<b>PROVINCIA DI BERGAMO</b>	
	<b>Ragione sociale del capofila</b>
1	CENTRO SERVIZI FLOROVIVAISMO s.r.l.

<b>PROVINCIA DI BRESCIA</b>	
	<b>Ragione sociale del capofila</b>
1	FLORMERCATI s.c.a.
2	CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA
3	MOLINO PIANTONI s.a.s.

<b>PROVINCIA DI CREMONA</b>	
	<b>Ragione sociale del capofila</b>
1	CENTRO SERVIZI FLOROVIVAISMO s.r.l.
2	CONSORZIO KILOVERDE

<b>PROVINCIA DI LODI</b>	
	<b>Ragione sociale del capofila</b>
1	CONSORZIO KILOVERDE

<b>PROVINCIA DI MANTOVA</b>	
	<b>Ragione sociale del capofila</b>
1	CENTRO SERVIZI FLOROVIVAISMO s.r.l.
2	CONSORZIO KILOVERDE

<b>PROVINCIA DI SONDRIO</b>	
	<b>Ragione sociale del capofila</b>
1	CONFCOOPERATIVE (ATI)

**MOTIVAZIONI**

(i richiami rimandano puntualmente a quanto stabilito nella circolare dei progetti concordati per le procedure e le modalità di presentazione delle domande, approvata con decreto del 19 febbraio 2008 n. 1472 della Direzione Generale Agricoltura)

Il progetto concordato del **CENTRO SERVIZI FLOROVIVAISMO s.r.l.** non è ammissibile per le seguenti motivazioni:

- punteggio insufficiente al punto 1.1, paragrafo 8: coerenza degli obiettivi progettuali con il PSR;  
il progetto propone un generico obiettivo di promuovere l'innovazione tecnologica, prevista per l'Asse 1, ma l'innovazione non è funzionale all'individuazione di una specifica opportunità di sviluppo delle produzioni agricole coinvolte nel progetto; il progetto individua anche altri obiettivi che non trovano riscontro nel piano degli interventi; il progetto propone interventi convenzionali che non presentano reali elementi di innovazione, non consente di accrescere l'impatto degli interventi considerati singolarmente e non garantisce le sinergie che devono caratterizzare le finalità di un progetto concordato;
- punteggio insufficiente al punto 2.1, paragrafo 8: livello di definizione del quadro di riferimento;  
il quadro di riferimento non chiarisce l'integrazione tra le produzioni del distretto vivaistico di Mantova e Cremona e quello floricolo di Bergamo;
- punteggio insufficiente al punto 2.2, paragrafo 8: chiarezza degli obiettivi;  
il progetto non individua una specifica opportunità di sviluppo alla quale legare l'obiettivo dell'innovazione tecnologica che, di conseguenza, assume una valenza generica e perseguibile anche dal singolo investimento; perseguibilità e sostenibilità degli altri obiettivi elencati nell'accordo non trova riscontro nel piano degli interventi;
- punteggio insufficiente al punto 2.3, paragrafo 8: coerenza del piano progettuale;  
la strategia progettuale non è organica e funzionale agli obiettivi individuati e non consente una valutazione positiva della coerenza del piano proposto;

- punteggio insufficiente al punto 2.4, paragrafo 8: equilibrio tra interventi previsti ed obiettivi; per quanto attiene l'obiettivo dell'innovazione, si ribadisce quanto illustrato al paragrafo 2.2; la capacità di conseguire gli altri obiettivi elencati nel progetto non è garantita, in quanto, o non sono previsti interventi che siano pertinenti o gli interventi programmati non sono finanziabili sulle misure specifiche; il piano degli interventi programmati non possiede caratteristiche di integrazione e sinergia che garantiscano un equilibrato conseguimento degli obiettivi;
- punteggio insufficiente al punto 2.5, paragrafo 8: impatto del piano progettuale; il piano progettuale non garantisce la generazione di valore aggiunto, ma prospetta generiche ricadute (perseguibili anche dal singolo investimento) e non quantifica i risultati.

Il progetto concordato di **FLORMERCATI s.c.a.** non è ammissibile per le seguenti motivazioni:

- il progetto attiva solo una misura del Programma di Sviluppo Rurale (misura 121) in contrasto con quanto previsto al paragrafo 1 della circolare;
- punteggio insufficiente al punto 1.1, paragrafo 8: coerenza degli obiettivi progettuali con il PSR; gli obiettivi di ammodernamento e ristrutturazione delle strutture produttive, di miglioramento delle condizioni ambientali, di risparmio idrico ed energetico, non risultano funzionali all'opportunità di sviluppo individuata dal progetto di incrementare la competitività sul mercato estero perché non sono sostenuti da un piano d'interventi adeguato e specifico; l'incremento della competitività non è garantita anche perché l'accordo è sottoscritto da un numero limitato di soggetti e, soprattutto, non contiene solide intese dei sottoscrittori per una strategia comune di mercato; gli obiettivi assumono pertanto una valenza generica perseguibile anche dal singolo investimento; il progetto prevede l'attivazione di una sola misura del PSR (121) in contrasto con quanto previsto dalla circolare che stabilisce l'utilizzo complementare delle misure per ottenere un effetto congiunto e collegato per il perseguimento degli obiettivi comuni; il progetto propone interventi convenzionali che non presentano reali elementi di innovazione, non consente di accrescere l'impatto degli interventi considerati singolarmente e non garantisce le sinergie che devono caratterizzare le finalità di un progetto concordato;
- punteggio insufficiente al punto 2.2, paragrafo 8: chiarezza degli obiettivi; la perseguibilità e sostenibilità dell'opportunità di sviluppo di incrementare la competitività sul mercato estero non è garantita da una strategia progettuale e da un piano d'interventi adeguato e specifico; anche l'obiettivo di introdurre nuove produzioni non trova alcun riscontro in un organico piano di interventi;
- punteggio insufficiente al punto 2.3, paragrafo 8: coerenza del piano progettuale; la strategia progettuale non è organica e funzionale agli obiettivi individuati e non consente una valutazione positiva della coerenza del piano proposto;
- punteggio insufficiente al punto 2.4, paragrafo 8: equilibrio tra interventi previsti ed obiettivi; gli interventi previsti non hanno pertinenza con l'obiettivo di incrementare la competitività sul mercato estero e di introdurre nuove produzioni ma solo con gli obiettivi generici di ammodernamento e ristrutturazione delle strutture produttive, di miglioramento delle condizioni ambientali, di risparmio idrico ed energetico, perseguibili anche dal singolo investimento; pertanto gli investimenti non sono in grado di conseguire gli obiettivi programmati anche perché di limitato impatto in quanto proposti solo da 6 soci della cooperativa e da altri 7 soggetti senza obbligo di conferimento delle produzioni al capofila; il piano degli interventi programmati non possiede caratteristiche di integrazione e sinergia che garantiscano un equilibrato conseguimento degli obiettivi;

- punteggio insufficiente al punto 2.5, paragrafo 8: impatto del piano progettuale; il piano progettuale non garantisce la generazione di valore aggiunto, ma prospetta generiche ricadute (perseguibili anche dal singolo investimento) e non quantifica i risultati.

Il progetto concordato del **CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA** non è ammissibile per le seguenti motivazioni:

- l'accordo non prevede benefici economici per i produttori di base e benefici economici e/o territoriali in contrasto con quanto stabilito al paragrafo 7 della circolare;
- punteggio insufficiente al punto 1.1, paragrafo 8: coerenza degli obiettivi progettuali con il PSR; gli obiettivi elencati nel progetto non trovano riscontro in una strategia progettuale organica e specifica; il progetto non prevede benefici economici per i produttori di base e benefici economici e/o territoriali; il progetto propone interventi convenzionali che non presentano reali elementi di innovazione, non consente di accrescere l'impatto degli interventi considerati singolarmente e non garantisce le sinergie che devono caratterizzare le finalità di un progetto concordato;
- punteggio insufficiente al punto 2.1, paragrafo 8: livello di definizione del quadro di riferimento; non viene analizzato il contesto economico e territoriale d'intervento: viene presentato un quadro di riferimento internazionale, nazionale e regionale solo per quanto attiene la castanicoltura;
- punteggio insufficiente al punto 2.2, paragrafo 8: chiarezza degli obiettivi; gli obiettivi non sono esplicitati con sufficiente coerenza e integrazione; la perseguibilità e la sostenibilità degli obiettivi progettuali non sono garantite da un piano di interventi adeguati e specifici; l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture produttive ha una valenza generica, perseguibile anche dal singolo investimento; alcune iniziative non sono finanziabili sulla misura di riferimento;
- punteggio insufficiente al punto 2.3, paragrafo 8: coerenza del piano progettuale; la strategia progettuale non è organica e funzionale agli obiettivi individuati e non consente una valutazione positiva della coerenza del piano proposto;
- punteggio insufficiente al punto 2.4, paragrafo 8: equilibrio tra interventi previsti ed obiettivi; gli investimenti previsti non sono in grado di conseguire gli obiettivi programmati perché hanno bassa pertinenza con gli obiettivi individuati nel progetto; il piano degli interventi programmati non possiede caratteristiche di integrazione e sinergia che garantiscano un equilibrato conseguimento degli obiettivi;
- punteggio insufficiente al punto 2.5, paragrafo 8: impatto del piano progettuale; il piano progettuale non garantisce la generazione di valore aggiunto, ma prospetta generiche ricadute (perseguibili anche dal singolo investimento) e non quantifica i risultati.

Il progetto concordato di **MOLINI PIANTONI s.a.s.** non è ammissibile per le seguenti motivazioni:

- punteggio insufficiente al punto 1.1, paragrafo 8: coerenza degli obiettivi progettuali con il PSR; gli obiettivi individuati nel progetto di raggiungere gli standard massimi di sicurezza alimentare e qualità non sono sostenuti da un piano di interventi adeguato e specifico; anche gli obiettivi di sviluppare di un sistema «tracciabilità» e di risparmio idrico ed energetico non trovano riscontri in un piano progettuale organico; il progetto propone interventi convenzionali che non presentano reali elementi di innovazione, non consente di accrescere l'impatto degli interventi considerati singolarmente e non garantisce le sinergie che devono caratterizzare le finalità di un progetto concordato;

- punteggio insufficiente al punto 2.2, paragrafo 8: chiarezza degli obiettivi;  
la perseguibilità e sostenibilità dell'obiettivo di raggiungere gli standard massimi di sicurezza alimentare, qualità e tracciabilità di filiera non è garantita da una strategia adeguata e specifica; l'obiettivo di sviluppo di un sistema di «tracciabilità» non è sostenuto da alcuna strategia progettuale e gli interventi previsti per il risparmio idrico ed energetico risultano di limitato impatto;
- punteggio insufficiente al punto 2.3, paragrafo 8: coerenza del piano progettuale;  
la strategia progettuale non è organica e funzionale agli obiettivi individuati e non consente una valutazione positiva della coerenza del piano proposto;
- punteggio insufficiente al punto 2.4, paragrafo 8: equilibrio tra interventi previsti ed obiettivi;  
gli investimenti previsti con la misura 121 non sono in grado di conseguire gli obiettivi programmati perché non hanno pertinenza con il raggiungimento degli standard massimi di sicurezza alimentare, qualità e tracciabilità di filiera: generica sostituzione di una copertura, impianto dimostrativo per la coltivazione di mais e investimenti attinenti la lavorazione, soprattutto, di produzioni non coinvolte nel progetto; il piano di interventi risulta insufficiente anche per il conseguimento degli altri obiettivi proposti dal progetto; il piano degli interventi programmati non possiede caratteristiche di integrazione e sinergia che garantiscano un equilibrato conseguimento degli obiettivi;
- punteggio insufficiente al punto 2.5, paragrafo 8: impatto del piano progettuale;  
il piano progettuale non garantisce la generazione di valore aggiunto; nell'accordo non sono quantificati i risultati.

Il progetto concordato del **CONSORZIO KILOVERDE** non è ammissibile per le seguenti motivazioni:

- l'accordo non è sottoscritto dai partecipanti, in contrasto con quanto previsto ai paragrafi 4 e 5 della circolare;
- l'accordo non prevede l'impegno da parte dei partecipanti a realizzare gli investimenti, in contrasto con quanto previsto al paragrafo 5 della circolare;
- l'accordo non prevede la durata triennale a partire dalla data di fine investimenti, in contrasto con quanto previsto al paragrafo 5 della circolare;
- punteggio insufficiente al punto 1.1, paragrafo 8: coerenza degli obiettivi progettuali con il PSR;  
l'obiettivo di sviluppo delle agroenergie risulta generico; l'obiettivo non è funzionale all'individuazione di una specifica opportunità di sviluppo del territorio in quanto il

progetto non individua le produzioni agricole da valorizzare; il progetto non consente di accrescere l'impatto degli interventi considerati singolarmente e non garantisce le sinergie che devono caratterizzare le finalità di un progetto concordato;

- punteggio insufficiente al punto 2.1, paragrafo 8: livello di definizione del quadro di riferimento;  
l'analisi del quadro di riferimento è generica e il progetto non definisce il contesto territoriale nel quale interviene, non individuandone i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce;
- punteggio insufficiente al punto 2.2, paragrafo 8: chiarezza degli obiettivi;  
il progetto individua obiettivi generici e non indica quali e quante siano le produzioni del territorio (materie prime) da valorizzare; pertanto perseguibilità e sostenibilità degli obiettivi non è garantita;
- punteggio insufficiente al punto 2.3, paragrafo 8: coerenza del piano progettuale;  
la mancanza dell'analisi SWOT, la definizione di obiettivi generici e le limitate indicazioni di strategia progettuale non consentono una valutazione positiva della coerenza del piano progettuale;
- punteggio insufficiente al punto 2.4, paragrafo 8: equilibrio tra interventi previsti ed obiettivi;  
gli interventi previsti per la realizzazione del progetto non specificano la tipologia e la provenienza della materia prima utilizzata, la potenza degli impianti e la destinazione dell'energia prodotta; l'insufficiente definizione non consente una valutazione positiva della loro pertinenza e capacità di conseguire obiettivi peraltro genericamente individuati dal progetto;
- punteggio insufficiente al punto 2.5, paragrafo 8: impatto del piano progettuale;  
il progetto non effettua la valutazione dei risultati e della loro sostenibilità.

Il progetto concordato di **CONFCOOPERATIVE (ATI)** non è ammissibile per le seguenti motivazioni:

- attivazione di una sola misura in contrasto con quanto stabilito al paragrafo 1 della circolare, che stabilisce l'utilizzo di più misure il cui effetto congiunto e collegato concorra in modo complementare a perseguire gli obiettivi;
- attivazione di un solo intervento in contrasto con quanto stabilito al paragrafo 2 della circolare, che prevede un approccio integrato con l'obiettivo di accrescere l'impatto di interventi considerati singolarmente.

ALLEGATO 3

#### PROGETTI CONCORDATI – PUNTEGGIO MINIMO PER MISURA

Codice misura	Descrizione misura	Punteggio minimo per Progetti concordati
111 A	Formazione, informazione e diffusione della conoscenza – Sottomisura Formazione	
111 B	Formazione, informazione e diffusione della conoscenza – Sottomisura Informazione e diffusione della conoscenza	
112	Insediamiento di giovani agricoltori	3
121	Ammodernamento delle aziende agricole	15
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	28
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	15 (tutti i settori produttivi, escluso foreste) 10 (settore foreste)
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale	6
125 A	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Sottomisura Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio	15
125 B	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Sottomisura Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico	37
216	Investimenti non produttivi	1
223	Imboschimento di superfici non agricole	10

Codice misura	Descrizione misura	Punteggio minimo per Progetti concordati
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	40
311 A	Diversificazione verso attività non agricole – Sottomisura Agriturismo	25 totali (5 per la qualità del piano aziendale di sviluppo)
311 B	Diversificazione verso attività non agricole – Sottomisura Energia	16
311 C	Diversificazione verso attività non agricole – Sottomisura Altre attività di diversificazione	25
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese	20
313	Incentivazione di attività turistiche	30
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	25
323 B	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Sottomisura Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale	13
323 C	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Sottomisura Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi	15

(BUR20080115)

(4.3.1)

**D.d.u.o. 10 novembre 2008 - n. 12771**

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 112 «Inse-  
diamento di giovani agricoltori» – Riparto delle risorse finan-  
ziarie alle Amministrazioni Provinciali – Secondo periodo  
anno 2008 – Modifica parziale dell'allegato 1 e contestuale re-  
voca parziale dell'allegato 2 del decreto n. 10987 del 7 ottobre  
2008**

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ  
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE AZIENDE**

Visto il decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008 «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 112 «Inse-  
diamento di giovani agricoltori» – Riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali – Secondo periodo anno 2008», con cui questa Direzione Generale Agricoltura ha approvato il riparto alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia della somma complessiva di € 1.035.000,00, corrispondente all'importo del premio spettante a n. 51 beneficiari aventi diritto e che hanno presentato domanda nel periodo 16 aprile 2008-31 maggio 2008;

Rilevato che il citato decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Ordinaria n. 42 del 13 ottobre 2008 e sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura;

Vista la nota prot. n. M1.2008.0016382 del 22 luglio 2008 della Unità Organizzativa Programmazione e interventi per le filiere agroindustriali e lo sviluppo rurale, avente ad oggetto «PSR 2007-2013. Quote latte» e indirizzata ai Dirigenti del Settore Agricoltura delle Province della Lombardia, con cui questa Direzione Generale Agricoltura ha precisato, tra l'altro, che «Tutte le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 prevedono che i richiedenti devono essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte» ed ha allegato una scheda riassuntiva dei casi che si possono presentare e le modalità con cui devono essere gestiti;

Rilevato che la nota di cui al punto precedente, nel caso di «Richiedente con debito latte, con provvedimento di sospensiva al momento della presentazione della domanda di aiuto» prevede «Istruttoria positiva, con sospensione dell'ammissione a finanziamento, che è possibile solo se la sospensiva è risolta a favore del richiedente o, in alternativa, se lo stesso procede al pagamento del debito. La domanda resta valida per il periodo stabilito dalle disposizioni attuative delle misure; in assenza di una soluzione entro tali termini, la domanda decade»;

Verificato che negli allegati 1 e 2 del sopra indicato decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008, per quanto attiene ai dati relativi alla Provincia di Cremona, si è riscontrato un errore materiale, in quanto i dati inerenti alle due domande ammissibili e alle due domande finanziate, comprendono la domanda presentata il 29 maggio 2008 dalla Società Agricola Ferrari Walter e Fabrizio s.s., con sede in via Co' De' Meravigli, 5 – Rivarolo del Re ed Uniti (CR), la quale ha richiesto un premio di importo pari a € 17.000;

Preso atto che la Società Agricola di cui al punto precedente non poteva essere ammessa a finanziamento in quanto risultava avere un debito latte, con provvedimento di sospensiva al momento della presentazione della domanda di aiuto ai sensi della Misura 112 e, pertanto, è necessario revocare parzialmente l'allegato 2, del sopra citato decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008;

Ritenuto quindi di dover correggere tale errore, per quanto attie-

ne alla Provincia di Cremona, modificando l'allegato 1 «Totale domande presentate» e revocando parzialmente l'allegato 2 «Elenco delle domande finanziate» del suddetto decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008, come di seguito indicato:

– modificando parzialmente l'allegato 1, così come risulta dall'allegato A, composto da n. 1 pagina, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, in quanto il numero delle domande ammissibili presentate risulta essere di 1 anziché di 2, cui corrisponde un importo richiesto di € 17.000,00 anziché € 34.000,00; il numero delle domande ammissibili finanziate risulta essere di 1 anziché di 2, cui corrisponde un importo del riparto delle risorse di € 17.000,00 anziché € 34.000,00;

– revocando parzialmente l'allegato 2, così come risulta dall'allegato B, composto da n. 3 pagine, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, in quanto l'elenco delle domande finanziate comprende, alla posizione n. 18, la sopra citata Società Agricola Ferrari Walter e Fabrizio s.s., con sede in via Co' De' Meravigli, 5 – Rivarolo del Re ed Uniti (CR), la quale ha richiesto un premio di importo pari a € 17.000,00; il numero delle domande finanziate risulta essere di 1 anziché di 2, cui corrisponde un importo ammesso e concesso di € 17.000,00 anziché € 34.000,00;

– rimanendo invariati i restanti dati riportati negli allegati medesimi;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepisce le premesse:

1. di modificare parzialmente l'allegato 1 «Totale domande presentate» del suddetto decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008, per quanto attiene alla Provincia di Cremona, così come risulta dall'allegato A, composto da n. 1 pagina, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, in quanto il numero delle domande ammissibili presentate risulta essere di 1 anziché di 2, cui corrisponde un importo richiesto di € 17.000,00 anziché € 34.000,00; il numero delle domande ammissibili finanziate risulta essere di 1 anziché di 2, cui corrisponde un importo del riparto delle risorse di € 17.000,00 anziché € 34.000,00;

2. di revocare parzialmente l'allegato 2 «Elenco delle domande finanziate» del suddetto decreto n. 10987 del 7 ottobre 2008, così come risulta dall'allegato B, composto da n. 3 pagine, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, in quanto l'elenco delle domande finanziate comprende, alla posizione n. 18, la Società Agricola Ferrari Walter e Fabrizio s.s., con sede in via Co' De' Meravigli, 5 – Rivarolo del Re ed Uniti (CR), la quale ha richiesto un premio di importo pari a € 17.000,00; il numero delle domande finanziate risulta essere di 1 anziché di 2, cui corrisponde un importo ammesso e concesso di € 17.000,00 anziché € 34.000,00;

3. di mantenere invariati i restanti dati riportati negli allegati 1 e 2 indicati ai precedenti punti 1 e 2;

4. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) – Funzione autorizzazione pagamenti lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per l'importo di € 1.018.000,00, ripartito come risultante dall'allegato A, composto da n. 1 pagina, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Amministrazioni Provinciali della Lombardia»;

5. di notificare, mediante raccomandata con avviso di ricevi-

mento, il presente decreto alla Società Agricola Ferrari Walter e Fabrizio s.s., con sede in via Co' De' Meravigli, 5 - Rivarolo del Re ed Uniti (CR);

6. di inviare copia del presente decreto all'OPR e alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia;

7. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa  
interventi per la competitività  
e l'innovazione tecnologica delle aziende:  
Aldo Deias

ALLEGATO A

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2000-2006. MISURA 112**  
**RIPARTO DELLE RISORSE INERENTE ALLA SECONDA GRADUATORIA ANNO 2008**  
**TOTALE DOMANDE PRESENTATE DAL 16 APRILE 2008 AL 31 MAGGIO 2008**

<i>Provincia</i>	<i>Numero domande ammissibili presentate</i>	<i>Importo richiesto (€)</i>	<i>Numero domande ammissibili finanziate</i>	<i>Riparto delle risorse (€)</i>
BERGAMO	1	25.000,00	1	25.000,00
BRESCIA	9	193.000,00	9	193.000,00
COMO	6	142.000,00	6	142.000,00
CREMONA	1	17.000,00	1	17.000,00
LECCO	0		0	
LODI	3	51.000,00	3	51.000,00
MANTOVA	7	119.000,00	7	119.000,00
MILANO	3	51.000,00	3	51.000,00
PAVIA	35	683.000,00	17	345.000,00
SONDRIO	3	75.000,00	3	75.000,00
VARESE	0		0	
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>1.356.000,00</b>	<b>50</b>	<b>1.018.000,00</b>

## ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE

N.	Data di presentazione domanda	Numero codice domanda	Ragione sociale ditta richiedente	Comune della sede legale della ditta richiedente	Codice Comune	CUAA	Punteggio	Importo del premio ammesso (€)	Importo del premio concesso (€)	Provincia
1	29-mag-08	2008/00257159	ANGELI ROBERTO	CASNIGO	016060	NGLRRT84E21D952M	33	25.000,00	25.000,00	BG
2	30-mag-08	2008/00254051	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI DESENZANI S.S.	CALCINATO	017032	03002160988	47	17.000,00	17.000,00	BS
3	30-mag-08	2008/00255396	SOCIETÀ AGRICOLA MOLETTA S.S.	RUDIANO	017167	01863790984	35	17.000,00	17.000,00	BS
4	29-apr-08	2008/00150377	COSTA ENRICO	ROVATO	017166	CSTNRC84S23C618L	34	17.000,00	17.000,00	BS
5	30-mag-08	2008/00256024	TANGHETTI GIACOMO	BOVEGNO	017024	TNGGCM83T04D918Y	32	25.000,00	25.000,00	BS
6	30-mag-08	2008/00258452	SORSOLI ALESSANDRO AZ. AGRICOLA	SERLE	017178	SRSLSN70C27D940R	13	25.000,00	25.000,00	BS
7	25-mag-08	2008/00248330	SOCIETÀ AGRICOLA CASTELVEDER	MONTICELLI BRUSATI	017112	03011870981	11	25.000,00	25.000,00	BS
8	28-mag-08	2008/00254848	FRANZONI FRANCESCO	BERZO INFERIORE	017017	FRNFNC89E04E333O	9	25.000,00	25.000,00	BS
9	30-mag-08	2008/00259535	VISMARA FABIO	CENATE SOPRA	016068	VSMFBA73M13L388M	9	17.000,00	17.000,00	BS
10	30-mag-08	2008/00258877	AZ. AGR. MIOROTTI DI MIOROTTI GIANBATTISTA	BORNO	017022	MRTGBT88C08B149V	6	25.000,00	25.000,00	BS
11	26-mag-08	2008/00151378	AGRIALPI DI GILARDONI NATALIA	BELLAGIO	013019	GLRNTL77B65E507T	43	25.000,00	25.000,00	CO
12	15-apr-08	2008/00153392	AZ. AGR. CA' TITA DI BOLESO FEDERICO	LEZZENO	013126	BLSFRC84T17C933W	30	25.000,00	25.000,00	CO
13	30-mag-08	2008/00259277	AZ. AGR. BOSETTI GABRIELE	CASTELNUOVO BOZZENTE	013059	BSTGRL81R13L319D	22	17.000,00	17.000,00	CO
14	15-apr-08	2008/00151426	SOCIETÀ AGRICOLA S. ANNA DI PALEARI HENSSLER TOMMASO E LUDOVICA & C. S.A.S. (REVISIONE DELLA DOMANDA DENOMINATA AZIENDA AGRICOLA S. ANNA DI TOMMASO PALEARI HENSSLER & C. SOCIETÀ SEMPLICE)	EUPILIO	013097	PLRTMS88B08D416V	20	25.000,00	25.000,00	CO
15	10-apr-08	2008/00140311	DEL GIORGIO SILVIA	SORICO	013216	DLGSLV68S59E507P	13	25.000,00	25.000,00	CO
16	14-apr-08	2008/00150062	AZ. AGR. MOLteni TOMMASO	PROSERPIO	013192	MLTTMS87D11C933J	11	25.000,00	25.000,00	CO
17	31-mag-08	2008/00144727	SOCIETÀ AGRICOLA PASQUALI CARLO, MARCO, NICOLA E SIMONE S.S.	PIEVE SAN GIACOMO (CR)	019075	00132650193	37	17.000,00	17.000,00	CR
18	28-mag-08	2008/00251174	SOCIETÀ AGRICOLA SUDATI DI SUDATI EMANUELE E SUDATI TARCISIO VITO S.S.	CASALETTO LODIGIANO	098008	05938550968	6	17.000,00	17.000,00	LO
19	30-mag-08	2008/00251066	A.S.P. SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	CODOGNO	098019	05730080966	4	17.000,00	17.000,00	LO
20	30-mag-08	2008/00249921	AZIENDA AGRICOLA DIVIZIA DI CAVALLI ORLANDO	SAN FIORANO	098047	CVLRND74A22G535E	4	17.000,00	17.000,00	LO
21	30-mag-08	2008/00260425	CAPITANI PARIDE	MARMIROLO (MN) 46045	020033	CPTPRD69E07E962Q	45	17.000,00	17.000,00	MN
22	29-mag-08	2008/00256860	ARTONI DAVIDE	GUALTIERI (RE) 42044	035023	RTNDVD85A29E253C	43	17.000,00	17.000,00	MN
23	29-mag-08	2008/00256088	FRICK THOMAS	BOLZANO (BZ) 39100	021008	FRCTMS75A09A952J	12	17.000,00	17.000,00	MN
24	28-mag-08	2008/00254949	CARRETTA MASSIMO	GONZAGA (MN) 46023	020027	CRRMSM71H25E089U	11	17.000,00	17.000,00	MN
25	30-apr-08	2008/00186369	MAGNANI CRISTIANA	MOGLIA (MN) 46024	020035	MGNCST71R56G186W	10	17.000,00	17.000,00	MN
26	30-mag-08	2008/00257165	GENNARI ALBERTO	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE (MN) 46020	020056	GNNLRT87M10G186F	8	17.000,00	17.000,00	MN
27	30-mag-08	2008/00257471	CANOSSA MIRCO	SUSTINENTE (MN) 46030	020064	CNSMRC89B20G186I	6	17.000,00	17.000,00	MN
28	30-mag-08	2008/00252423	AGRICOLA AMBROSINI DI AMBROSINI ENZO	GESSATE	015106	MBRNZE80M11F119C	9	17.000,00	17.000,00	MI
29	30-mag-08	2008/00259410	SOCIETÀ AGRICOLA RONCHETTO DELLE RANE S.S.	MILANO	015146	5615010963	7	17.000,00	17.000,00	MI
30	30-mag-08	2008/00256731	BAIONI DAVIDE	CASSANO D'ADDA	015059	BNADVD87M13L667B	6	17.000,00	17.000,00	MI



<i>N.</i>	<i>Data di presentazione domanda</i>	<i>Numero codice domanda</i>	<i>Ragione sociale ditta richiedente</i>	<i>Comune della sede legale della ditta richiedente</i>	<i>Codice Comune</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo del premio ammesso (€)</i>	<i>Importo del premio concesso (€)</i>	<i>Provincia</i>
31	30-mag-08	2008/00249076	FIORI ALBERTO	SANTA MARIA DELLA VERSA	018143	FRILRT86R03G388L	41	17.000,00	17.000,00	PV
32	30-mag-08	2008/00256432	TENUTA LA COSTA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DI CALVI CRISTIAN E CALVI GRAZIANO	CASTANA	018036	02261490185	41	17.000,00	17.000,00	PV
33	31-mag-08	2008/00257863	STOPPINI ANDREA	LIRIO	018082	STPNDR79E28B201D	40	17.000,00	17.000,00	PV
34	31-mag-08	2008/00260288	MASCHIO MARCELLO	FORTUNAGO	018064	MSCMCL88A05M109N	15	25.000,00	25.000,00	PV
35	14-apr-08	2008/00148748	AZ. AGR. BURONI GIANMARCO	CORTEOLONA	018056	BRNGMR77R13G388C	13	17.000,00	17.000,00	PV
36	15-apr-08	2008/00133338	SOCIETÀ AGRICOLA BIEMME DI BEATRICE E MARTINA BALDI	CERETTO LOMELLINA	018044	02203400185	12	17.000,00	17.000,00	PV
37	15-apr-08	2008/00144893	SGORBINI GABRIELLA	ROMAGNESE	018128	SGRGRL73B51M109F	12	25.000,00	25.000,00	PV
38	15-apr-08	2008/00145015	MOGLIA ANTONIO	BAGNARIA	018007	MGLNTN82L11M109X	11	25.000,00	25.000,00	PV
39	30-mag-08	2008/00258027	ALESINA MONICA	PONTE NIZZA	018117	LSNMNC72M43M109B	11	25.000,00	25.000,00	PV
40	15-apr-08	2008/00130372	PAPINI MATTEO	PAVIA	018184	PPNMTT88E24G388O	10	25.000,00	25.000,00	PV
41	30-mag-08	2008/00248734	AZIENDA AGRICOLA MORA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	PAVIA	018110	02235890189	10	17.000,00	17.000,00	PV
42	15-apr-08	2008/00145199	CANEVARI SIMONE	VARZI	018171	CNVSMN83E31L690R	10	25.000,00	25.000,00	PV
43	15-apr-08	2008/00130090	FILIPPINI STEFANO	ROMAGNESE	018128	FLPSFN79P11B201D	10	25.000,00	25.000,00	PV
44	15-apr-08	2008/00130703	SALA ROBERTA	GODIASCO	018073	SLARRT87R64M109U	9	17.000,00	17.000,00	PV
45	15-apr-08	2008/00130504	GATTI ANDREA	VOGHERA	018182	GTTNDR84M18M109X	9	17.000,00	17.000,00	PV
46	15-apr-08	2008/00130832	NEPOTI MARIANGELA E VITTORIO S.S. – SOCIETÀ AGRICOLA	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	018095	02242660187	9	17.000,00	17.000,00	PV
47	29-mag-08	2008/00256513	MARASI UBERTO	SAN DAMIANO AL COLLE	018134	MRSBRT79T13G535C	9	17.000,00	17.000,00	PV
48	30-mag-08	2008/00259895	RODIGARI MIRCO	VALDISOTTO	014072	RDGMRC86M08I828C	35	25.000,00	25.000,00	SO
49	27-mag-08	2008/00252000	SALA DANNA PIERA	TEGLIO	014065	SLDPRI68H42E201P	35	25.000,00	25.000,00	SO
50	21-apr-08	2008/00161025	IL LAGHETTO S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA	CAIOLO	014011	00880210141	8	25.000,00	25.000,00	SO
							<b>TOTALE</b>	<b>1.018.000,00</b>	<b>1.018.000,00</b>	

(BUR20080116)

**D.d.s. 16 ottobre 2008 - n. 11500****Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 124: approvazione modelli per la redazione dei progetti e la predisposizione della rendicontazione**

(4.3.0)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ  
E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI**

Vista la d.g.r. n. 6270 del 21 dicembre 2007 che approva, tra le altre, le Disposizioni Attuative Quadro della Misura 124 «Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale» del PSR 2007-2013;

Visto il d.d.u.o. n. 2723 del 18 marzo 2008, che approva, tra gli altri, il bando relativo a procedure e modalità di presentazione delle domande per la suddetta Misura 124;

Considerato che nel bando sopra richiamato è previsto l'utilizzo di modelli approvati con decreto del dirigente competente per la redazione del progetto da allegare alla domanda di contributo e

per la presentazione della rendicontazione delle spese in fase di domanda di pagamento;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dei modelli per la redazione dei progetti e la predisposizione della rendicontazione, così come da allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare i modelli per la redazione dei progetti e per la predisposizione della rendicontazione, così come da allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente della Struttura:  
Giorgio Bleynat

— • —

ALLEGATO 1

*FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013*

**MISURA 124****Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale****MODELLO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO**

Titolo del progetto .....  
Sintesi del progetto: introdurre la presentazione del progetto con una sintesi della lunghezza massima di una cartella

*INDICE*

1. CONTESTO PRODUTTIVO
  - 1.1. Filiera interessata al progetto, descrizione realtà produttiva del settore
  - 1.2. Presentazione delle aziende partner, processi produttivi, attività, volumi etc.
  - 1.3. Prospettive di sviluppo
2. ANALISI DEI FABBISOGNI
  - 2.1. Analisi dei punti di debolezza e dei fattori di miglioramento della realtà produttiva
  - 2.2. Logistica, gestione, integrazione di filiera
  - 2.3. Innovazione di processo/prodotto
  - 2.4. Efficienza ambientale/energetica
  - 2.5. Bibliografia
  - 2.6. Altri progetti correlati
3. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI
  - 3.1. Finalità generali nel quadro del «progetto concordato»
  - 3.2. Definizione dell'ambito di innovazione che il progetto intende sviluppare
  - 3.3. Obiettivi specifici del progetto
  - 3.4. Interventi e azioni previsti nel progetto
  - 3.5. Prodotti concreti del progetto
4. RICADUTA E DESTINATARI DEI RISULTATI
  - 4.1. Destinatari dei prodotti del progetto
  - 4.2. Utilità, applicabilità, immediatezza di fruibilità dei risultati
  - 4.3. Tempi e modalità di utilizzo dei risultati
  - 4.4. Benefici attesi
5. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ
  - 5.1. Metodo adottato e piano di lavoro
  - 5.2. Dotazioni disponibili
  - 5.3. Tempistica delle attività
  - 5.4. Compiti e responsabilità di ogni partner

Ad esempio:

<i>Ente/Azienda</i>	<i>Personale</i>	<i>Qualifica/funzione</i>	<i>Fase attività</i>	<i>Azione</i>
Azienda 1	Nome Cognome	...		
Azienda 2	...			
Università...	...	...		
Istituto sperimentale ...	...			
...	...	...		

- 5.5. Gestione del progetto e della partnership
  - 5.5.1. Gestione dei rapporti fra i Partner
  - 5.5.2. Monitoraggio dell'andamento del progetto

## 6. IMPIANTO PILOTA/PROTOTIPO

(se il progetto comprende tale tipologia di intervento inserire in questo paragrafo una descrizione dettagliata con riferimento al paragrafo 8. lettera E e par. 13.3 lettera l) delle disposizioni attuative)

## 7. DATI FINANZIARI

(inserire eventuali commenti ai prospetti analitici finanziari)

## 8. ANALISI COSTI/BENEFICI

## 9. PROSPETTI ANALITICI

## 9.1. Composizione della partnership

## PARTNER 1

Denominazione	
Cod. Fiscale/P.IVA	
Indirizzo	
Telefono/fax/email	
Referente per il progetto	
Telefono/fax/email	

## PARTNER 2

Denominazione	
...	
...	

## 9.2. Prospetti finanziari

## Scheda riassuntiva spese progetto

<b>Voce di spesa</b>	<b>Costo</b>
Consulenza prestata da soggetti terzi non partner	
Personale impiegato nella realizzazione del progetto	
Missioni e trasferte	
Strumenti e attrezzature (quota imputabile)	
Materiali d'uso e forniture per l'attività di progetto	
Creazione di prototipi, realizzazione test, collaudi	
Targhe informative sul progetto	
<b>Totale spese progetto</b>	

## Schede riassuntive spese per ogni partner

## Partner 1

<b>Voce di spesa</b>	<b>Costo</b>
Consulenza prestata da soggetti terzi non partner	
Personale impiegato nella realizzazione del progetto	
Missioni e trasferte	
Strumenti e attrezzature (quota imputabile)	
...	
...	
<b>Totale spese partner 1</b>	

## Partner 2

<b>Voce di spesa</b>	<b>Costo</b>
...	
...	
<b>Totale spese partner 2</b>	

Partner 3, 4, ecc.

## Dettaglio spese per ogni tipologia

## Consulenza prestata da soggetti terzi non partner

<b>Partner</b>	<b>Consulente e attività</b>	<b>Costo</b>
Partner 1		
Partner 2		
...		
<b>Totale consulenze</b>		

**Spese di personale (vedi paragrafo 8. delle disposizioni attuative, lett. B)**

<i>Partner</i>	<i>Qualifica</i>	<i>N. pers.</i>	<i>Gg. lavorati</i>	<i>Costo</i>
Partner 1				
Partner 2				
...				
<b>Totale personale</b>				

**Spese per missioni**

<i>Partner</i>	<i>Destinazione/motivazione</i>	<i>Costo</i>
Partner 1		
Partner 2		
<b>Totale missioni</b>		

**Strumenti e attrezzature**

<i>Partner</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costo acquisto</i>	<i>Ammortamento (3 o 5 anni)</i>	<i>Durata progetto (mesi)</i>	<i>% uso</i>	<i>Costo finanziabile (vedi par. 8. C)</i>
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$a/b * c/12 * d/100$
Partner 1						
Partner 2						
...						
<b>Totale str. e attr.</b>						

**Spese per materiali d'uso**

<i>Partner</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costo</i>
Partner 1		
Partner 2		
<b>Totale materiali d'uso</b>		

**Prototipi, impianti pilota, test, collaudi**

<i>Partner</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costo</i>
Partner 1		
Partner 2		
...		
<b>Totale</b>		

**Spese per targhe informative (massimo 200 euro)**

<i>Partner</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costo</i>
Partner 1		
Partner 2		
...		
<b>Totale targhe</b>		

ALLEGATO 2

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

**MISURA 124**

Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale

**MODELLI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE****A) PROSPETTO RIEPILOGATIVO**

<i>Voce di spesa ammessa a preventivo</i>	<i>Partner che ha sostenuto la spesa</i>	<i>Costo totale rendicontato dal Partner per voce di spesa (€)</i>	<i>Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti i Partner (€)</i>	<i>Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)</i>
<b>Spese per consulenze</b>	Partner 1			
	Partner 2			
	...			
<b>Spese di personale</b>	Partner 1			
	...			
<b>Spese per missioni / trasferte</b>				

Voce di spesa ammessa a preventivo	Partner che ha sostenuto la spesa	Costo totale rendicontato dal Partner per voce di spesa (€)	Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti i Partner (€)	Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)
Spese per strumenti / attrezzature				
Spese per materiali d'uso / forniture				
Spese per prototipi, test, collaudi				
Spese per targhe informative sul progetto				
<b>TOTALE PROGETTO</b>				

**B) PROSPETTO DI DETTAGLIO PER OGNI PARTNER DEL PROGETTO**

PARTNER: .....

Voce di spesa ammessa a preventivo	Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto				Importi		Importo a rendicontazione (€)	Importo ammesso a preventivo (€)
	causale	tipologia (fatture, ricevute, note, ecc.)	dati amministrativi (n. e data emissione)	modalità di pagamento (bonifico ecc.)	Netto (€)	IVA (se ammissibile) (€)		
Spese per consulenze								
	<b>totale</b>							
Spese di personale								
	<b>totale</b>							
Spese per missioni / trasferte								
	<b>totale</b>							
Spese per strumenti/attrezzature								
	<b>totale</b>							
Spese per materiali d'uso / forniture								
	<b>totale</b>							
Spese per prototipi, test, collaudi								
	<b>totale</b>							
Spese per targhe informative sul progetto								
	<b>totale</b>							

**D.G. Artigianato e servizi**

(BUR20080117)

(4.0.0)

**D.d.s. 12 novembre 2008 - n. 12935**

**DocUP Obiettivo 2 (2000-2006) – Chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione relative alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» – Sottomisura A) asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO ARTIGIANATO

Visti:

• la Decisione CE(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

• il Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 del consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità

delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

• la d.g.r. del 22 marzo 2006 n. 8/2169 «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Complemento di programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 novembre 2005 – Aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/21193 del 24 marzo 2005»;

• la d.g.r. n. 3394 del 26 ottobre 2006 relativa all'ultimo aggiornamento del Piano Finanziario sopraindicato;

• la decisione della Commissione COM(2006)3424 def. «Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali»;

Vista la d.g.r. n. 7/11573 del 13 dicembre 2002 che ha approvato lo schema di convenzione con Finlombarda s.p.a. per la costituzione, l'organizzazione e la gestione dei due Fondi denominati «Fondo di Rotazione» e «Fondo di Garanzia» previsti dalla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» Sottomisura A) asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo» del DocUP Ob. 2 2000-2006;

Visto il decreto n. 1827 del 12 febbraio 2003 che definisce i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle relative domande di concessione dell'agevolazione e la d.g.r. n. 3866 del 20 dicembre 2006 che ha prorogato al 31 dicembre 2008 la Misura 1.4 Sottomisura A);

Considerato il numero limitato delle domande pervenute dalla data di apertura dei termini ad oggi a valere sulla Misura in oggetto;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla chiusura, con decorrenza immediata, del termine per la presentazione delle domande di agevolazione relative alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» – Sottomisura A) asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»;

Considerato, altresì, la nota della D.G. Industria PMI dell'11 novembre 2008 Prot. 4465, con la quale si richiede di chiudere la Misura in oggetto in tempi brevi, al fine di consentire la variazione del piano finanziario del DocUP Obiettivo 2 2000-2006;

Considerato che la scheda tecnica della Misura 1.4 Sottomisura A) del Complemento di programmazione individua quale autorità responsabile dell'attuazione della Sottomisura la Direzione Generale Artigianato e Servizi;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

#### Decreta

1. di disporre, per i motivi indicati in premessa, la chiusura del termine di presentazione delle domande relative alla misura 1.4 «Interventi di Ingegneria finanziaria» – Sottomisura A) del DocUP Obiettivo 2000-2006, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

2. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza:

- a Finlombarda s.p.a.
- all'Autorità di Gestione,
- all'Autorità di Pagamento
- alla Struttura Audit Fondi strutturali.

Il dirigente della struttura  
sviluppo artigianato:  
Gabriella Faliva

## D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20080118)

(4.6.1)

**D.d.u.o. 11 novembre 2008 - n. 12851**

**D.g.r. 3 aprile 2007 n. 8/4512 «Azioni per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione: bando per la realizzazione di impianti di erogazione (art. 1, comma 2-bis l.r. "Disciplina per la razionalizzazione e ammodernamento della rete distributiva dei carburanti 1")» – Esiti delle istruttorie relative alle domande pervenute nel mese di ottobre 2008**

#### IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO INTERNO, RETI DISTRIBUTIVE E MERCATI

Vista la legge regionale 5 ottobre 2004, n. 24 «Disciplina per la razionalizzazione e ammodernamento della rete distributiva dei carburanti», che all'art. 1 comma 2-bis recita «la Regione provvede a stipulare accordi per lo sviluppo dell'offerta di prodotti eco-compatibili, anche mediante forme di incentivazione di tipo economico e finanziario»;

Vista la d.g.r. 3 aprile 2007 n. 8/4512 «Azioni per lo sviluppo della rete di distribuzione del metano per autotrazione: bando per la realizzazione di impianti di erogazione (art. 1, comma 2-bis, l.r. 24/2004 "Disciplina per la razionalizzazione e ammodernamento della rete distributiva dei carburanti")»;

Visto il paragrafo 2.3 della suddetta deliberazione che dispone che il bando venga realizzato secondo la procedura automatica di cui all'art. 4 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e che le domande di ammissione al contributo saranno istruite mensilmente in ordine cronologico di arrivo, secondo il timbro del protocollo regionale;

Considerato che la valutazione delle domande avviene tramite la verifica della completezza della documentazione e della regolarità delle domande medesime ai sensi dei paragrafi 1.1 e 2.2 del bando citato;

Visto l'art. 2.4 della deliberazione di cui sopra che prevede che entro trenta giorni dalla scadenza del mese di presentazione della

domanda si comunichi l'esito dell'istruttoria e l'ammissione alle agevolazioni tramite apposita lettera raccomandata, nonché attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Dato atto che GEO s.p.a. ha presentata domanda il 27 ottobre 2008, prot. regionale n. 01.2008.000.9562, per la realizzazione di nuovo impianto con il prodotto metano nel comune di Carpiano; S.P. 40 Melegnano Binasco km 11 + 500;

e che la stessa ha i requisiti previsti dal bando stesso;

Verificato che le risorse finanziarie per l'assegnazione del contributo alla società: GEO s.p.a. sono disponibili sul capitolo 3.8.1.3.333.7050, che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Considerato che tale domanda, in esito all'istruttoria effettuata, è stata ammessa a contributo e che lo stesso ammonta: per GEO s.p.a. a € 188.425,00 il 50% dell'investimento ritenuto ammissibile;

Vista la legge regionale 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso,

#### Decreta

È stata ammessa a contributo, in esito alla verifica di completezza della domanda e di regolarità delle dichiarazioni in esse contenute, ai sensi della d.g.r. 3 aprile 2007 n. 4512, la seguente domanda:

GEO s.p.a. per la realizzazione di un nuovo impianto con il prodotto metano nel comune di Carpiano; S.P. 40 Melegnano Binasco km 11 + 500, istanza presentata il 27 ottobre 2008 prot. regionale n. 01.2008.000.9562. L'entità del contributo che verrà erogato con le modalità indicate nel bando, sarà pari ad € 188.425,00, ovvero il 50% dell'investimento, ritenuto ammissibile.

Il dirigente della U.O. commercio interno,  
Reti distributive e mercati:  
Paolo Mora

## D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20080119)

(5.3.5)

**D.d.s. 29 ottobre 2007 - n. 12734**

**Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta A.S. Mortara s.p.a. ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punti 5.1 dell'allegato 1, con sede legale in Mortara (PV) – c.so Garibaldi, 44 ed impianto sito in Mortara (PV) – via Tiziano Vecellio, 540**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare alla ditta AS Mortara s.p.a., con sede legale in Mortara (PV) – c.so Garibaldi, 44, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in Mortara (PV) – via Tiziano Vecellio, 540, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punti 5.1, alle condizioni stabilite con i provvedimenti emanati dalle autorità competenti e richiamati nell'allegato tecnico che costituiscono parte integrante del presente atto (*omissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve rispondere alle prescrizioni stabilite con i provvedimenti emanati dalle autorità competenti e richiamati nell'allegato tecnico;

4. che il presente provvedimento fa salvi valori limite, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti richiamati nell'allegato tecnico, che dovranno essere rispettati fino alla revisione del presente atto;

5. che l'azienda dovrà adeguarsi alle MTD che dall'allegato risultano non ancora applicate entro 3 mesi dalla data di emanazione del presente atto;

6. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs.

59/05, l'Autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

7. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

8. che la presente autorizzazione sarà oggetto di verifica da parte dell'autorità competente che si impegna ad aprire il procedimento di revisione entro 2 mesi dall'emanazione dello stesso;

9. di richiedere alla ditta AS Mortara s.p.a. la proroga della scadenza della fidejussione in essere con volturazione a favore della Regione Lombardia, fino ad un anno oltre alla scadenza del presente provvedimento. La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04;

10. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;

11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 9 entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta AS Mortara s.p.a. con sede legale in Mortara (PV) - c.so Garibaldi, 44, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

12. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Mortara, alla Provincia di Pavia e ad ARPA dipartimento di Pavia e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

13. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

14. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura  
autorizzazioni e certificazioni:  
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080120)

(5.3.5)

**D.d.s. 27 marzo 2008 - n. 3051**

**Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 alla ditta TEA Acque s.r.l., con sede legale in Mantova (MN), via Taliercio 3, per l'impianto in Mantova (MN), via Learco Guerra 6**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis  
Decreta

1. di rilasciare a TEA Acque s.r.l., con sede legale in Mantova (MN), via Taliercio 3, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'esistente impianto ubicato in Mantova (MN), via Learco Guerra 6, per l'attività prevista dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.3, alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, nonché la planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;

4. che l'impianto di cui al punto 1. deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 31 marzo 2008;

5. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

7. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in € 92.020,34 l'ammontare totale della fidejussione la ditta «TEA Acque s.r.l.» deve prestare a favore della Provincia di Mantova relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) di 350 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 6.181,71;
- deposito preliminare (D15) di 326 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 57.578,12;
- utilizzo di fanghi in agricoltura (900 t/anno) pari a € 10.597,69;
- operazioni di smaltimento presso impianti di depurazione di rifiuti speciali liquidi non pericolosi pari a € 17.662,82.

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. Contestualmente al ricevimento da parte della Provincia della prestazione della medesima a fronte del presente atto saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Provincia;

9. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Mantova per la successiva comunicazione al Comune di Mantova e ad ARPA dipartimento di Mantova e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

10. di disporre che la Provincia di Mantova provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta TEA Acque s.r.l. con sede legale in Mantova (MN), via Taliercio 3, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

12. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali.

Il dirigente della struttura  
autorizzazioni e certificazioni:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080121)

**D.d.s. 9 maggio 2008 - n. 4694**

(5.3.5)

**Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta A.S. Mortara s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punti 5.1 e 5.3, con sede legale in corso Garibaldi n. 44 ed impianto in via Tiziano Vecellio 540, in Comune di Mortara (PV), con d.d.s. n. 12734 del 29 ottobre 2007**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di integrare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 12734 del 29 ottobre 2007 alla ditta A.S. Mortara s.p.a., con sede legale in Mortara (PV) corso Garibaldi n. 44, relativa all'impianto ubicato in Mortara (PV) via Tiziano Vecellio 540, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punti 5.1 e 5.3, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con d.d.s. n. 12734 del 29 ottobre 2007, nonché la planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*) (1);

2. di confermare al 28 ottobre 2013 la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

3. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

4. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

5. di determinare in € 262.113,45 l'ammontare totale della fideiussione la ditta A.S. Mortara s.p.a. deve prestare a favore della Provincia relativamente alle operazioni di:

- deposito preliminare (D15) di 442 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pari a € 156.136,50;
- operazioni di smaltimento (D8 e D9) 108.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 105.976,95.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 157.268,07; la garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni 3 anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Subordinatamente all'accettazione della fideiussione da parte della Provincia, prestata a fronte del presente atto, saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Provincia stessa;

6. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Pavia per la successiva comunicazione al Comune di Mortara e ad ARPA dipartimento provinciale di Pavia e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di disporre che la Provincia di Pavia provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 5 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta A.S. Mortara s.p.a. con sede legale in Mortara corso Garibaldi n. 44 (Pavia), non effettui nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

9. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presen-

te Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali.

Il dirigente della struttura  
autorizzazioni e certificazioni:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080122)

**D.d.s. 10 luglio 2008 - n. 7536**

(5.3.5)

**Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.3, con sede legale in Lurano (BG) via Cascina Barbellina n. 20, ed impianto in Lurano (BG), via Cascina Barbellina n. 20, con d.d.s. n. 12086 del 18 ottobre 2007 e contestuale diniego dell'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di denegare alla ditta R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale s.p.a., con sede legale ed impianto in Lurano (BG), strada provinciale 121, località Cascina Barbellina, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'ampliamento dell'impianto;

2. di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 12086 del 18 ottobre 2007 alla ditta R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale s.p.a., con sede legale in Lurano (BG) via Cascina Barbellina n. 20, relativa all'impianto ubicato in Lurano (BG) via Cascina Barbellina n. 20, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.3, nel seguente modo:

- le tabelle «D1 - Stato di applicazione delle MTD generali di settore» e «D2 - Stato di applicazione delle BAT Generali per il trattamento di rifiuti liquidi» sono interamente sostituite dalle tabelle riportate in allegato e costituenti parte integrante del presente provvedimento (*omissis*) (1);
- è eliminato il CER 190702\* dalla tabella di cui al punto 2 del paragrafo B.1 e dalla tabella «Elenco rifiuti speciali autorizzati allo smaltimento presso l'impianto», a pag. 20 dell'allegato tecnico;
- è eliminata la prescrizione n. IV del paragrafo E.5.2;
- il punto 8 del decreto del d.d.s. n. 12086 del 18 ottobre 2007 è sostituito dal seguente:

«di determinare in € 146.599,55 l'ammontare totale della fideiussione la ditta R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale s.p.a., deve prestare a favore della Provincia di Bergamo relativamente alle operazioni di:

- deposito preliminare (D15) di 200 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi, calcolato relativamente alla capacità geometrica delle vasche di 230 m<sup>3</sup>, pari a € 40.662,60;
- operazioni di smaltimento > 2000 kg/h di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 105.976,95»;
- la prescrizione n. XXXIX del paragrafo E.5.2 dell'allegato tecnico al d.d.s. n. 12086 del 18 ottobre 2007 è sostituita dalla seguente:

«Viene determinato in € 146.599,55 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopra citata.

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi (€)
Deposito preliminare (D15)	Rifiuti speciali non pericolosi	200 m <sup>3</sup> (capacità geometrica 230 m <sup>3</sup> )	40.662,60



Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi (€)
Smaltimento presso impianto di depurazione (D8, D9)	Rifiuti speciali non pericolosi	73.000 t/a	105.976,95
<b>Ammontare totale</b>			<b>146.599,55</b>

3. che la ditta dovrà prestare una nuova garanzia finanziaria alla Provincia di Bergamo, adeguata a quanto modificato con il presente provvedimento e in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04, successivamente all'accettazione della quale potrà essere svincolata la polizza già prestata ed accettata dalla Regione;

4. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Bergamo per la successiva comunicazione al Comune di Lurate (BG), al Comune di Brignano Gera d'Adda (BG), ad ARPA dipartimento di Bergamo e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di disporre che la Provincia di Bergamo provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

6. di dare atto che la mancata presentazione della nuova garanzia entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (d.d.s. n. 12086 del 18 ottobre 2007);

7. che, per quanto non modificato con il presente provvedimento, siano confermati integralmente il contenuto e le prescrizioni inserite nel d.d.s. n. 12086 del 18 ottobre 2007;

8. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

9. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali.

Il dirigente della struttura  
autorizzazioni e certificazioni:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080123)

(5.3.5)

**D.d.s. 7 agosto 2008 - n. 8893**

**Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Tramonto Antonio s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in Vergiate via F.lli Rosselli, 82 (VA), con d.d.s. n. 9787 del 10 settembre 2007**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di integrare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 9787/07 alla ditta Tramonto Antonio s.r.l., con sede legale in Vergiate, via F.lli Rosselli, 82, relativa all'impianto ubicato in Vergiate, via F.lli Rosselli, 82, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con d.d.s. n. 9787/07, nonché la planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. n. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*) (1);

2. di confermare al 9 settembre 2013 la scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

3. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche

migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

4. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

5. di determinare in € 528.173,28 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta Tramonto Antonio s.r.l. deve prestare a favore della Provincia relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) di 1.980 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 34.970,76;
- messa in riserva (R13) di 122 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi pari a € 4.309,65;
- deposito preliminare (D15) di 1.374 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 242.675,88;
- deposito preliminare (D15) di 402 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi pari a € 142.006,50;
- deposito preliminare (D15) di 30 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi (Cl organico > 2%) pari a € 33.559,20;
- operazioni di recupero (R3) e smaltimento (D14/D15) di 73.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 70.651,29.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 316.903,97; la garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni 3 anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Subordinatamente all'accettazione della medesima da parte della Provincia, prestata a fronte del presente atto, saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Regione;

6. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Varese per la successiva comunicazione al Comune di Vergiate e ad ARPA dipartimento Provinciale di Varese e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di disporre che la Provincia di Varese provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa, successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 5 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta Tramonto Antonio s.r.l. con sede legale in Vergiate via F.lli Rosselli, 82, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

9. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali.

Il dirigente della struttura  
autorizzazioni e certificazioni:  
Roberto Cerretti

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080124)

(5.3.5)

**D.d.s. 20 ottobre 2008 - n. 11564**

**Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Amaga s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.3, con sede legale in Abbiategrasso (MI), via C. Cattaneo, 45 ed impianto in Abbiategrasso**

**(MI), via Mercadante, località Cascina Fontana, con d.d.s. n. 12173 del 19 ottobre 2007****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI**

Omissis

Decreta

1. di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 12173 del 19 ottobre 2007 alla ditta Amaga s.p.a. con sede legale Abbiategrasso (MI), via C. Catteneo, 45, relativa all'impianto ubicato in Abbiategrasso (MI), via Mercadante, località Cascina Fontana, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.3, nel seguente modo:

- al paragrafo B punto B1, sostituire il quantitativo pari a 585 t/anno con il quantitativo pari a 35.000 t/anno;
- al paragrafo E, punto E6, inserire la seguente prescrizione: «il monitoraggio già previsto dal richiedente sia integrato prevedendo nuove stazioni di campionamento sul Ticino, una in prossimità di Cascina Lasso, a monte dell'ingresso della Roggia Rile nel Fosson morto, una a valle del Canale Scolmatore in loc. Gabbana, su cui effettuare analisi chimico-fisiche, biologiche e microbiologiche, secondo le indicazioni del d.lgs. 152/06. Le modalità di campionamento e la localizzazione delle stazioni dovranno essere concordate preventivamente con il Parco del Ticino.»;

2. che, per quanto non modificato con il presente provvedimento, siano confermati integralmente il contenuto e le prescrizioni inserite nel d.d.s. n. 12173/07;

3. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

4. di trasmettere copie conformi del presente atto alla Provincia di Milano per la successiva comunicazione al Comune di Abbiategrasso (MI), ad ARPA dipartimentale e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di disporre che la Provincia di Milano provveda a trasmettere copia conforme del presente provvedimento a mezzo raccomandata a/r all'impresa, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato;

6. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura  
autorizzazioni e certificazioni:  
Roberto Cerretti

**D.G. Infrastrutture e mobilità**

(BUR20080125)

(5.2.0)

**D.d.u.o. 12 novembre 2008 - n. 12925****D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Bergamo - Sdemanializzazione di area provinciale sita lungo la S.P. n. 14 nel Comune di Strozza (BG)****IL DIRIGENTE DELLA U.O. INFRASTRUTTURE VIARIE**

Visto il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

Visto il d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 3;

Visto il d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;

Vista la l.r. n. 1 del 5 gennaio 2000;

Vista la l.r. n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;

Vista la richiesta formulata dalla Provincia di Bergamo e trasmessa con la nota n. 5052 del 13 ottobre 2008 relativa alla sdemanializzazione dell'area sita in Comune di Strozza (BG);

Vista la deliberazione n. 69 del 7 ottobre 2008 con cui il Consiglio Provinciale di Bergamo ha avanzato la formale richiesta della sdemanializzazione dell'area in argomento ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile e conseguentemente di dichiarare «bene patrimoniale disponibile della Provincia di Bergamo»;

Considerato che non sono state prodotte opposizioni alla predetta deliberazione del Consiglio Provinciale;

Considerato che, dall'istruttoria effettuata, è emerso che lungo la S.P. n. 14 nel Comune di Strozza (BG) vi è un reliquato di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo formatosi a seguito della realizzazione del nuovo tracciato stradale, incluso tra il nuovo sedime ed aree private, per una superficie complessiva di circa mq 310;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare la sdemanializzazione «a bene patrimoniale disponibile della Provincia di Bergamo» dell'area sita lungo la S.P. n. 14 nel Comune di Strozza (BG) come individuato con la deliberazione n. 69 del 7 ottobre 2008 del Consiglio Provinciale di Bergamo.

Il dirigente: Aldo Colombo

**D.G. Qualità dell'ambiente**

(BUR20080126)

(5.0.0)

**D.d.s. 17 novembre 2008 - n. 13163****Graduatoria dei progetti ammessi/non ammessi al cofinanziamento regionale in esito al bando indetto con decreto d.g. 4 settembre 2008, n. 9529 «Contributi regionali per l'anno scolastico 2008-2009, sotto forma di cofinanziamento a progetti, in attuazione della d.g.r. 7985/2008 - Attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, per il triennio 2008-2010 in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il 16 aprile 2008»****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INFORMAZIONE AMBIENTALE**

Richiamati:

- la d.g.r. 6 agosto 2008, n. 7985 «Attività di educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il 16 aprile 2008»;

- il decreto d.g. 4 settembre 2008, n. 9529, di approvazione del bando avente ad oggetto: «Contributi regionali per l'anno scolastico 2008-2009, sotto forma di cofinanziamento a progetti, in attuazione della d.g.r. 7985/2008 - Attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, per il triennio 2008-2010 in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il 16 aprile 2008»;

- il decreto d.g. 3 ottobre 2008, n. 10792, concernente la costituzione del «Nucleo di Valutazione» previsto dall'articolo 10 del bando sopra richiamato, preposto all'esame dei progetti pervenuti in esito al bando stesso;

- gli articoli 9 e 10 del bando suddetto, relativi, rispettivamente, ai requisiti di ammissibilità dei progetti e ai criteri e modalità di valutazione degli stessi, nonché l'art. 11, che dispone in merito alla graduatoria dei progetti, da approvarsi con atto del dirigente della competente Struttura e da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

- i verbali relativi alle riunioni del Comitato di Valutazione, agli atti della competente Struttura, che specificano gli esiti dell'istruttoria eseguita sui progetti e motivano in forma dettagliata l'esclusione dei progetti carenti rispetto ai requisiti di cui all'art. 9 del bando;

Richiamato l'articolo 9 della l.r. 19/2007 «Norme sul sistema educativo d'istruzione e di formazione della regione Lombardia» che attribuisce alla competenza regionale l'individuazione della quota regionale dei piani di studio;

Considerato che il Nucleo di Valutazione ha redatto, sulla base dei criteri indicati dal bando, la graduatoria dei progetti pervenuti, distinta in progetti ammessi e non ammessi;

Evidenziato che:

- la graduatoria dei progetti ammessi riporta, oltre ai nominativi degli Istituti Scolastici capofila, i titoli dei progetti da questi presentati, il comune di ubicazione degli Istituti e i punteggi assegnati ai progetti;

- l'elenco dei progetti non ammessi per mancata rispondenza ai requisiti previsti all'art. 9 del bando, riporta, oltre ai nominativi

degli Istituti Scolastici capofila, i titoli dei progetti da questi presentati e il comune di ubicazione degli Istituti;

Ritenuto di rinviare a successivi atti del dirigente competente la definizione dell'ammontare del cofinanziamento riconosciuto per ciascun progetto ammesso, nonché la liquidazione dei contributi;

Richiamati:

- la legge 241/90 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione», e successive modifiche ed integrazioni;

- il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;

- i Provvedimenti Organizzativi dell'VIII legislatura;

Dato atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso,

so, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione;

Decreta

1. di approvare la graduatoria dei progetti ammessi al cofinanziamento regionale, secondo i criteri del bando approvato con decreto d.g. n. 9529/08, riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare l'elenco dei progetti non ammessi al cofinanziamento regionale, secondo i criteri del bando, riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di rinviare a successivi atti del Dirigente competente la definizione dell'ammontare del cofinanziamento riconosciuto per ciascun progetto ammesso, nonché la liquidazione dei contributi;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi Allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), nonché sul sito internet [www.ambiente.regione.lombardia.it](http://www.ambiente.regione.lombardia.it).

La dirigente della Struttura  
Informazione Ambientale:  
Clelia Boesi

#### ALLEGATO 1

#### Graduatoria dei progetti ammessi al cofinanziamento regionale, in esito al bando indetto con decreto d.g. n. 9529/08, in materia di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile

N	N. Progetto	Istituto Scolastico Capofila	Comune	Provincia	Titolo Progetto	Punteggio
1	30	Istituto Professionale per i servizi commerciali, turistici e sociali «Gaetano Pessina»	Como	CO	Sco.Per.Te	71
2	9	S.M.S. «G.B. Tiepolo»	Milano	MI	Biomonitoraggio:la tabacchina spia dell'ozono troposferico	70
3	24	Istituto Tecnico Commerciale «Floriani»	Vimercate	MI	Consumo critico e consapevole	68
4	6	Istituto Comprensivo «Manzoni – Cerro al Lambro»	Cerro al Lambro	MI	Educazione Ambientale: un progetto di educazione allo sviluppo sostenibile	64
5	16	Istituto Superiore «Lorenzo Lotto»	Trescore Balneario	BG	L'acqua come risorsa ambientale, culturale, economica e sociale in Val Cavallina	61
6	31	Direzione Didattica 3° Circolo di Pavia	Pavia	PV	L'acqua, risorsa da difendere	60,5
7	37	Istituto Magistrale «Gaetana Agnesi»	Milano	MI	Una scuola per l'educazione allo sviluppo sostenibile	58
8	13	Istituto Superiore Statale «Ettore Maiorana»	Seriate	BG	Una rete per il Serio	57
9	47	Istituto Comprensivo «Casa del Sole»	Milano	MI	Sole, boschi, giardini: percorsi educativi sull'Ambiente e la sostenibilità	57
10	28	Istituto Professionale di Stato «Giovanni Falcone»	Gallarate	VA	Prova Ambiente	55
11	5	Istituto d'Istruzione Superiore «Alessandro Volta»	Pavia	PV	Ecoscuole in rete	51
12	43	Scuola statale «Calini»	Bedizole	BS	Una scuola per l'ambiente	51
13	22	Istituto Comprensivo di scuola materna, elementare e media	Ponte di Valtellina	SO	Caccia al tesoro conoscere angoli e aspetti della Valtellina	45
14	27	Istituto Comprensivo «Renzo Pezzani»	Milano	MI	Il corvetto	45
15	12	Istituto Statale Comprensivo a ordinamento Musicale	Cologno Monzese	MI	La rete verde di Cologno	43
16	29	Scuola per l'infanzia del Comune di Cremona	Cremona	CR	ScienzAzioni	37
17	19	S.M.S. «G. Plana»	Voghera	PV	Un regalo al futuro	15

#### ALLEGATO 2

#### Elenco dei progetti non ammessi al cofinanziamento regionale, in esito al bando indetto con decreto d.g. n. 9529/08, in materia di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile, per mancata rispondenza ai requisiti previsti dallo stesso bando

N	N. Progetto	Istituto Scolastico Capofila	Comune	Provincia	Titolo Progetto
1	1	Istituto Comprensivo «Martiri della Libertà»	Chiari	BS	L'ambiente è un bene di tutti
2	2	Collegio Arcivescovile «Alessandro Volta»	Lecco	LC	Ambientando
3	3	Istituto Comprensivo «Luigi Angelini»	Almenno S.B.	BG	Adotta un sentiero: Il sentiero dei Pradelli-Camminando su e giù per Palazzago
4	4	Istituto Superiore «Bonomi Mazzolari»	Mantova	MN	Orto in condotta
5	7	Fondazione Enti Morali di Gussago – Scuole d'Infanzia e nidi	Gussago	BS	A tutta natura
6	8	Istituto Comprensivo Montirone – S.M.S. San Zeno Naviglio	San Zeno Naviglio	BS	Progetto di Educazione Ambientale
7	10	S.M.S. «Giovanni XXIII»	Nova Milanese	MI	Educazione Ambientale: consumi e comportamento

N	N. Progetto	Istituto Scolastico Capofila	Comune	Provincia	Titolo Progetto
8	11	Direzione Didattica Il Circolo di Treviglio	Treviglio	BG	Grassroots Education – Orti scolastici per la sostenibilità
9	14	Scuola d'infanzia «Sacro cuore»	Besana Brianza	MI	La fattoria dovè
10	15	Istituto d'Istruzione Superiore A. De Simoni	Sondrio	SO	Abitare ecosostenibile: La mia casa nell'ambiente. Quale è l'impronta ecologica della mia casa?
11	17	Istituto Comprensivo di Calvisano	Calvisano	BS	Klosios: Il fiume
12	18	Istituto Comprensivo «Enrico Fermi»	Pizzighettone	CR	Acqua, fiume, storie e vita
13	20	Istituto Tecnico Commerciale Statale «Enrico Tosi»	Busto Arsizio	VA	4r mirifiuto, riciclo, e responsabilizzo
14	21	Istituto Comprensivo «Luisa Levi»	Mantova	MN	Mantova terra d'acqua
15	23	Istituto Comprensivo di Nerviano	Nerviano	MI	Orto a scuola: un modello di sviluppo sostenibile
16	25	Istituto Comprensivo di Rivanazzano	Rivanazzano	PV	I sentieri maestri
17	26	Scuola secondaria di primo grado «Generale Griffini»	Casalpusterlengo	LO	Chiare e fresche dolci acque
18	32	Istituto Comprensivo «Garibaldi»	Chiavenna	SO	L'energia che produciamo, l'energia che consumiamo
19	33	Scuola Paritaria Istituto Tecnico per Geometri «Bianchi Euroscuola»	Brescia	BS	RE.A.C.T.I.V.E.
20	34	Istituto Comprensivo Vilminore di Scalve	Vilminore	BG	Progetti didattici Valle di Scalve
21	35	Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Volta»	Lodi	LO	Rifiuti, energia e territorio per uno sviluppo sostenibile
22	36	Direzione Didattica di Landriano	Landriano	PV	La scuola riscopre i piccoli tesori nascosti dei piccoli Comuni
23	38	ITCG «Teresio Olivelli»	Darfo Boario Terme	BS	Progetto educazione ambientale
24	39	Istituto Comprensivo di Delebio	Delebio	SO	Educazione alla Cittadinanza
25	40	Scuola Statale di primo grado «Duca degli Abruzzi»	Garlasco	PV	Ecoscuole in rete: l'acqua il bene primario
26	41	Istituto Comprensivo «Paolo Sarpi»			Cittadini sostenibili
27	42	Direzione Didattica Statale	Broni	PV	Aria, acqua, terra... e il cielo è dentro di noi!
28	44	Direzione Statale didattica secondo circolo	Bollate	MI	Il giardino dei profumi, dei colori, delle meraviglie
29	45	Scuola secondaria di primo grado «Glisenti»	Vestone	BS	Tutti per l'ambiente e l'ambiente per tutti
30	46	Istituto Comprensivo Statale «Copernico»	Corsico	MI	L'allegria regione di acqua terra
31	48	Istituto d'istruzione Superiore «Stanga»	Cremona	CR	Imparare sul Serio in sella a una bici
32	49	IPSIA «Bernocchi»	Legnano	MI	Sviluppo sostenibile dell'energia

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO Corte Costituzionale

(BUR20080127)

**Sentenza 22 ottobre 2008 - n. 350****Sentenza 22 ottobre 2008 - n. 350**

### REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Giovanni Maria Flick – *Presidente*
- Francesco Amirante – *Giudice*
- Ugo De Siervo – *Giudice*
- Paolo Maddalena – *Giudice*
- Alfio Finocchiaro – *Giudice*
- Alfonso Quaranta – *Giudice*
- Luigi Mazzella – *Giudice*
- Gaetano Silvestri – *Giudice*
- Sabino Cassese – *Giudice*
- Maria Rita Saule – *Giudice*
- Giuseppe Tesaurò – *Giudice*
- Paolo Maria Napolitano – *Giudice*

ha pronunciato la seguente

#### SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale degli articoli 1; 3; 4; 8, comma 1, lettere e), f), h) ed i) e comma 2; 9, comma 1, lettera c), e comma 2; e 12 della legge della Regione Lombardia 3 marzo 2006, n. 6 (Norme per l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa), promossi con ordinanze del 20 settembre 2007 (numero 2 ordinanze), del 29 ottobre 2007, del 26 novembre 2007 (numero 3 ordinanze), del 10 dicembre 2007 (numero 2 ordinanze), del 27 dicembre 2007 e del 22 gennaio 2008, dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, Sezione IV di Milano, iscritte ai numeri 2, 15, 65, 66, 67, 100, 101, 102, 103 e 127 del registro ordinanze 2008 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica nn. 7, 8, 13, 16 e 19, prima serie speciale, dell'anno 2008.

Visto l'atto di intervento della Regione Lombardia;

Udito nella camera di consiglio del 24 settembre 2008 il Giudice relatore Ugo De Siervo.

#### RITENUTO IN FATTO

1. – Con dieci distinte ordinanze (r.o. nn. 2, 15, 65, 66, 67, 100, 101, 102, 103 e 127 del 2008), adottate nel corso di altrettanti giudizi, il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione IV di Milano, ha sollevato questione di legittimità costituzionale degli articoli 1; 4; 8, commi 1, lettere e), f), h) ed i), e 2; 9, commi 1, lettera c), e 2; e 12 della legge della Regione Lombardia 3 marzo 2006, n. 6 (Norme per l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa), in riferimento agli articoli 3, 15, 41 e 117 della Costituzione.

2. – Il rimettente riferisce che i ricorrenti sono titolari di centri di telefonia già attivi alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 6 del 2006 e che nei loro confronti è stata disposta, con ordinanze delle rispettive amministrazioni comunali, la cessazione dell'attività «per mancata conformazione ai nuovi requisiti (in prevalenza igienico-sanitari e di sicurezza dei locali) disposti dalla predetta legge regionale». Ciò in applicazione delle seguenti censurate disposizioni della legge regionale n. 6 del 2006: l'art. 1, «nella parte in cui riporta la materia oggetto di trattazione alla legislazione residuale regionale sul commercio»; l'art. 4, «che introduce un sistema generalizzato di autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività»; l'art. 8, «nella parte (comma 1, lettere e), f), h) ed i), e comma 2) in cui introduce – con immediata modifica dei regolamenti comunali vigenti – numerosi nuovi requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei locali; gli artt. 9, primo comma, lettera c) e secondo comma, e 12, che prevedono che i centri di telefonia già funzionanti si debbano adeguare alle nuove prescrizioni entro un anno, andando altrimenti incontro alla revoca dell'autorizzazione.

3. – In punto di rilevanza, il rimettente riferisce che i provvedimenti impugnati hanno intimato ai ricorrenti «la cessazione immediata dell'attività per mancato tempestivo adeguamento ai nuovi requisiti di cui sopra» e che la legge regionale non ha lasciato o consentito «alcuna mediazione discrezionale in capo alla precedente autorità amministrativa la quale... ha dovuto emettere il provvedimento (in tutto vincolato nel contenuto) di cessazione immediata dell'attività alla scadenza del perentorio termine annuale

fissato». Il rimettente riferisce altresì di aver adottato un'ordinanza cautelare di sospensione del provvedimento di cessazione dell'attività di centri di telefonia con efficacia limitata al periodo di tempo necessario a che la Corte costituzionale si pronunci.

**4.** – Il TAR rimettente individua le disposizioni costituzionali di cui si sospetta la violazione nell'art. 117, «in relazione ai vincoli dell'ordinamento comunitario ed al sistema di riparto delle competenze legislative Stato-Regione»; negli artt. 3 e 41, «in relazione, in particolare, ai rilevanti ostacoli che le restrittive prescrizioni in materia igienico-sanitaria introdotte dalla legge regionale di che trattasi, da applicare anche retroattivamente alle preesistenti gestioni di centri di telefonia, determinano sulla libertà di iniziativa economica di questi ultimi»; nell'art. 15 sulla libertà di comunicazione.

**4.1.** – L'asserita violazione dell'art. 117 della Costituzione sarebbe, innanzitutto, suffragata dall'errato inquadramento materiale delle disposizioni censurate. L'art. 1, infatti, riconduce la relativa normativa al commercio. Diversamente, il giudice *a quo* esclude che la erogazione di servizi di telefonia in sede fissa, in locali aperti al pubblico, rientri nelle previsioni legislative relative all'attività commerciale. Ciò sarebbe confermato dal divieto, contenuto nella legge censurata, di affiancare – come in passato – attività commerciali «di supporto», salvo la sola vendita di schede telefoniche e l'installazione di distributori automatici di bevande ed alimenti.

Per il Tribunale rimettente, invece, l'attività presa in considerazione dalla legge regionale sarebbe riconducibile alla materia di competenza concorrente dell'ordinamento delle comunicazioni e, più specificamente, al «servizio di comunicazione elettronica» di cui all'art. 2, paragrafo 1, lettera c) della direttiva 7 marzo 2002, n. 2002/21/CE, recepito dal d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

**4.2.** – Il diverso inquadramento materiale determinerebbe una serie di limiti e vincoli sul legislatore regionale.

Innanzitutto, la rilevata matrice europea di tale normativa comporta l'applicabilità, ex art. 117, primo comma, della Costituzione, del principio di proporzionalità. In secondo luogo, trattandosi di materia concorrente, il legislatore regionale non può disattendere i limiti della legislazione statale di principio. Infine, occorrerebbe anche considerare alcuni «profili trasversali di legislazione esclusiva statale» ex art. 117, secondo comma, della Costituzione, con specifico riguardo alla tutela della concorrenza (lettera e) nonché alla salvaguardia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (lettera m).

Il rimettente ricorda che l'art. 3, comma 1, del surrichiamato codice delle comunicazioni garantisce i «diritti inderogabili di libertà delle persone nell'uso dei mezzi di comunicazione elettronica», con espresso riferimento al regime di libera concorrenza. Inoltre, i principi di derivazione comunitaria e costituzionale risultano espressamente ribaditi dall'art. 4 del medesimo codice, il quale prevede al comma 1 che la disciplina delle reti e dei servizi sia volta a salvaguardare i diritti costituzionalmente garantiti di «libertà di comunicazione», nonché di «libertà di iniziativa economica e suo esercizio in regime di concorrenza, garantendo un accesso al mercato delle reti e servizi di comunicazione elettronica secondo criteri di obiettività, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità».

Al tempo stesso, il comma 3 dello stesso art. 4 dispone che la suddetta disciplina è diretta anche a «promuovere la semplificazione dei procedimenti amministrativi e la partecipazione ad essi dei soggetti interessati, attraverso l'adozione di procedure tempestive, non discriminatorie e trasparenti nei confronti delle imprese che forniscono reti e servizi di comunicazione elettronica».

**4.3.** – Per il rimettente, il legislatore lombardo – regolando l'intero settore dei centri di telefonia in sede fissa – ha introdotto «un regime autorizzativo ulteriore e duplicativo rispetto al sistema delineato in sede comunitaria e recepito con il d.lgs. n. 259/2003».

Ciò mentre il comma 2 dell'art. 3 del codice configura la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica come di preminente interesse generale e libera, salve solo «le limitazioni derivanti da esigenze della difesa e della sicurezza dello Stato, della protezione civile, della salute pubblica e della tutela dell'ambiente e della riservatezza e protezione dei dati personali, poste da specifiche disposizioni di legge o da disposizioni regolamentari di attuazione». Lo stesso codice prevede che l'espletamento di tali servizi venga subordinato ad una sola «autorizzazione generale», in armonia con la normativa europea. In particolare, tale autorizzazione con-

segue alla presentazione di una dichiarazione dell'interessato (a seguito della quale è possibile iniziare l'attività) contenente l'intenzione di procedere alla fornitura (art. 25, comma 3), mentre il potere del Ministero competente di vietare il prosieguo dell'attività medesima può essere esercitato «entro e non oltre» sessanta giorni secondo il modulo procedimentale della dichiarazione di inizio attività ex art. 19, legge 7 agosto 1990, n. 241 (art. 25, comma 4).

Il giudice rimettente sostiene che la previsione di un ulteriore titolo abilitativo comunque abbia alterato «il regime di sostanziale libertà di fornitura dei servizi *de quibus* così come delineato in via primaria dall'ordinamento comunitario, ed in via attuativa dalla norma statale di recepimento, con conseguenti aggravamenti procedurali vietati dai citati artt. 3 e 4 del decreto n. 259/2003».

Peraltro – prosegue il rimettente – molte delle limitazioni previste dalla legge censurata sembrano afferire a materie comunque estranee a quella potestà legislativa residuale che la Regione Lombardia ha, invece, inteso nella specie esercitare: questo con particolare riferimento alle esigenze della difesa e della sicurezza dello Stato ed alla tutela dell'ambiente, di competenza esclusiva del legislatore statale, nonché alle esigenze di protezione civile e di salute pubblica, di competenza concorrente.

**4.4.** – In relazione ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei locali, per il giudice *a quo* la contestata legge regionale reca «contenuti di dettaglio che integrano in modo automatico e simultaneo tutti i regolamenti di igiene delle autorità sanitarie e dei comuni in territorio lombardo [...], e ciò senza che la legislazione statale di riferimento consenta, all'interno di tale regolamentazione locale, l'inserimento eteronomo di contenuti dispositivi e di dettaglio direttamente prestabiliti da leggi regionali». Né sussisterebbero nella legislazione vigente prescrizioni così restrittive neanche per i locali ove vi è maggiore concentrazione di persone per un tempo di permanenza maggiore, come teatri, cinema o nei locali ove viene svolta attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Da tutto ciò discende la necessità che la potestà legislativa regionale concorrente venga esercitata nel rispetto dei principi fondamentali di cui agli articoli 3 e 41 della Costituzione, nonché del principio di proporzionalità.

**4.5.** – Il giudice rimettente ritiene che la questione presenti profili di non manifesta infondatezza anche nella parte in cui è sancita l'applicazione retroattiva delle nuove disposizioni, senza neppure delineare la possibilità di proroghe per consentire agli esercizi preesistenti di continuare l'attività.

Secondo la consolidata giurisprudenza costituzionale, la possibilità del legislatore di incidere con norme retroattive su situazioni sostanziali ormai radicate da leggi precedenti, sarebbe subordinata al rigoroso vaglio di razionalità del nuovo regolamento di interessi.

Per il giudice *a quo* nella specie non sussiste una sicura rispondenza dello *ius superveniens* a criteri di ragionevolezza, in relazione alle modalità con cui la nuova normativa incide sui legittimi affidamenti dei titolari dei preesistenti centri di telefonia e sulle loro disponibilità finanziarie. Ne discenderebbe una lesione della libertà di iniziativa economica privata presidiata dall'art. 41 della Costituzione, anche in relazione alla tutela della concorrenza garantita dall'ordinamento europeo.

**5.** – Con atto depositato il 26 febbraio 2008, è intervenuta nel presente giudizio (in relazione alle questioni sollevate con l'ordinanza r.o. n. 2 del 2008) la Regione Lombardia che, con riserva di successive allegazioni e argomentazioni, ha eccepito, in via preliminare, l'inammissibilità delle sollevate questioni di legittimità costituzionale sostenendo, comunque, la loro infondatezza nel merito.

**6.** – Con memoria depositata il 24 luglio 2008 la Regione Lombardia ha presentato una ampia memoria ad integrazione del suo precedente atto di intervento.

**6.1.** – La difesa regionale reputa le questioni in oggetto inammissibili per evidente difetto di motivazione sulla rilevanza, avendo il rimettente ommesso di descrivere alcuni elementi decisivi della fattispecie che ha originato il giudizio principale (le osservazioni si riferirebbero anche alle altre ordinanze «che hanno, in maniera sostanzialmente identica, censurato le norme»). In particolare, nell'ordinanza di rinvio non sarebbero rinvenibili informazioni sulle autorizzazioni eventualmente ottenute, né sulle motivazioni sottese all'impugnato provvedimento di cessazione dell'attività di centri di telefonia. Inoltre, altro motivo di inammissibilità sarebbe il mancato riferimento ad una autorizzazione negata, mentre nell'ordinanza di rimessione ci si riferisce solo ad una ordinanza di chiusura del centro di telefonia.

Sarebbero del pari inammissibili le censure sollevate in riferimento all'art. 15 Cost. per la loro mancata motivazione.

Generiche sarebbero altresì le censure formulate in riferimento all'art. 8 della legge regionale, dal momento che non si chiarirebbero analiticamente gli asseriti motivi di incostituzionalità delle quattro distinte prescrizioni legislative.

7. - Nel merito, la difesa regionale sostiene che la disciplina dei centri di telefonia rientrerebbe pacificamente nella materia commercio, risultando così esclusa una competenza statale in materia, dal momento che «la nozione di “servizi di comunicazione elettronica” non sembra applicabile all'attività dei centri di telefonia». Comunque «l'autorizzazione prevista dalla legge della regione Lombardia non interferisce in alcun modo con gli scopi» della legislazione comunitaria e statale ed anzi troverebbe «il suo fondamento proprio nella previsione degli articoli 3 e 25 del Codice delle comunicazioni che consentono la possibilità di limitare la fornitura di reti o servizi per motivi di salute e sanità pubblica».

La legge regionale censurata, pertanto, «ai fini di tutela della salute pubblica e delle condizioni igieniche in cui si svolge il lavoro subordina l'inizio (o la prosecuzione) di tale attività alla sussistenza di un'autorizzazione comunale». Non vi sarebbero principi legislativi violati dal legislatore regionale e neppure potrebbe sostenersi che la legge regionale non possa modificare il regolamento di legge locale.

#### CONSIDERATO IN DIRITTO

1. - Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione IV di Milano, con le ordinanze r.o. nn. 2, 15, 65, 66, 67, 100, 101, 102, 103 e 127 del 2008, adottate nel corso di altrettanti giudizi, ha sollevato questione di legittimità costituzionale degli articoli 1; 4; 8, comma 1, lettere e), f), h) ed i), e comma 2; 9, comma 1, lettera c), e comma 2; e 12 della legge della Regione Lombardia 3 marzo 2006, n. 6 (Norme per l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa), in riferimento agli articoli 3, 15, 41 e 117 della Costituzione.

2. - In tutti i giudizi *a quibus* i ricorrenti, titolari di centri di telefonia già attivi alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 6 del 2006, hanno impugnato i provvedimenti delle rispettive amministrazioni comunali mediante i quali è stata disposta la cessazione dell'attività da loro svolta «per mancata conformazione ai nuovi requisiti (in prevalenza igienico-sanitari e di sicurezza dei locali) disposti dalla predetta legge regionale».

Nell'ambito di tali giudizi il rimettente ha eccepito l'illegittimità costituzionale delle disposizioni regionali in attuazione delle quali sono stati adottati i provvedimenti impugnati.

In particolare, il TAR censura l'art. 1, «nella parte in cui riporta la materia oggetto di trattazione alla legislazione residuale regionale sul commercio»; l'art. 4, «che introduce un sistema generalizzato di autorizzazione civica per l'esercizio dell'attività»; l'art. 8, nella parte in cui introduce - con immediata modifica dei regolamenti vigenti (comma 2) - i nuovi requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei locali, e, specificamente, la previsione: di un servizio igienico in uso esclusivo del personale dipendente (lettera e); di un servizio igienico riservato al pubblico, anche prossimo al locale nel caso di esercizi già attivi all'entrata in vigore della presente legge, ma ad uso esclusivo dello stesso per il locale con superficie fino a 60 metri quadrati; di un ulteriore servizio igienico per il locale di dimensioni superiori (lettera f); «uno spazio di attesa all'interno del locale di almeno 9 metri quadrati, fino a 4 postazioni telefoniche, provvisto di idonei sedili posizionati in modo da non ostruire le vie di esodo» (lettera h); la superficie minima (pari a 1 metro quadrato) per ogni postazione e la sua collocazione in modo da garantire un percorso di esodo, libero da qualsiasi ingombro, nonché la larghezza minima di 1,20 metri (lettera i).

Sono censurati, altresì, gli artt. 9, comma 1, lettera c), e comma 2, e 12, che regolano il regime transitorio per i vecchi esercizi, nel senso che la prescritta autorizzazione è revocata, senza possibilità di proroga, «quando il titolare non abbia adempiuto all'obbligo di porsi in regola con le vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria, nonché con le disposizioni sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, prevenzione incendi e sicurezza, preventivamente all'avvio dell'attività come previsto dall'articolo 4, ovvero entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge ai sensi dell'articolo 12».

Tali disposizioni, ad avviso del rimettente, violerebbero l'art. 117 della Costituzione, in quanto, incidendo sulla materia (concorrente) dell'ordinamento delle comunicazioni, sarebbero incompatibili con il principio di proporzionalità, di derivazione co-

munitaria (art. 117, primo comma). Sarebbero, inoltre, lesive delle competenze esclusive del legislatore statale in ordine alla «tutela della concorrenza» di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e) Cost., ed alla «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale» (art. 117, secondo comma, lettera m), Cost.).

Le disposizioni regionali violerebbero altresì l'art. 117, terzo comma, Cost. ponendosi in contrasto con i principi fondamentali dettati dal legislatore statale in ordine al regime autorizzatorio: principi desumibili dagli artt. 2, 3, 4 e 25 del d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

Esse contrasterebbero, inoltre, con gli artt. 3 e 41 della Costituzione, dal momento che l'introduzione, con efficacia retroattiva, di nuovi e più rigorosi requisiti strutturali e igienico-sanitari determinerebbe una illegittima disparità di trattamento tra i centri di telefonia già attivi (chiamati, in tempi brevi e con costi elevati, ad effettuare le necessarie opere di adeguamento) e quelli aperti successivamente all'entrata in vigore delle censurate disposizioni, con ripercussioni negative sulla libertà di iniziativa economica privata e sull'assetto concorrenziale del mercato.

Infine, ad avviso del TAR, le disposizioni in oggetto sarebbero incompatibili con l'art. 15 della Costituzione, introducendo misure idonee a nuocere alla libertà di comunicazione.

3. - Le ordinanze di rimessione sollevano questioni identiche, onde i relativi giudizi vanno riuniti per essere definiti con unica decisione.

4. - Le questioni sollevate in otto delle suddette ordinanze (r.o. nn. 2, 15, 65, 66, 101, 102, 103 e 127 del 2008) sono manifestamente inammissibili per carente descrizione delle fattispecie concrete.

Non è infatti sufficiente il pur ampio andamento argomentativo in tema di rilevanza sviluppato in termini identici nei diversi atti di rimessione. Il giudice *a quo* ha fornito solo generiche indicazioni in ordine agli effetti delle disposizioni impuginate sulle situazioni giuridiche vantate dalle parti ricorrenti, omettendo tuttavia la doverosa descrizione delle specifiche violazioni asseritamente riscontrate dalle amministrazioni comunali.

Secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, l'insufficiente descrizione della fattispecie, giacché impedisce di vagliare l'effettiva applicabilità delle censurate disposizioni ai casi dedotti, si risolve in carente motivazione sulla rilevanza della questione, determinandone, conseguentemente, la manifesta inammissibilità, risultando peraltro preclusa, in virtù del principio di autosufficienza dell'ordinanza di rimessione, l'acquisizione di elementi di conoscenza attingendo direttamente al fascicolo di causa (fra le decisioni più recenti: ordinanze n. 224, n. 223, n. 217, n. 210 e n. 174 del 2008; n. 251 del 2007, n. 303 e n. 164 del 2006).

5. - Diversamente, nelle ordinanze r.o. nn. 67 e 100 del 2008, il TAR riferisce espressamente che i provvedimenti comunali di interruzione della attività dei centri di telefonia sono stati adottati in ragione del mancato conseguimento dell'autorizzazione prevista e disciplinata dalla legge regionale n. 6 del 2006.

In particolare, nell'ordinanza r.o. n. 67, il rimettente non solo espressamente richiama l'ordinanza comunale di cessazione dell'attività «emessa ai sensi e per gli effetti della l.r. 6/2006», ma aggiunge che tale provvedimento specifica «che l'attività medesima potrà essere eventualmente ripresa solo dopo aver regolarizzato le violazioni riscontrate durante il sopralluogo citato in premessa ed ottenuto regolare autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della citata legge regionale n. 6/2006».

Quanto alla ordinanza r.o. n. 100 del 2008, il rimettente riferisce che la chiusura del centro di telefonia gestito dal ricorrente è stata disposta in quanto «esercitato in assenza della prescritta autorizzazione di cui alla legge regionale 3 marzo 1996 (*recte*: 2006), n. 6».

Dal momento che tutta la disciplina della legge regionale n. 6 del 2006 (e tanto più i fondamentali artt. 4 e 9, entrambi impugnati) è caratterizzata da questa speciale e nuova autorizzazione comunale «per l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa», lo specifico riferimento operato in queste due ordinanze al nuovo istituto è sufficiente a giustificare la rilevanza delle censure prospettate in relazione all'art. 4, nonché agli artt. 9 e 12, i quali estendono la nuova disciplina ai centri di telefonia preesistenti all'entrata in vigore della legge regionale. Inammissibili sono, invece, le questioni di legittimità costituzionale sollevate in relazione all'art. 8, non avendo il rimettente specificato se e quali fossero i requisiti igienico-sanitari accertati in concreto come mancanti, se, cioè, fossero proprio quelli censurati. Tale omessa specificazione

si risolve, ancora una volta, in un difetto di motivazione sulla rilevanza delle questioni.

6. – Quanto al merito delle dedotte questioni di legittimità costituzionale, il rimettente lamenta l'avvenuta configurazione, ad opera del legislatore lombardo, di «un regime autorizzativo ulteriore e duplicativo» rispetto al sistema delineato in sede comunitaria e recepito con il d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

Al fine di appurare la fondatezza delle censure prospettate, appare necessario soffermare l'attenzione sull'inquadramento della disciplina legislativa regionale in oggetto nelle materie di cui all'art. 117 Cost.

L'art. 1 della legge regionale n. 6 del 2006 ascrive la disciplina dei centri in questione alla materia del commercio, come ribadito dal successivo art. 2, comma 2, lettera a), a mente del quale per «centro di telefonia in sede fissa» s'intende «qualsiasi struttura ove è svolta l'attività commerciale in via esclusiva di cessione al pubblico di servizi telefonici». Inoltre, la successiva lettera b) dello stesso art. 2, comma 2, considera quale «cessione al pubblico di servizi telefonici» «ogni attività commerciale che importi una connessione telefonica o telematica allo scopo di fornire servizi di telefonia vocale indipendentemente dalle tecnologie di commutazione utilizzate, da realizzarsi nei locali o sulle superfici aperti al pubblico e a tale scopo attrezzati, nonché l'attività di vendita di schede telefoniche». La difesa regionale, dal canto suo, ribadisce che «il nucleo essenziale dell'intervento legislativo regionale è da identificarsi nelle modalità di esercizio dell'attività commerciale».

Questa collocazione materiale è contestata dall'autorità rimettente che, al contrario, riconduce i centri di telefonia tra i «servizi di comunicazione elettronica» di cui all'art. 2, paragrafo 1, lettera c), della Direttiva n. 2002/21/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio istitutiva di un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica), ai sensi del quale sono tali «i servizi forniti di norma a pagamento consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazioni elettroniche, compresi i servizi di telecomunicazioni e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare radiotelevisiva, ma ad esclusione dei servizi che forniscono contenuti trasmessi utilizzando reti e servizi di comunicazione elettronica o che esercitano un controllo editoriale su tali contenuti».

È opportuno premettere che la pluralità degli interessi incisi dalla legge può determinare, sul piano del riparto della funzione legislativa tra Stato e Regioni, una convergenza di titoli competenziali su determinate aree materiali o su singoli oggetti. In situazioni del genere, questa Corte ha più volte chiarito che «occorre fare riferimento all'oggetto ed alla disciplina stabilita delle norme scrutinate, per ciò che esse dispongono (sentenze n. 450 e n. 411 del 2006), alla luce della *ratio* dell'intervento legislativo nel suo complesso e nei suoi punti fondamentali, tralasciando gli aspetti marginali e gli effetti riflessi delle norme medesime (sentenze n. 319 e n. 30 del 2005), così da identificare correttamente e compiutamente anche l'interesse tutelato (sentenze n. 449 del 2006 e n. 285 del 2005)» (sentenza n. 165 del 2007; analogamente sentenza n. 430 del 2007).

Nel presente giudizio, questa Corte osserva che la legge regionale scrutinata ha come oggetto assolutamente caratterizzante la determinazione, per una particolare categoria di esercizi qualificati come «commerciali», di speciali requisiti necessari perché i Comuni possano rilasciare un'apposita autorizzazione ai nuovi, così come ai preesistenti, centri di telefonia. In assenza di questa autorizzazione, o in caso di revoca della medesima, è vietato «l'esercizio dell'attività di cessione al pubblico del servizio di telefonia in sede fissa». Pacifica conferma di questa lettura della legge si trova nella prassi amministrativa, ad iniziare dalle circolari esplicative della legge censurata inviate dalla Regione ai Sindaci dei Comuni della Lombardia.

Ora, anche prescindendosi dalla integrale sovrapposizione della analitica disciplina legislativa alla potestà regolamentare ed amministrativa propria dei Comuni (profilo che, pur presentando aspetti problematici, non può essere scrutinato in questa sede, in quanto non oggetto di specifica e motivata doglianza), appare evidente che la legge regionale si riferisce ad una particolare attività prevista e disciplinata dal succitato Codice delle comunicazioni elettroniche come «servizio di comunicazione elettronica», il cui art. 1, comma 1, lettera gg), riproduce testualmente il già riportato art. 2, paragrafo 1, lettera c) della suddetta Direttiva comunitaria del 2002.

Al riguardo non è fondata la tesi difensiva regionale secondo cui non sarebbe applicabile la nozione di «servizi di comunicazione elettronica» in quanto i centri di telefonia «si limitano, svolgendo una funzione di "intermediari", a mettere a disposizione del pubblico personal computer o telefoni e usufruiscono a loro volta dei servizi di fornitura delle reti emanati dalle varie aziende».

In realtà, tale attività rientra specificamente nella nozione di servizio di comunicazione elettronica come definito dal Codice, in quanto, appunto, consistente nell'erogazione del servizio di trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica, ovvero del servizio di telecomunicazione.

Peraltro, la *ratio* e la lettera di tutto il Codice sono nel senso di disciplinare l'intero arco delle comunicazioni elettroniche fino ai diritti di accesso ai mezzi da parte degli utenti. L'art. 25 del predetto Codice, che contempla – come si vedrà meglio successivamente – un'autorizzazione generale ed il relativo allegato n. 9 sono espliciti nel riferirsi anche ai fornitori al pubblico di «servizi di comunicazione elettronica».

In tal senso, d'altra parte, risulta orientata la pacifica prassi amministrativa in atto anche nella Regione Lombardia: i gestori dei centri di telefonia, infatti, per mezzo del modello di cui al succitato allegato n. 9, denunciano l'inizio attività all'ispettorato territoriale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25, comma 2, del predetto Codice.

Certamente, nell'attività posta in essere dai centri di telefonia sono rinvenibili alcuni degli elementi tipici degli esercizi commerciali, tant'è vero, ad esempio, che l'art. 6 della legge regionale in questione si occupa proprio degli orari e delle modalità di esercizio di tale attività (profili ascrivibili alla materia del «commercio»: si vedano le sentenze n. 243 del 2005 e n. 76 del 1972). Tuttavia, trattasi di elementi accessori e strumentali rispetto all'oggetto qualificante l'attività svolta dai centri di telefonia in sede fissa, consistente nella erogazione di un servizio di comunicazione elettronica.

Nei centri di telefonia, invero, lo scambio di un servizio verso la corresponsione di un prezzo afferisce a beni ed esigenze fondamentali della persona e, nel contempo, della comunità, coinvolgendo interessi individuali (correlati alla comunicazione con altre persone) e generali (difesa e sicurezza dello Stato; protezione civile; salute pubblica; tutela dell'ambiente; riservatezza e protezione dei dati personali), diversamente da quanto accade nelle ordinarie attività commerciali di cui all'art. 4 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della l. 15 marzo 1997, n. 59).

7. – Questa Corte, nella sentenza n. 336 del 2005, ha già riconosciuto come il Codice delle comunicazioni elettroniche, al fine di adeguarsi alla normativa comunitaria, in generale ha inteso perseguire «l'obiettivo della liberalizzazione e semplificazione delle procedure anche al fine di garantire l'attuazione delle regole della concorrenza».

Nella medesima sentenza si è anche affermato che le disposizioni del suddetto Codice intervengono in molteplici ambiti materiali, diversamente tra loro caratterizzati in relazione al riparto della competenza legislativa fra Stato e Regioni: sono, infatti, rinvenibili in questo settore titoli di competenza esclusiva statale («ordinamento civile», «coordinamento informativo statistico ed informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale», «tutela della concorrenza»), e titoli di competenza legislativa ripartita («tutela della salute», «ordinamento della comunicazione», «governo del territorio»). Vengono, infine, in rilievo anche materie di competenza legislativa residuale delle Regioni, quali, in particolare, l'«industria» ed il «commercio» (alle quali la pronuncia del 2005 non dava particolare rilievo, in quanto estranee agli ambiti allora presi in considerazione).

Non è invece pertinente, in questa sede, l'evocazione dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, in quanto la disciplina regionale dei centri di telefonia non incide sulla determinazione degli standard strutturali e qualitativi di prestazioni che, concernendo il soddisfacimento di diritti civili e sociali, devono essere garantiti, con carattere di generalità, a tutti gli aventi diritto» (sentenza n. 168 del 2008; si vedano altresì le sentenze n. 50 del 2008; n. 387 del 2007 e n. 248 del 2006).

Nel presente giudizio, per le ragioni illustrate sopra, viene in rilievo la disciplina dettata dal Codice delle comunicazioni elettroniche, e in particolare, dall'art. 3, il quale espressamente fissa i principi generali del settore delle comunicazioni elettroniche.

In questa sede, di particolare rilievo appaiono le disposizioni del

comma 1, che garantisce «i diritti inderogabili di libertà delle persone nell'uso dei mezzi di comunicazione elettronica, nonché il diritto di iniziativa economica ed il suo esercizio in regime di concorrenza, nel settore delle comunicazioni elettroniche», nonché del comma 2, secondo cui «la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica, che è di preminente interesse generale, è libera». È evidente che disposizioni del genere sono espressione della competenza esclusiva dello Stato in tema di «tutela della concorrenza» e di «ordinamento civile», prima ancora di costituire principi fondamentali in tema di «ordinamento della comunicazione».

Ciò non toglie che lo stesso Codice, al comma 3 del medesimo art. 3, preveda anche la possibilità di porre «limitazioni derivanti da esigenze della difesa e della sicurezza dello Stato, della protezione civile, della salute pubblica e della tutela dell'ambiente e della riservatezza e protezione dei dati personali». Limitazioni, tuttavia, che devono essere «poste da specifiche disposizioni di legge o da disposizioni regolamentari di attuazione». Dal canto suo, il successivo art. 4 pone fra gli «obiettivi generali della disciplina di reti e servizi di comunicazione elettronica» la garanzia di un «accesso al mercato delle reti e servizi di comunicazione elettronica secondo criteri di obiettività, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità», nonché la promozione della «semplificazione dei procedimenti amministrativi e la partecipazione ad essi dei soggetti interessati, attraverso l'adozione di procedure tempestive, non discriminatorie e trasparenti nei confronti delle imprese che forniscono reti e servizi di comunicazione elettronica».

8. - I principi generali del Codice trovano concretizzazione nella previsione di una «autorizzazione generale» che l'art. 25 del Codice richiede per lo svolgimento dell'attività di fornitura di servizi di comunicazione elettronica. Tale autorizzazione «conseguita alla presentazione» al Ministero per le comunicazioni da parte degli interessati di una apposita dichiarazione «contenente l'intenzione di iniziare la fornitura di reti o servizi di comunicazione elettronica, unitamente alle informazioni strettamente necessarie per consentire al Ministero di tenere un elenco aggiornato dei fornitori di reti e di servizi di comunicazione elettronica» ed integrata da quanto appositamente richiesto dall'allegato n. 9 del Codice.

Coerente rispetto al principio di libertà nell'attività di fornitura ed all'obiettivo della massima semplificazione dei procedimenti è la circostanza che la dichiarazione costituisca denuncia di inizio attività, di modo che «l'impresa è abilitata ad iniziare la propria attività a decorrere dall'avvenuta presentazione della dichiarazione»; il Ministero può solo disporre, entro il termine di sessanta giorni, «se del caso, con provvedimento motivato da notificare agli interessati entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione dell'attività» laddove verifichi d'ufficio la mancanza dei requisiti richiesti (art. 25, comma 4).

Rispetto a questo «quadro normativo istituito dallo Stato membro» (si tratta della definizione di «autorizzazione generale» secondo l'art. 2, comma 2, lettera a), della Direttiva 7 marzo 2002, n. 2002/20/CE), si pone in palese contrasto la censurata legge regionale. Essa, infatti, in nome della propria competenza legislativa in materia di commercio, pretende di disciplinare organicamente «l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa», prevedendo, all'art. 4, la necessità di uno speciale provvedimento autorizzatorio, diverso ed ulteriore rispetto a quello previsto dall'art. 25 del Codice che il Comune è chiamato a concedere o negare entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, e al cui rilascio è subordinato l'esercizio dell'attività.

Inoltre, il conseguimento del provvedimento autorizzatorio è subordinato dal citato art. 4 alla sussistenza di requisiti alquanto eterogenei («moral» per i titolari ed i gestori - art. 3; di disponibilità dei locali - art. 4; di caratteristiche igienico-sanitarie, di presenza di sufficienti misure di sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione degli incendi - art. 8; di natura urbanistica - art. 7; ecc.), i quali si sovrappongono, largamente ed in diversi ambiti, ai requisiti previsti dal Codice e dalle leggi a cui questo rinvia e, soprattutto, contraddicono palesemente l'unicità del procedimento autorizzativo e le collegate esigenze di semplificazione e tempestività dei procedimenti.

Non vi è dubbio che il comma 1 dell'art. 25 del Codice (riproducendo quanto in generale determinato dal comma 3 dell'art. 3 del medesimo testo) prevede che la libertà nella fornitura di servizi di comunicazione elettronica possa essere limitata anche «da specifiche disposizioni» che siano «giustificate da esigenze della difesa e della sicurezza dello Stato e della sanità pubblica, compatibilmente con le esigenze della tutela dell'ambiente e della protezione civile». Tuttavia, queste disposizioni possono solo integrare la pro-

cedura autorizzativa prevista dall'art. 25 (d'altra parte, lo stesso allegato 9 al Codice prevede che il dichiarante, al momento della richiesta di autorizzazione, debba garantire anche il rispetto «delle condizioni che possono essere imposte alle imprese in virtù di altre normative non di settore») o temporaneamente ad essa sommarsi in casi di emergenza (si veda il primo comma dell'art. 7 del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, recante «Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale», convertito, con modificazioni, nella legge 31 luglio 2005, n. 155, che fino al 31 dicembre 2008 prevede la necessità anche di una licenza del Questore).

Confligge, dunque, con le scelte operate dal legislatore statale in tema di liberalizzazione dei servizi di comunicazione elettronica e di semplificazione procedimentale la introduzione, ad opera del legislatore regionale, di un vero e proprio autonomo procedimento autorizzatorio per lo svolgimento dell'attività dei centri di telefonia; ferma restando la possibilità per i Comuni, tramite la loro potestà regolamentare, e le Regioni, tramite la loro potestà legislativa, di disciplinare specifici profili incidenti anche su questo settore.

Deve pertanto essere dichiarata l'illegittimità costituzionale, per violazione dei criteri di riparto delle competenze di cui all'art. 117 della Costituzione, degli artt. 1, 4, 9, comma 1, lettera c), e comma 2, e 12, della legge regionale n. 6 del 2006.

9. - Pur restando escluse dall'oggetto del giudizio le altre norme della legge della Regione Lombardia, non validamente impugnate, questa Corte rileva che la riscontrata illegittimità costituzionale degli artt. 1, 4, 9, comma 1, lettera c), e comma 2, e 12, non può che estendersi all'intera legge regionale n. 6 del 2006.

Invero, l'assetto normativo concepito dal legislatore lombardo s'irradia dalle suddette disposizioni che configurano l'autorizzazione ivi prevista quale nucleo essenziale del prescelto regime amministrativo. Tutti gli altri articoli della legge regionale censurata risultano avinti da un inscindibile rapporto strumentale alle disposizioni dichiarate incostituzionali. E, pertanto, il vizio d'incostituzionalità si proietta sull'intera disciplina dei centri di telefonia, determinandone la complessiva caducazione ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87.

10. - Le residue censure, riferite agli altri parametri evocati, restano assorbite.

#### PER QUESTI MOTIVI

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi;

a) dichiara la illegittimità costituzionale degli artt. 1, 4, 9, comma 1, lettera c), e comma 2, e 12, della legge della Regione Lombardia 3 marzo 2006, n. 6 (Norme per l'insediamento e la gestione di centri di telefonia in sede fissa);

b) dichiara, ai sensi dell'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale delle restanti disposizioni della legge della Regione Lombardia n. 6 del 2006;

c) dichiara la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale sollevate, in riferimento agli articoli 3, 15, 41 e 117 della Costituzione, con le ordinanze r.o. nn. 67 e 100 del 2008 dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia nei confronti dell'art. 8, comma 1, lettere e), f), h) ed i), e comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 6 del 2006;

d) dichiara la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia con le ordinanze r.o. nn. 2, 15, 65, 66, 101, 102, 103 e 127 del 2008.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 ottobre 2008.

F.to:

Giovanni Maria FLICK, *Presidente*

Ugo DE SIERVO, *Redattore*

Maria Rosaria FRUSCELLA, *Cancelliere*

Depositata in Cancelleria il 24 ottobre 2008.